

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Incapace di presentare qualsiasi proposta positiva

LA DC INSISTE SULLE PRECLUSIONI che hanno portato il Paese alla crisi

Gli accenti irresponsabilmente allarmistici dei dirigenti del partito - Moro, Fanfani e Andreotti insistono in una difesa globale del prepotere dc - Commenti socialisti al CN democristiano - Un comitato ristretto sta definendo il documento programmatico del PSI

Umberto Agnelli si dimetterà da amministratore delegato della FIAT

Dal Consiglio nazionale democristiano è venuta una conferma: la DC non ha oggi nulla di nuovo da offrire all'elettorato italiano. Zaccagnini con la sua relazione, così come Moro, Fanfani o Andreotti (con interventi pronunciatissimi negli ultimi due giorni nelle occasioni più diverse), si è posto sulla strada della continuità. Anche la parola «rinnovamento» sembra bandita dal vocabolario democristiano. E che la decisione dei vertici della DC sia in definitiva quella di far ricorso alle cose, oltre che ai metodi, del buon tempo antico, è testimoniato dal fatto che l'accento anticomunista non soltanto

Sanno soltanto dire di no

Un partito arroccato sul puro rifiuto, un partito incapace di prospettare alcuna soluzione concreta alla crisi del Paese: questa è l'immagine che della DC stanno offrendo i suoi leaders. Zaccagnini non sa far altro che riproporre formule e schieramenti più ampiamente sperimentati per decenni, palesemente falliti, dichiarati non più presentabili dalle altre forze che pur ne hanno fatto parte. Moro, parlando all'assemblea della «bonomiana», scade malinconicamente su linee di contrapposizione ideologica frontale («il centro ideale della politica futura del Paese, il punto di riferimento sarà o democratico o comunista») cui egli stesso nel passato era sembrato voler sfuggire. Andreotti inventa un pericolo di «isolamento» internazionale, che si riferisce alle prese di posizione dei dirigenti americani sia dall'atteggiamento del Consiglio della Nato. Per non parlare di Fanfani.

È perfino ovvio osservare che nella situazione attuale il vero «salto nel buio», per l'Italia, sarebbe quello di proseguire lungo una traiettoria che ci ha portato sull'orlo della bancarotta. Il rischio più grave — e ciò risulta ormai chiaro a larghi settori dell'opinione pubblica — è quello di una prosecuzione dell'esperienza del monopolio del potere democristiano. E tuttavia, dinanzi a queste lampanti verità, la DC ripropone se stessa come asse centrale (si legga la relazione di Zaccagnini) e come «centro ideale della politica futura» (si veda il discorso di Moro all'assemblea nazionale della bonomiana). Agli altri toccherebbe il ruolo di «spalle» e di «satellite». E questo dovrebbe valere sia per i partiti laici, sia per i socialisti.



DANNI NEL FRIULI PER IL MALTEMPO Una pioggia torrenziale, accompagnata da fulmini e grandine, abbattuta sul Friuli, ha portato nuovi disagi alle popolazioni colpite dal terremoto, provocando anche altri danni. Nella regione si fanno infatti i primi bilanci del disastro: i morti sono saliti a 935; l'agricoltura ha subito danni che superano i 600 miliardi di lire. Nella foto: una «tendopoli» allestita dalla pioggia. **A PAGINA 7**

L'incontro di intellettuali promosso dal PCI

Largo e impegnato dibattito sul ruolo delle forze culturali per il rinnovamento dell'Italia

La relazione del compagno Tortorella - Le proposte dei comunisti mirano ad affermare una rinnovata funzionalità delle istituzioni culturali, a promuovere un impegno serio per lo studio e la ricerca, a garantire il più ampio dispiegarsi del pluralismo - Ha partecipato il compagno Berlinguer

Nella sede del Comitato centrale si è svolto ieri un incontro di intellettuali comunisti e di indipendenti presenti nelle liste elettorali del PCI. Ha partecipato all'incontro — cui erano presenti numerose personalità del mondo della cultura, della scienza, dell'insegnamento e della giustizia — e vi ha preso la parola il compagno Enrico Berlinguer (del suo intervento riterremo nella nostra edizione di domani). La discussione è stata introdotta da una relazione del compagno Aldo Tortorella sul tema: «Il ruolo delle forze culturali nell'opera di rinnovamento e di rinnovamento dell'Italia».

Conclusi i lavori del Consiglio atlantico a Oslo

Divisioni nella Nato sulla questione italiana

Il segretario di Stato USA: «Dopo le elezioni ogni membro della alleanza valuterà la situazione in base al proprio punto di vista»

Una nuova ingerenza del Papa nelle vicende politiche italiane
Dopo aver fatto propria la posizione annunciata dal cardinale Poma contro i cattolici candidati nelle liste del PCI, il Papa ha ritenuto di dover dare indicazioni e giudizi di merito in vista delle scadenze elettorali. **A PAGINA 2**

Erano pendolari i nove morti nell'incidente stradale vicino a Bari
Nella tremenda sciagura della strada presso Bari: della tragica morte di nove giovani edili di Gravina (Bari). Per andare al lavoro compivano tutti, giorno, un viaggio di 170 km. **A PAGINA 7**

Dal nostro inviato

OSLO. 21. Né Kissinger, né Luns hanno votato dire una sola parola a conclusione dei lavori del consiglio della Nato, sulla «questione italiana». Se per il secondo il silenzio è facilmente spiegabile stante la sua funzione di segretario generale dell'alleanza, il silenzio di Kissinger ha provocato perplessità e grande stupore tra i giornalisti e gli osservatori. Molti si attendevano infatti che il segretario di Stato, una volta ascoltato dalla collegialità del consiglio, avesse ribadito le sue vecchie posizioni durante la conferenza stampa nel corso della quale egli ha parlato nella sua esclusiva qualità di ministro degli esteri. Tutti hanno tenuto, in sostanza, non solo non lo ha fatto, ma, sollecitato da una serie di domande, ha esplicitamente dichiarato di non voler aggiungere alcunché su questo argomento. Ha tenuto a precisare, anzi, e ciò è apparso assai interessante, che non tutte le dichiarazioni che gli sono state attribuite corrispondevano esattamente a quel che egli aveva detto.

Nei primi tre mesi di quest'anno

Bilancia dei pagamenti: 1426 miliardi di deficit

Il disavanzo ha superato quello dell'intero 1975 - Entrati in vigore da mezzanotte i rincari dei prodotti petroliferi - Crollo della sterlina

La bilancia dei pagamenti con l'estero ha registrato, nei primi tre mesi di quest'anno, un disavanzo record, pari a 1426 miliardi e trecento milioni di lire, superando quindi il deficit dell'intero 1975 che si era attestato su 1340 miliardi e 800 milioni. Solamente per il mese di marzo il disavanzo della bilancia dei pagamenti ha raggiunto 903 miliardi e 600 milioni di lire. Questa preoccupante situazione è stata determinata, da un lato dalla ripresa delle importazioni da parte dei settori produttivi e dall'altro dalla progressiva svalutazione della moneta italiana, che ha gonfiato il valore in lire dei pagamenti all'estero.

Tragico inizio del Giro d'Italia: muore Santiesteban
L'avvio della lunga corsa, che si è svolta in Sicilia da un grande lotto e da un'impressionante serie di cadute, è stato segnato dal tragico incidente di Juan Manuel Santiesteban, vittima di una «bandata in curva», si è schiantato contro un «guard rail» nel corso della prima semitappa, battendo con violenza la testa. Trasportato in ospedale, vi è deceduto. **A PAGINA 14**

Gusto del governo e arroganza del potere

La caratteristica più preoccupante è insieme più dannosa alle esigenze della nazione insita nel comportamento politico della DC come nell'arroganza del potere costituito al governo — cioè alla volontà e capacità di affrontare e risolvere problemi reali della società — un sempre più greto e insano gusto del potere.

Perché questa diversità di atteggiamenti a Roma e a Palermo? Qui affiora la logica di parte e meramente distruttiva della DC. In Sicilia, con i comunisti, si sono per la prima volta dalla nascita dell'autonomia varate delle buone leggi, si è fornita una nuova credibilità alla politica. Non a caso, alcuni importanti impegni a favore dei settori produttivi della popolazione. L'esperienza siciliana sta lì a dimostrare che per la DC non solo è possibile, ma è necessario incominciare a governare con i comunisti. Non a caso la stessa DC siciliana, nell'esaltare i risultati positivi venuti dall'accordo, si sente sempre più imbarazzata a rapportarsi alla domanda centrale: perché se sono stati necessari i comunisti per fare delle buone leggi, non dovrebbero essere altrettanto necessari per governare e per garantire che tali leggi vengano realizzate?

Camacho rinviato a giudizio: rischia 30 anni

MADRID 21. Marcelino Camacho, Antonio Garcia Trevijano, Nazario Aguado e Javier Dorrosoro, membri della patataforma unitaria «coordinamento democratico» sono stati rinviati a giudizio per rivolta, «contro la forma del governo». Il reato prevede una pena da venti anni e un giorno a trenta anni di carcere.

no e sì

L'ULTIMA trasmissione televisiva elettorale «Verso le elezioni» (per l'occasione, così ha annunciato Jader Jacobelli, moderatore, le «Tribune») si è vista interrotta ieri sera. Erano interrogati i capi gruppo parlamentari democristiani, on. Piccoli e sen. Barlozzome, dai giornalisti Triggiani e Giomondi. Lon. Piccoli era in bellezza, perno colorato, e visibilmente deliberato a mostrarsi signorile. Cercava di parlare con pacatezza, ma non riusciva a pronunciare le parole con la esse doppia senza fischiate. Lon. Piccoli era in bellezza, perno colorato, e visibilmente deliberato a mostrarsi signorile. Cercava di parlare con pacatezza, ma non riusciva a pronunciare le parole con la esse doppia senza fischiate.

OGGI

presidente dei deputati democristiani — ha infatti detto «no» al compromesso storico e «no» alla ultima proposta di Berlinguer. Ma non bisogna esagerare, pensa Piccoli. Così ai petrolieri è stato detto «sì», come tutti sono, e siccome il «no» è opposto ai comunisti, secondo Lon. Piccoli, «attende una nostra concezione politica», deve attendere alla loro concezione politica anche il «sì» ai petrolieri. Ma costui non è un incassatore centinaia di milioni. Ma della forza sono raccomandati dai comunisti.

no e sì

Dimenticavamo di accennare alla presenza, giovedì sera, del sen. Barlozzome. Ma costui non è un uomo, è una località. Viene chiamato così: «Barlozzome» come il capolinea di un autobus: «Ciodò», «Lambrate», «Settembrini», e si capisce che ogni tanto vorrebbe dire qualche cosa ma appena borbotta, non è che lo faccia apposta, no, è proprio che non sa che cosa dire. Sicché anche i suoi colleghi lasciano lì e gli vogliono persino bene. «Barlozzome» — pensano — opero quando c'è l' salute». **Fortebraccio**

no e sì

Alberto Jacoviello (Segue in ultima pagina)

Costo della vita in aprile +3%

Se non si cambia politica economica il rincaro potrà essere +30% nel 1976

COSA STA FACENDO IL GOVERNO?

- lascia alla «spontaneità» la formazione dei prezzi
aiuta l'inflazione con provvedimenti come quello di giovedì con cui si sono aumentati quasi tutti i prodotti petroliferi
assicura impunità agli speculatori.

Per un nuovo corso economico CON I COMUNISTI UNA NUOVA DIREZIONE DEL PAESE



In un documento approvato all'unanimità

RAI-TV: la Commissione precisa le sue direttive per le elezioni

L'Ufficio di presidenza ha chiarito il senso e la portata delle sue disposizioni del 7 maggio - Il direttore di «Tribuna elettorale» risolverà la questione dei tempi delle conferenze stampa dei partiti

Delegazione da Finocchiaro

Il PCI denuncia la faziosità del GR 2

Teri mattina, una delegazione del PCI composta dai compagni Renzo Trivelli, della segreteria, Pietro Valenza, della Commissione parlamentare di vigilanza e Antonio Tati, responsabile dell'ufficio stampa, è stata ricevuta dal presidente del Consiglio di amministrazione della Rai-Tv, Beniamino Finocchiaro.

L'Ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv ha approvato ieri, all'unanimità, un documento nel quale vengono precisate le sue posizioni in relazione alla richiesta di chiarimenti avanzata dal Consiglio di amministrazione della Rai-Tv.

La delegazione ha posto al presidente della Rai-Tv il problema del comportamento del direttore del GR 2, Gustavo Selva, che, partecipando ai dibattiti del mattino, viola sistematicamente i criteri di obiettività e completezza dell'informazione.

Una dichiarazione del compagno sen. Valenza

Il compagno sen. Pietro Valenza, della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza sulla Rai-Tv, ha rilasciato ieri questa dichiarazione:

«Il testo del comunicato dell'Ufficio di presidenza della Commissione parlamentare serve a sbloccare la situazione. Sono state superate quelle posizioni rigide e chiuse che si erano manifestate nella precedente riunione. Il comunicato chiarisce alcuni punti importanti: si fa affidamento sull'autoresponsabilità dell'azienda Rai per un'applicazione equilibrata e corretta degli indirizzi della Commissione parlamentare, la cui unica finalità è quella di garantire, in campagna elettorale, la più scrupolosa osservanza dei principi di obiettività, imparzialità e completezza dell'informazione radiotelevisiva. Si ribadisce, al tempo stesso, il rispetto del ruolo professionale delle redazioni, sottolineando la peculiarità dei compiti del giornalista che lavora in un servizio informativo pubblico, in condizione di monopolio, nell'interesse della collettività. Si richiama infine la Rai ad intervenire con atti concreti per assicurare una corretta gestione dell'informazione, impedendo ogni abuso.»

«Quanto ai tempi delle trasmissioni, mentre si è dovuto prendere atto dell'impossibilità di pervenire a modifiche che implicano decisioni politiche dei partiti, si è data facoltà al direttore di Tribuna elettorale di adottare opportuni aggiustamenti sul piano pratico, in modo da rimuovere alcuni degli inconvenienti che sono stati lamentati soprattutto dalle formazioni minori, non rappresentate in Parlamento. Tenendo conto di questi punti, il direttore ha fatto sapere al comunicato ed allo scopo di dare il via alla loro applicazione, evitando incertezze e litigi e consentendo manovre dilatorie, i comunisti hanno deciso di ritirare la richiesta di convocazione della Commissione parlamentare. In caso di necessità, si potrà riunire l'Ufficio di Presidenza.»

«Al di là delle attuali polemiche sulla disciplina editoriale, il dibattito sulle questioni di fondo della riforma rimane più che mai aperto. I comunisti si impegnano a portare avanti insieme con i lavoratori della Rai, con i giornalisti e con l'insieme delle forze operaie e democratiche, la riforma della Rai.»

Selva fa scuola

Gustavo Selva «fa scuola» a una delegazione di comunisti che lo ha incontrato mercoledì 19 maggio alle 17.30 allo Specchio 2 (Seconda rete), al quale hanno partecipato due giornalisti, Zucconi e Caputo, candidati al Parlamento rispettivamente per la Dc (in Emilia) e per il Pli (in Lombardia), i quali, incoraggiati dal moderatore, leard, di tal direttore della Nazione di Firenze, Barilotti, non hanno esitato ad «autoproponersi» in mille modi, anche attaccando come ha fatto Caputo, un collega (Lamberto Secchi, direttore di Panorama, per l'esattezza) che non partecipava alla trasmissione, «reo» di aver detto, durante la trasmissione, «che il servizio pubblico di informazione è un servizio pubblico, e non un servizio di profitto».

Le pretese del «Popolo»

Secondo il Popolo, organo della Dc, non saremmo soliti usare la tecnica dell'informazione nei confronti dei giornalisti, in quanto di loro abbiamo bisogno per il nostro giornale. Ma, per un esempio, se il giornale dovesse essere sulla politica del Pci per la scuola, dovremmo darne notizia, e non restare a guardare. Il giornale deve esprimere le sue opinioni personali sulle liste comuniste, non dovremmo precludere.

Sostituisce Fanti

Cavina presidente della Regione Emilia-Romagna

BOLOGNA, 21. Il compagno Sergio Cavina, membro del comitato centrale del Pci, è da oggi il nuovo presidente della Regione Emilia-Romagna. Cavina è stato eletto dal consiglio regionale con i voti dei gruppi Pci, Psi e Pdup (astentati gli altri gruppi) al termine di un ampio dibattito sulla dichiarazione politica programmatica presentata congiuntamente da comunisti e socialisti.

Dopo 25 anni

Chioggia: sindaco comunista e giunta Pci-Psi-PSDI

VENIZIA, 21. Dopo 25 anni di ininterrotto governo da parte della Dc, Chioggia ha un sindaco comunista e una giunta composta da Pci, Psi e Psdi. Le forze popolari ritornano così alla guida di una città che, all'indomani della Liberazione aveva eletto una amministrazione di sinistra e avviato una esperienza di intenso lavoro unitario che era stato interrotto agli inizi degli anni '50 solo dall'avvento del governo Scelba.

Dopo la «ribellione» alle decisioni della direzione sulle candidature

Nella Dc lombarda commissariata perdurano gli scambi di accuse

A seguito delle dimissioni forzose del segretario regionale, è giunto a Milano il commissario inviato dal centro - Dichiarati inammissibili i ricorsi alla magistratura degli esclusi Gino Colombo e Althos Valsecchi - Confermate le dimissioni di protesta dei maggiori dirigenti dc in Sardegna

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. La clamorosa esclusione dalle liste democristiane per il Senato dell'assessore regionale Gino Colombo, l'uomo nuovo della destra lombarda, continua ad essere al centro di vivacissime polemiche in casa Dc. La lista rischia di trasferirsi nelle stesse letture. Alcuni consiglieri della corrente di «base» e altri che fanno capo

alla Coltivatori diretti, tutti appartenenti alla nuova maggioranza che guida la Dc lombarda, all'insediarsi di un nuovo impegno «pro-Zaccagnini» hanno annunciato la loro intenzione di denunciare alla magistratura il presidente del Consiglio regionale, il socialista Sergio Marvelli, per «omissione di atti d'ufficio», non avendo questi iscritto l'ordine del giorno di dimissioni del Consiglio che si terrà il 25 prossimo, le dimissioni di Gino Colombo dal dimissionario di presidente dell'ecologia, enti locali e personale.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Il segretario regionale della Dc sarda on. Angelo Roich ha confermato le sue dimissioni come reazione alla decisione della direzione nazionale del suo partito che ha profondamente modificato le candidature proposte dagli organi locali isolani. Con lui hanno aderito alle dimissioni i segretari di Cagliari e Sassari, e due province dove sono state imposte le modificazioni delle candidature. Sono inoltre dimissionari il presidente della consulta provinciale di Cagliari del giovane Francesco Baccu, il segretario Marazzano Naturalmente l'on. Roich - in una conferenza stampa convocata con gli altri dimissionari per spiegare la situazione - ha tentato di recuperare una parvenza di unità della Dc sarda anche in funzione di un risultato elettorale che gli consente di trattare da posizione di forza con la direzione nazionale del suo partito.

Per questa ragione si cerca di assolvere ad ogni costo il trattato da posizioni di forza con la direzione nazionale del suo partito. Per questa ragione si cerca di assolvere ad ogni costo il trattato da posizioni di forza con la direzione nazionale del suo partito. Per questa ragione si cerca di assolvere ad ogni costo il trattato da posizioni di forza con la direzione nazionale del suo partito.

quale si sarebbe trovato quando gli fu richiesto, dagli altri esponenti della Dc sarda, di assumersi la responsabilità di presentare le liste varate in sede locale al posto di quelle giunte da Roma. Roich ha rifiutato con un tacito sulle voci circa le responsabilità attribuite in questa manovra al sottosegretario al tesoro, il senatore doroteo di Oristano Lucio Abis. L'on. Roich ha concluso condizionando il ritiro delle dimissioni al completamento del processo di «regionalizzazione» della Dc da attuarsi entro il prossimo congresso.

Elezioni amministrative

Il Pci al 1° posto a Roma, Bari, Genova, Foggia, Ascoli e in numerosi altri comuni

Conclusa la presentazione delle liste e delle candidature per la Camera e per il Senato, è cominciata ieri la procedura per gli 84 Comuni superiori ai 5 mila abitanti dove il 20 giugno dovranno essere rinnovati i consigli regionali. Il Pci ha conquistato il primo posto quasi ovunque: a Roma (sia per il Comune che per la Provincia), a Bari, a Foggia, a Ascoli Piceno, a Avellino, Genova e in altri numerosi Comuni.

Conclusa la presentazione delle liste e delle candidature per la Camera e per il Senato, è cominciata ieri la procedura per gli 84 Comuni superiori ai 5 mila abitanti dove il 20 giugno dovranno essere rinnovati i consigli regionali. Il Pci ha conquistato il primo posto quasi ovunque: a Roma (sia per il Comune che per la Provincia), a Bari, a Foggia, a Ascoli Piceno, a Avellino, Genova e in altri numerosi Comuni.

Il commento delle forze politiche autonomistiche inchiostro della Dc alle sue responsabilità, rendendo ancora più arduo il compito di questo momento di gioco delle parti atteso dal de isolani i quali attribuiscono ad altri contraddittori sono stati nella realtà tutte interne al loro partito e che riguardano in particolare i rapporti di democrazia interna. I commenti delle forze politiche autonomistiche inchiostro della Dc alle sue responsabilità, rendendo ancora più arduo il compito di questo momento di gioco delle parti atteso dal de isolani i quali attribuiscono ad altri contraddittori sono stati nella realtà tutte interne al loro partito e che riguardano in particolare i rapporti di democrazia interna.

Il discorso all'assemblea generale dei vescovi

Una nuova ingerenza di Paolo VI nelle vicende politiche italiane

Dopo aver fatto propria la posizione annunciata dal card. Poma contro i cattolici candidati nelle liste del Pci, il Papa ha ritenuto di dover dare indicazioni e giudizi di merito in vista della scadenza elettorale - Significativo intervento del professor Scoppola

Il discorso pronunciato ieri da Paolo VI ai vescovi riuniti nell'aula sinodale in Vaticano a chiusura della loro assemblea, ha avuto un notevole riscontro con la visione pluralistica della società di oggi, accettata dallo stesso Pontefice. Il Papa ha sottolineato il contrasto con la visione pluralistica della società di oggi, accettata dallo stesso Pontefice. Il Papa ha sottolineato il contrasto con la visione pluralistica della società di oggi, accettata dallo stesso Pontefice.

Il discorso pronunciato ieri da Paolo VI ai vescovi riuniti nell'aula sinodale in Vaticano a chiusura della loro assemblea, ha avuto un notevole riscontro con la visione pluralistica della società di oggi, accettata dallo stesso Pontefice. Il Papa ha sottolineato il contrasto con la visione pluralistica della società di oggi, accettata dallo stesso Pontefice.

Il discorso pronunciato ieri da Paolo VI ai vescovi riuniti nell'aula sinodale in Vaticano a chiusura della loro assemblea, ha avuto un notevole riscontro con la visione pluralistica della società di oggi, accettata dallo stesso Pontefice. Il Papa ha sottolineato il contrasto con la visione pluralistica della società di oggi, accettata dallo stesso Pontefice.

Il discorso pronunciato ieri da Paolo VI ai vescovi riuniti nell'aula sinodale in Vaticano a chiusura della loro assemblea, ha avuto un notevole riscontro con la visione pluralistica della società di oggi, accettata dallo stesso Pontefice. Il Papa ha sottolineato il contrasto con la visione pluralistica della società di oggi, accettata dallo stesso Pontefice.

Manifestazioni del Partito

OGGI: Benevento: Alonzi; Foggia: Barone; Ascoli: Barilotti; Foggia: Cosulich; Siena: Di Giulio; Perugia: Ingrao; Messina: Macaluso; Torino: Minicucci; Genova: Natta; Napoli-Aragona: Napoli: Natta; Palermo: Occhetto; Novara: Pella; Asti: Pecheloni; Genova: Rechin; Pontedera (Pisa): Terragni; Mantova: Valeri; Parma: Vercellotti; Ferrara: Ferrarini; Venezia: Vizzini; Cagliari: Vizzini.

Alcete Santini

Non si può sottacere, d'altro canto, che nel tono del richiamo che si è dedicato a dover egualmente pronunciare e si è dovuto tenere conto della maturazione avvenuta nell'opinione pubblica italiana e nelle coscienze dei cittadini: esse, infatti, non ricalcano quello adoperato in momenti di crisi, ma si riferiscono a periodi precedenti, che si spera siano stati definitivamente superati. Chi, del resto, è anche consapevole del fatto che, in questo stesso atteggiamento dell'assemblea dei vescovi, si è avvertito l'eco di una gamma di posizioni assai significative e nuove.

Alcete Santini

Il Papa, del resto, ha dovuto anche riconoscere, alludendo in modo non esplicito a parte di certi «cristiani» e stata testimoniata la «fedeltà a principi ed a valori irrinunciabili», quanto su «discutibile sotto certi aspetti ed in alcuni casi la loro perfetta rappresentanza». E questo riconoscimento non è di poco conto.

Alcete Santini

Il fatto è che siamo entrati in una nuova fase storica e di ciò occorre prendere atto con la sguardo rivolto all'avvenire e con lo spirito di chi vuole costruire pur nel confronto e non di sfidarsi.

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

Alcete Santini

LA RELAZIONE DI ALDO TORTORELLA E IL DIBATTITO ALL'INCONTRO PROMOSSO DAL PCI

Il ruolo delle forze culturali nell'opera di risanamento e di rinnovamento dell'Italia



UNA VEDUTA DELLA PRESIDENZA DELL'INCONTRO DI INTELLETTUALI ALLA DIREZIONE DEL P.C.I.

Un incontro di lavoro di intellettuali comunisti e di indipendenti presenti nelle liste elettorali del PCI si è tenuto ieri nella sede del Comitato Centrale presieduto dal compagno Enrico Berlinguer. Ha introdotto la discussione una relazione del compagno Aldo Tortorella sul «ruolo delle forze culturali nell'opera di risanamento e di rinnovamento dell'Italia».

E' un tema che è tornato in primo piano dopo il 15 giugno come riflesso dello spostamento a sinistra di una larga fascia di lavoratori intellettuali ma anche — ha sottolineato Tortorella — di uno stato di crisi che tocca la società nel suo complesso, l'immagine che essa ha di sé e i valori su cui è stata costruita. E' la crisi dell'egemonia ideale e culturale delle classi dominanti e di

una guida politica affidata per tanti anni a governi incapaci di seguire un disegno coerente e di sostenersi su una visione lungimirante delle cose.

Nel campo della cultura si deve manifestare la capacità di stare al confronto con gli altri paesi moderati e di non rimanere in condizione di subalterità e di arretratezza. Questo è il significato della presenza di tanti intellettuali nelle nostre liste e della nostra apertura a posizioni di pensiero — laiche e cattoliche — tra di loro diverse e del tutto autonome. E' impensabile che una sola corrente culturale possa affrontare e risolvere problemi così ardui come quelli che ha di fronte il nostro paese. Sul terreno della cultura, semmai, è ancora più eviden-

te il pericolo che può essere rappresentato da orientamenti integralisti.

Noi comunisti rifiutiamo tali orientamenti dopo averli conosciuti nelle nostre stesse file. Affermiamo il principio della tolleranza come valore non superabile e la necessità di comprendere le ragioni di fondo che animano ogni posizione culturalmente consapevole, in modo da poter affrontare i problemi che la storia pone di volta in volta con il massimo di contributi possibili. Ma proprio il lungo sforzo che si è dovuto fare per liberarsi da tentazioni integralistiche ci permette oggi di avvertire quanto siano gravi posizioni di rigidità, intolleranza, chiusura settaria che affiorano in varie forme politiche e in vari campi.

ruolo determinante nel favorire il progresso del paese l'insieme delle istituzioni pubbliche. La loro funzione, per noi, è quella di portare a un elevamento culturale di massa, obiettivo che non si può conquistare senza garantire la più ampia circolazione delle idee e delle esperienze e dunque evitando il monopolio di una o dell'altra scuola. D'altra parte anche fuori delle istituzioni pubbliche deve esservi tutta l'area di proposta, di iniziativa, di creazione.

Ma la politica che noi proponiamo presuppone, innanzitutto, l'esigenza di un ruolo complessivamente diverso della cultura e della scienza. Noi partiamo dalla idea che non si possono affrontare e risolvere i problemi della nazione senza un continuo sforzo di analisi della realtà, cioè senza il sostegno di una vasta elaborazione culturale e di una seria ricerca scientifica. Questo non significa in alcun modo pensare ad una immediata e meccanica politicizzazione della cultura e della scienza; ma l'esatto contrario; significa, cioè, stimolare una indagine spassionata e rigorosa in ogni campo, in modo da poterla assumere a base della propria politica; esaltando così l'autonomia e la libertà della cultura, ma ponendola in un rapporto reale con la società.

Sostenere una linea di trasformazione democratica dello stato, di una continua diffusione della democrazia e della partecipazione delle masse comporta una piena valorizzazione delle conoscenze e delle competenze. La demagogia, l'improvvisazione, la superficialità sono il contrario di quanto si richiede invece: questa richiede invece grandi masse si impadroniscano pienamente della conoscenza della situazione reale e del modo di corrispondervi. E' in questa situazione che tocca agli intellettuali il grande compito di stabilire un rapporto nuovo con i lavoratori e con il popolo, verso il superamento progressivo di una separazione che è la fonte di diverse forme di soggezione per gli uni e per gli altri.

Chi ha cercato grossolanamente di ridurre ad una operazione contingente la presenza di tanti autorevoli esponenti della cultura nelle nostre liste non ha colto, dunque, la sostanza della nostra linea. Certo, l'appello da noi rivolto agli intellettuali di orientamenti diversi dal nostro e la risposta che abbiamo ottenuto corrispondono anche all'esigenza immediata di una mobilitazione che chiede l'impegno e il consenso delle forze più sane e vive per portare l'Italia fuori della crisi. Ma al di là di questo c'è la volontà di raccogliere una esigenza ben radicata nella nostra tradizione: il bisogno di saldare l'aspirazione della grande tradizione culturale europea, cui apparteniamo, verso la libertà assoluta, alla lotta della classe operaia e delle classi subalterne che emancipando se stesse vogliono liberare l'umanità intera. La forza della eredità che si raccoglie nel nostro partito e che riassume nel nome di Gramsci sta nell'aver lottato per tornare a far coincidere la causa della battaglia per la trasformazione della società con quella della ricerca ininterrotta della verità. Ma proprio questo ci fa escludere ogni chiusura in noi stessi e ci stimola a saldare il rapporto tra masse lavoratrici e intellettuali, a battersi per conquistare alla cultura una vera autonomia e una piena libertà, sicché la ricerca del vero sia realmente di sincera e autentica di una sua funzione liberatrice.

Vogliono contribuire all'affermarsi di un nuovo sistema di valori

Tortorella ha respinto due accuse — di segno opposto — mosse al PCI: di voler stabilire una egemonia di partito sulla cultura italiana e di cercare di giungere a chissà quali confusioni nella battaglia delle idee. La nostra ambizione, la nostra volontà, è invece quella di contribuire all'affermarsi di un nuovo sistema di valori e di una nuova egemonia come portata di una classe nuova che sorge e di un ampio blocco di forze politiche e sociali, non come espressione ristretta di un partito. In una certa misura questo processo è già in atto e siamo orgogliosi di essere parte attiva, ma nella consapevolezza di essere appunto, senza alcuna pretesa escluderistica o totalizzante,

Nel nostro stesso partito militanti di diverse matrici ideali e culturali, laiche e cattoliche, e varie interpretazioni del pensiero marxista si confrontano, in un dialogo permanente, che fecero la nostra ricerca e la nostra politica. E' profertissima, perciò, la critica di qualche esponente democristiano che ci attribuisce le tesi di una totale «organicità», intesa come omogeneità, della cultura ad un determinato progetto politico, per contrapporre lo ideale — che sarebbe custodito e difeso dalla DC! — della autonomia della cultura e dei lavoratori. Solo una lettura stravolta di Gramsci può spiegare che si giunga a queste deformazioni, se si pensa che è proprio con Gramsci che il marxismo italiano si

affranca dalle posizioni deterministiche e meccanicistiche e intende pienamente il rapporto che si istituisce nel duplice senso tra la base economica della società e le sue espressioni sovrastrutturali. Sul principio della più ampia libertà e autonomia della cultura non può esservi, dunque, alcuna contrapposizione con noi. Ma la questione — ha precisato Tortorella — è un'altra. Libertà e autonomia non possono essere concepite come separazione della ricerca culturale e del sapere in una sorta di ghetto, più o meno indorato di concessioni corporative, poiché proprio questa separazione condanna la cultura in una condizione subalterna, utile solo al mantenimento dell'ordine esistente.

In questi 30 anni si è attuata una emarginazione sostanziale della cultura

Qui è il danno più grave recato in questo campo da trent'anni di direzione democristiana dello Stato. Si è venuta attuando una emarginazione sostanziale della cultura. La politica conservatrice che è stata seguita, quasi di necessità portava a scartare le inquietudini di ogni seria elaborazione culturale e di ogni seria ricerca. Voltava le spalle a fermenti assai vivi, a una estesa domanda culturale, agli sforzi di sprovincializzazione e di rinnovamento della cultura che hanno segnato originariamente la vita italiana di tutti questi anni. I gusti vengono dalla rozzezza e dalla cecità intellettuale implicite in una politica che non ha saputo indicare mete progressive, cogliere il nuovo, interpretarlo e indirizzarlo a fini costruttivi.

Naturalmente — ha aggiunto Tortorella — è per noi evidente che non tutto ciò

che si presenta come nuovo è davvero innovatore e positivo. Sappiamo che una riforma intellettuale e morale non si promuove accettando acriticamente i dati offerti dall'immediatezza di spinte sovverci contraddittorie, ed è perciò che ci sembrano erronee certe posizioni care a gruppi estremizzanti e a qualche intellettuale di orientamento socialista, che si riducono ad un puro e semplice ideologismo della spontaneità. Ma chi ha diretto il paese per tanto tempo non si è certo preoccupato di promuovere una riforma intellettuale e morale, né di capire quello che stava succedendo. Le sue responsabilità sono scritte nella drammatica crisi che dalla scuola e dalla Università fino alla ricerca scientifica, ai beni culturali, alle istituzioni musicali, teatrali, cinematografiche, alla TV, all'informazione, alla edi-

toria, abbraccia tutta l'organizzazione della cultura. Ai seri pericoli di decadimento che si profilano si può far fronte soltanto imboccando un'altra strada e con una nuova direzione politica del paese. Una lotta ferma e condotta contro le posizioni conservatrici e contro le manifestazioni corporative o anarcoidi che impediscono ogni opera di rinnovamento. Il senso delle nostre indicazioni — in gran parte già tradotte in formulazioni legislative — è quello di affermare una rinnovata funzionalità delle istituzioni culturali, anche attraverso il decentramento e la democratizzazione: un impegno serio e severo per lo studio e la ricerca; la possibilità del più ampio dispiegarsi del pluralismo culturale; la promozione di un grande sforzo per l'elevamento della cultura e della coscienza critica di massa.

Una scuola che chiami all'impegno reale di lavoro studenti e docenti

Tortorella ha ribadito che i comunisti si oppongono nettamente a qualsiasi ipotesi di scuola di parte, dominata da una sola corrente culturale e ideale. Una scuola siffatta non solo contrasterebbe con il modello politico-istituzionale cui siamo fedeli, ma con la possibilità di una reale formazione culturale che è affidata ad una conoscenza critica della realtà, della storia, delle idee, e dunque ad un confronto aperto. Siamo per una scuola che chiami ad un impegno reale di lavoro studenti e docenti, per una Università che sia messa in grado di essere luogo di studio e di ricerca. Ma perché tutto ciò avvenga occorre intendere bene i grandi

problemi di rinnovamento che dipendono dalla scolarità di massa, grande e irrinunciabile conquista che sollecita però la società intera a trasformarsi.

Dopo aver ricordato che è stato il PCI a respingere con più decisione le teorie della scuola da distruggere e della scuola facile, così come è stato il PCI a proporre per primo il tema della programmazione universitaria, Tortorella ha richiamato la necessità di aprire una prospettiva che tenda a superare le attuali barriere tra lavoro manuale e intellettuale. Si deve garantire, a partire dalla scuola dell'infanzia, un'azione effettiva contro la selezione classista e si deve assicura-

re — prolungando, sia pure gradualmente, l'obbligo scolastico — una larga base culturale comune, affinché alle fasi successive di specializzazione — sino alle più alte — giungano realmente i più idonei e senza che la esclusione di esse significhi la condanna ad un lavoro più incerto e duro e per giunta considerato come socialmente inferiore.

La piaga della disoccupazione intellettuale — ha aggiunto Tortorella — non si cura solo nella scuola, come pure è necessario fare, ma con un'opera generale di sviluppo economico e di riordinamento dello stato. Accanto alla scuola, all'Università, alla ricerca scientifica ha un

GLI INTERVENTI

Giancarla CODRIGNANI

insegnante, candidata indipendente alla Camera.

Il ruolo della donna oggi ha affermato Giancarla Codrignani, nella battaglia complessiva che il PCI sta conducendo per una radicale trasformazione della società italiana, ha assunto caratteri che vanno recepiti a livello anche di problematica intellettuale perché non sono più riconducibili agli schemi del passato. Le donne oggi sono presenti in forza in una delle strutture fondamentali del nostro paese: nella scuola, dove le insegnanti — soprattutto, come in maniera sistematica, al livello inferiore di scuola — superano di gran lunga gli uomini. Ed è questo un aspetto su cui si deve riflettere con particolare attenzione. Questo non significa in alcun modo pensare ad una immediata e meccanica politicizzazione della cultura e della scienza; ma l'esatto contrario; significa, cioè, stimolare una indagine spassionata e rigorosa in ogni campo, in modo da poterla assumere a base della propria politica; esaltando così l'autonomia e la libertà della cultura, ma ponendola in un rapporto reale con la società.

Carlo BERNARDINI

preside della Facoltà di scienze dell'Università di Roma, candidato indipendente alla Camera e al Senato.

Questa occasione — ha detto Carlo Bernardini — è preziosa per il rapporto di un linguaggio semplice e diretto. E' in questa chiave che vorrei fare una precisazione: me ne offro lo spazio che la domanda è stata fatta da Natta e Perna nel corso della recente conferenza stampa televisiva circa la collocazione degli indipendenti nelle liste del PCI. Mi preme dire che gli indipendenti non si qualificano per il loro dissenso, ma piuttosto per il contributo originale che sono in grado di offrire alla elaborazione di una linea politica coerente. Questo concetto deve essere costantemente ribadito dal PCI, un partito che offre agli indipendenti tutto lo spazio che essi chiedono. Non altrettanto, semmai, può dirsi del cardinale Poma, il quale ha mostrato qualche giorno fa come un tale spazio non sia nella DC.

Circa la più generale problematica culturale, bisogna affermare con chiarezza che la cultura e la sinistra sono sinistramente e democraticamente. L'impegno culturale della sinistra deve continuare ad essere posto in prima linea e ulteriormente sviluppato. Nell'università e nei centri di ricerca i problemi appaiono nella loro gravità e al tempo stesso, in termini di semplicità. Più complesso è invece il problema dell'organizzazione scolastica nel suo insieme. Ciò che bisogna promuovere con urgenza e decisione è una diversa formazione culturale pre-essenziale, che sia utilizzata e ampliata a fini culturali tutti i mezzi e gli strumenti di comunicazione di massa.

Circa la scuola il PCI ha già avanzato nel corso di questi anni numerose proposte. Si tratta di sostenere attraverso la riforma della scuola il movimento democratico, in una visione organica e unitaria, che superi i fenomeni detentori della separazione e dell'individualismo. Bisogna operare il taglio del cordone ombelicale tra il bambino e la madre e cercare se l'abbandono del bambino è stato il frutto di una decisione cosciente e volontaria, o non è invece stato un gesto di una situazione a cui un temporario intervento sociale avrebbe potuto porre rimedio.

Tito MANIACCO

insegnante, candidato alla Camera.

Il disastro terremoto nel Friuli ha fatto riscoprire a molti la specificità delle culture regionali come componenti decisive della società nazionale. In effetti, nel Friuli, per lungo tempo — da molti secoli — è stato il centro ad assumere la funzione di intellettuale organico.

Da qui i profondi guasti intercorsi nello stato di autonomia, così come viene espresso dall'ormai sin troppo nota espressione «fasin di buoi». Contro l'apparente positività di questo atteggiamento è necessario far riavere che il «di buoi» corrisponde ad un'autonomia di tipo arcaico, che non esiste una forma di democrazia diretta, ma i cui fili non tendono a costruire un progetto di autonomia, ma di autodifesa, ma al contrario, a restringersi verso l'unico filo che risulta essere l'autentico depositario della tradizione: ancora una volta, il crollo ha costruito intorno a se una serie di intellettuali organici laici, come è stato per il caso di Trieste, sul modo di intendere il Friuli, la sua storia, la sua lingua, superando i rigidi confini del costume.

Anche attraverso questo processo si va costruendo nel Friuli quel discorso largamente unitario che ha serena probabilità di diventare il luogo deputato per un rovesciamento di vecchi miti autolezionisti e viziosi da comunisti di persecuzione, per l'affermazione piuttosto di una identità ricca delle tradizioni del passato e protesa alla conquista di un futuro in cui sia mutata la qualità della vita.

Giuliano PROCACCI

ordinario di storia moderna all'Università di Firenze, candidato alla Camera e al Senato.

L'esse principale su cui si è giustamente sviluppata la relazione del compagno Tortorella ha esordito il compagno Giuliano Procacci è quello del pluralismo. E' questa una questione che gli intellettuali comunisti, che sono in minoranza, ma che hanno considerato una conquista fattiva e di conseguenza una acquisizione irrinunciabile.

Occorre però soffermarsi sulla concezione che abbiamo del pluralismo per dissipare ogni equivoco che potrebbe sorgere. Da un punto di vista formale, il pluralismo non è sottovalutazione del lavoro e dell'elaborazione intellettuale, ma al contrario una valorizzazione del lavoro stesso che si fonda sulla capacità e possibilità di prendere in considerazione quanto la vita di tutti i giorni ha serena probabilità di diventare il luogo deputato per un rovesciamento di vecchi miti autolezionisti e viziosi da comunisti di persecuzione, per l'affermazione piuttosto di una identità ricca delle tradizioni del passato e protesa alla conquista di un futuro in cui sia mutata la qualità della vita.

Salvatore MANNUZZU

magistrato, candidato indipendente al Senato.

Se cultura è conoscenza e modificazione del reale, c'è una apparente coincidenza con la definizione della politica. Eppure ci sono differenze specifiche: con il primo concetto — resta al di qua del momento politico, di costruzione e di realizzazione pratica di un preciso e possibile progetto. La cultura si risolve così in un'attività di messa in mora del potere, in un rapporto dialettico con il potere: ad esempio quando un intellettuale si batte per il pubblico dell'apparente privato.

La questione si fa concreta quando si riferisce, oltre che ad esigenze di elaborazione e di rielaborazione antidogmatica, anche a tutto un terreno di attività comunitaria, decentrata, «spontanea» che va prendendo corpo nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, tra le donne, nei gruppi professionali (ad esempio lo stesso ha fatto un'esperienza non del tutto facile ma stimolante in Magistratura Democratica). E' questa della cosiddetta «democrazia diffusa», di base, un'area in cui maturano istanze che stanno a monte delle scelte politiche pro-

prie delle sedi istituzionali, un'area che ponendo i problemi già delimitata necessariamente, apre le aree politiche, rifiuta alcune soluzioni.

Evidentemente la politica dei partiti non esaurisce il sociale: il movimento dato alle candidature indipendenti è un'ulteriore presa d'atto di questa realtà da parte del PCI: un ulteriore consolidamento di una sua dimensione dialettica e pluralista, del tutto opposta a quella totalizzante che gli viene attribuita. Quello degli «indipendenti» diventa così un ruolo difficile, esercitabile solo con capacità insieme di attenzione a tutte le aree sociali e di responsabilità, un ruolo di equilibrio, di mediazione tra due terreni distinti ma non lontani.

Massimo TOSCHI

insegnante, candidato indipendente alla Camera.

Sul problema specifico della scuola è intervenuto Toschi. Un elemento nuovo, egli ha detto, è il rapporto tra la domanda di cultura che nasce dalle lotte operaie, da una diversa cultura per una diversa organizzazione del lavoro, ma anche per costruire consenso intorno al movimento operaio.

E' necessario, però, cogliere e appieno quelli che sono gli elementi di contraddizione all'interno di questa situazione, e che sono stati messi in luce dalla relazione di Tortorella: primo, fra gli altri, quello della disoccupazione giovanile in generale e della disoccupazione intellettuale in particolare. Se vogliamo per mettere una crescita unitaria del nostro paese, dobbiamo seriamente affrontare questo problema, anche per non lasciare i giovani alla mercé dell'estremismo o del qualunquismo.

In questo frangente congiunturale, una soluzione positiva può essere rappresentata dal lavoro, che rappresenta una novità sul piano culturale su cui possiamo legare larghe masse giovanili. Per il Mezzogiorno, per esempio, questo potrebbe rappresentare un momento di battaglia culturale tale da portare ad un profondo rinnovamento della situazione.

Il nodo principale qui ci troviamo di fronte — ha concluso Toschi — è quello dell'intercambio tra riconversione economica e riconversione culturale: agire per trasformare democraticamente tale rapporto, che è il nostro compito, per giungere non solo ad una riqualificazione della forza lavoro, ma anche alla creazione di un nuovo costume nella scuola per una nuova qualità del lavoro stesso.

Claudio VILLI

docente di matematica all'Università di Milano, candidato indipendente alla Camera e al Senato.

Legandosi ad alcune osservazioni in precedenza svolte da Procacci, ed anche traendo spunto da una interpretazione scientifica, il prof. Claudio Villi ha osservato che nelle rappresentazioni della scienza si ricorre frequentemente a modelli: ad esempio i modelli di approssimazione zero. Volendo trasferire sul terreno politico una tale impostazione metodologica, si potrebbe dire che un modello «di approssimazione zero» può essere quello ipotizzato da Marx ed Engels, un modello «di approssimazione zero», costituito entro certi limiti filosofici derivanti dal marxismo, poi sostanzialmente l'intelligenza del lavoro umano. Tale modello è stato verificato nella costruzione della società socialista sovietica che fece seguito alla rivoluzione russa del 1917, e si è verificato, in termini di approssimazione zero, nei paesi socialisti durante il corso degli anni in Occidente, poiché anche questi paesi hanno seguito un modello «binario» fondato su specifici presupposti.

Lo sviluppo della vicenda umana non può tuttavia non influire in misura determinante nell'evoluzione del pensiero filosofico, non può non determinare mutamenti essenziali di una concezione dei concetti. Un atteggiamento scientifico di fronte all'evoluzione sociale presuppone dunque la capacità di riconoscere l'inadeguatezza degli schemi teorici, e la necessità di adattare la teoria, anche la teoria politica, al mutamento delle situazioni concrete. Importante a questo proposito, è il riferimento al concetto di «base».

La linea del PCI, così come è andata elaborandosi, in questi anni, è ricca di intelligenza scientifica e storica in quanto ha saputo cogliere i molteplici elementi differenziali. E' elemento che ciò sia fatto comprendere a tutti, è necessario un «linguaggio» che in molti tuttora permane — che nel PCI si attribuisca alle parole un significato che storicamente esse non hanno più.

Su questa strada certamente

Giuliana FUA

avvocato, candidata indipendente alla Camera.

Il problema della giustizia — ha sottolineato l'avv. Giuliana Fua — è uno dei punti essenziali per la riforma della struttura dello Stato. Tale problema può essere risolto soltanto se, tenendo conto della necessità di una triplice riforma: la riforma del tempo, la riforma dei costi, la riforma degli organi nonché dei sistemi del processo.

Riforma dei tempi. Oggi i processi, per lo più, durano degli anni. Nella mia esperienza professionale ho avuto una causa per la ricostruzione della carriera e quindi della posizione previdenziale di gruppo di operai licenziati durante il regime fascista che si è conclusa soltanto dopo dieci anni, di cui un anno in cui maturano le competenze fosse quello civile o quello amministrativo. Il risultato della causa è stato positivo in quanto essa si è conclusa con una sentenza

Salvatore MANNUZZU

magistrato, candidato indipendente al Senato.

Se cultura è conoscenza e modificazione del reale, c'è una apparente coincidenza con la definizione della politica. Eppure ci sono differenze specifiche: con il primo concetto — resta al di qua del momento politico, di costruzione e di realizzazione pratica di un preciso e possibile progetto. La cultura si risolve così in un'attività di messa in mora del potere, in un rapporto dialettico con il potere: ad esempio quando un intellettuale si batte per il pubblico dell'apparente privato.

La questione si fa concreta quando si riferisce, oltre che ad esigenze di elaborazione e di rielaborazione antidogmatica, anche a tutto un terreno di attività comunitaria, decentrata, «spontanea» che va prendendo corpo nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, tra le donne, nei gruppi professionali (ad esempio lo stesso ha fatto un'esperienza non del tutto facile ma stimolante in Magistratura Democratica). E' questa della cosiddetta «democrazia diffusa», di base, un'area in cui maturano istanze che stanno a monte delle scelte politiche pro-

(Segue a pagina 5)

(Dalla quarta pagina)
te il PCI saprà procedere, arricchendo e ulteriormente precisando una linea politica che finora ha dato contributi fondamentali all'innovazione culturale.

Vittorio MASIELLO

preside della Facoltà di lingue all'Università di Bari, candidato alla Camera

Il tema centrale di questo incontro, ha sottolineato MasIELLO, è quello del pluralismo, nel nostro modo di concepire e di affrontare. Oggi la crisi degli intellettuali è certamente crisi di identità soggettiva, crisi di definizione e di modelli, ma anche e soprattutto di istituzioni, espresse ad una progressiva degradazione: cioè in definitiva crisi dell'organizzazione dello Stato, delle sue articolazioni e dei suoi livelli.

A questo proposito emerge con estrema chiarezza il problema di fondo di questi ultimi 40 anni: la mancata crescita e il mancato sviluppo della democrazia organizzata di massa che rispecchiasse a livello dello Stato lo sviluppo di quelle che Gramsci chiamava le sue "forme private" (partiti, sindacati, ecc.). Alla crescita di una società di massa la democrazia cristiana ha risposto con soluzioni di regime, rifiutando l'unica risposta coerente e possibile che era quella di una democrazia organizzata ed articolata. Non c'è dubbio che una tale scelta politica ha emarginato settori importanti della società civile e ha quasi annanzito le istituzioni culturali alle quali è stato sottratto un quadro di riferimento complessivo, entro il quale funzionalmente quelle istituzioni si riarticolassero come sottosistemi o strutture integrate. Tipico in questo senso il caso della ricerca scientifica il cui mancato sviluppo, a livello di ricerca di base, è certamente correlato al ruolo che, nella divisione internazionale del lavoro, l'Italia ha avuto come consumatrice e non produttrice di scienza e tecnologia. Tipico ancora il caso delle università, alla cui reversione, produttiva e funzionale, alla ridefinizione dei contenuti, della didattica e della ricerca, è venuto meno un quadro di riferimento sociale. L'identificazione dei bisogni cui l'università era chiamata a rispondere. Il rapporto fra politica e cultura si istituisce, a questo punto, come rapporto pluralistico fra le articolazioni dello Stato in vista di un progetto complessivo di rinnovamento economico, sociale e civile. Parallelamente la possibilità di risolvere la crisi intellettuale che travaglia il Paese richiede decisi interventi sul terreno delle riforme di struttura, cioè sul terreno delle istituzioni, entro cui i produttori di scienza e di cultura vivono e operano.

Nino PASTI

generale, candidato indipendente al Senato

Il mondo delle Forze armate non è certamente estraneo ad alcuni dei problemi culturali qui in discussione, ha rilevato il gen. Pa-

sti. In particolare ai problemi dell'istruzione, il quale frequentemente nelle scuole militari, d'ogni genere e tipo, s'insegna quel che non si dovrebbe e non s'insegna quel che sarebbe necessario. La Costituzione è praticamente ignorata, non si parla di lotta di liberazione, men che mai di guerra partigiana. C'è in sostanza un profondo scollamento tra l'istruzione dei quadri militari e la realtà delle profonde trasformazioni della società italiana. E di questo mancato rinnovamento è tutta la società, ma prima di tutto le stesse Forze Armate, a pagarne serie conseguenze.

Qui stanno i pericoli continui per la democrazia nelle Forze Armate; da qui nasce il sistema del «corpi» che ha prodotto, negli ultimi anni, i suoi difetti di individualismo, di «paternalismo» che fin troppo spesso connotano il nostro modo di pensare. Così come dovremo porre le questioni del rapporto tra intellettuali e partito, tra intellettuali e masse. Quanto più il Partito sarà capace di entrare nella dinamica della vita italiana, tanto più questi problemi si riveleranno ad un tempo difficili e illuminanti. Ma non possiamo pensare di affrontarli a tavolino, bensì nella realtà, nella pratica, in modo nuovo. E per questo che abbiamo bisogno di incontrarci, di discutere, per cercare un rapporto dialettico che ci consenta di raccogliere dalle masse, dalla società, tutte le esigenze reali che non possono essere ignorate e far diventare patrimonio delle più larghe masse popolari.

Giuseppe PETRONIO

preside della Facoltà di lettere dell'Università di Trieste

Petronio ha inteso sottolineare, nel suo intervento, un aspetto della situazione che potrebbe determinarsi dopo il 20 giugno: le difficoltà che incontreremo se ci troveremo a partecipare, nell'opera di ricostruzione, a un sistema di quella dell'organizzazione culturale e degli strumenti di cultura.

Lo sfacelo cui ci troviamo oggi dinanzi, frutto della politica di trent'anni delle classi di governo democristiane, in cui tutti gli aspetti di organizzazione e di ricerca culturale. Dagli organismi scientifici, ai beni culturali, ai musei, alle biblioteche, alla scuola, all'università, è totalmente mancato un uso sociale degli strumenti di cultura. Tutto ciò che è stesso della disgregazione sociale e statale, dell'incapacità di leggere la cultura alla realtà del paese, è un quadro di crisi generale della società, è maturata anche la crisi della cultura. La cui responsabilità non può certo farsi risalire solo alla dimostrata incapacità personale di ministri e responsabili, ma anche all'anticomunismo. E come si sa, la negatività non produce cultura.

Anche per questo, ci troviamo oggi di fronte all'esau-

ramento del ruolo egemone della società borghese. E ciò che rende necessaria una diversa cultura per una diversa egemonia culturale, nell'accezione gramsciana, un'egemonia nuova che deve essere al centro della nostra vita culturale, politica e sociale. Concordo perfettamente con i colleghi quando afferma che abbiamo bisogno di un marxismo non statico, ma aperto e dialettico, ha proseguito Petronio, dal quale trarre dei modelli nuovi di organizzazione della cultura, cambiando il marxismo nella realtà di oggi.

Noi dovremo misurarci con tali problemi, e in particolare con il complesso problema del ruolo dell'intellettuale in rapporto alla società di oggi. Dovremo superare, nella prospettiva di un fondamentale rapporto nuovo, quei difetti di individualismo, di «paternalismo» che fin troppo spesso connotano il nostro modo di pensare.

Così come dovremo porre le questioni del rapporto tra intellettuali e partito, tra intellettuali e masse. Quanto più il Partito sarà capace di entrare nella dinamica della vita italiana, tanto più questi problemi si riveleranno ad un tempo difficili e illuminanti. Ma non possiamo pensare di affrontarli a tavolino, bensì nella realtà, nella pratica, in modo nuovo. E per questo che abbiamo bisogno di incontrarci, di discutere, per cercare un rapporto dialettico che ci consenta di raccogliere dalle masse, dalla società, tutte le esigenze reali che non possono essere ignorate e far diventare patrimonio delle più larghe masse popolari.

Nello PONENTE

ordinario di storia dell'arte contemporanea all'Università di Roma

Il rapporto da verificare, ha osservato Ponente, è quello relativo alla nostra funzione, più specificamente tecnica, di operatori culturali. A questo proposito c'è da rovesciare il positivo, quanto accennato da Petronio. Nel dibattito culturale, gli operatori culturali, ognuno al suo livello, hanno sentito mutare la loro condizione, sono usciti da un'isolamento che durava da troppi anni. C'è stato un richiamo ad una responsabilità e ad un impegno che non si sottraggono agli impegni del presente. Principi che sembravano immobili della cultura borghese sono stati scardinati, proprio per una presa di coscienza critica della realtà. E questo è stato il risultato di una confluenza di varie posizioni ideologiche che ha fatto sì che la cultura non si isolasse, privilegiando con ciò più ampiamente il momento politico.

In un articolo sull'Unità, dopo il 15 giugno, Madonno aveva notato come gli intellettuali chiedessero una rivalutazione della loro funzione e una partecipazione attiva alle elaborazioni politiche. Ci sono state, a questo proposito, accuse di trasformismo, mentre non ci si è accorti, da parte degli avversari, che gli intellettuali andavano manifestando una sempre più profonda aderenza alla vita del paese.

Il nostro paese, dopo il 12 maggio e il 15 giugno, è cambiato ulteriormente, e questo è stato il risultato di una dialettica che si è venuta a stabilire tra cultura e movimento democratico: da parte del paese si avverte una richiesta di cultura sempre più ampia, a cui bisogna rispon-

dere con un svecciamento dei propri contenuti, delle proprie organizzazioni, del proprio linguaggio. La cultura, gli operatori culturali hanno potuto rivendicare e intendono farlo ancora, non il privilegio di una loro particolarità, ma la dignità del proprio lavoro, nonostante che in trent'anni di arrogante gestione del potere si sia fatto di tutto da parte della DC per negarli. Rifermare tutto questo significa fare dell'Italia un paese moderno, inserirla nell'ambito del movimento progressista in cui si è mossa la cultura europea. Un movimento dal quale era rimasta fuori, perché vi era stata costretta.

Si tratta quindi di riorganizzare, come aveva sottolineato questa mattina MasIELLO, lo Stato, dare nuova e più funzionale dimensione alle strutture culturali, più funzionali e meno ideologiche. Gli intellettuali intendono, è stato detto, rivendicare la loro dignità; e ciò significa, anche, un no deciso alle lottizzazioni e giochi di potere. La cultura va vista come un servizio e non privilegio di pochi e non elosio di potere. Il marxismo non deve essere ricondotto a testi dottrinali, perché ha un preciso e attuale significato politico.

Non c'è dubbio che il marxismo come dottrina deve oggi essere oggetto di minore attenzione che non il marxismo come strumento. In questo senso, il problema della cancellazione del concetto di «dittatura del proletariato» è stato detto dal PCI non deve essere ricondotto a testi dottrinali, perché ha un preciso e attuale significato politico.

Mario GOZZINI

insegnante, candidato indipendente alla Camera

Anche a nome degli altri amici cattolici, in questo momento al centro del ciclone ha detto tra l'altro Mario Gozzini — sono qui per contribuire alla nostra convinzione sincera, profonda, cosciente della validità della scelta politica, e solo politica, che abbiamo compiuto. Una scelta, aggiungo, che non tende a radicalizzare lo scontro, come da taluno si vorrebbe, che non contribuisce a creare una situazione di muro contro muro, ma che potrà, credo, e può, contribuire a una certa fruttifera e agitata in questi giorni suscita ripensamenti di fondo.

Una delle ragioni che ci sono state rivolte in questi giorni, da certi settori laici, è che con la nostra scelta noi abbiamo rinunciato a una certa fruttifera o fragilità culturale. Quei settori d'opinione preferiscono i credenti integralisti. Noi pensiamo e insegniamo del Concilio vaticano secondo si muove esplicitamente in questa direzione, che la fede non possa essere legata ad una determinata cultura, che essa anzi trascenda ogni cultura e deve entrare in rapporto con qualsiasi cultura. Le divergenze di principio riguardano il fine della storia, non il cammino dentro la storia. E dentro la storia la fede ci chiama a lottare per la liberazione dell'uomo da ogni oppressione, per l'unità del genere umano. Questo ci dice quella che per noi credenti è la parola di Dio.

Il marxismo è certamente un grande componente della cultura contemporanea; uno strumento fondamentale di analisi dei processi storici, per conoscere, in sequenza, per modificare le situazioni di oppressione. Allora io non posso rifiutarmi di utilizzare questo strumento, come non potrei restare fermo al sistema tolemaico. Mi rendo, ci rendiamo conto che di fronte a questo dato fatto ci sono coscienze, che con il nostro rispetto, che calcolano. Ma questo non può, né deve rappresentare

un ostacolo ad andare avanti nel senso che non si può agire realmente per la promozione umana rifiutando di servirsi del marxismo. La posta in gioco con queste elezioni trascende, ritengo, le stesse questioni nazionali ed ha un rilievo e ripercussioni destinati ad avvertirsi anche assai lontano dal nostro Paese.

ostacolo ad andare avanti nel senso che non si può agire realmente per la promozione umana rifiutando di servirsi del marxismo. La posta in gioco con queste elezioni trascende, ritengo, le stesse questioni nazionali ed ha un rilievo e ripercussioni destinati ad avvertirsi anche assai lontano dal nostro Paese.

Vincenzo TUSA

sovrintendente alle antichità, indipendente

In qualità di archeologo — ha detto il prof. Vincenzo Tusa — mi trovo particolarmente sensibile alla definizione — apparsa in questi giorni sulla stampa — dell'operazione compiuta dalla nostra cultura. In questo senso, il problema della cancellazione del concetto di «dittatura del proletariato» è stato detto dal PCI non deve essere ricondotto a testi dottrinali, perché ha un preciso e attuale significato politico.

Mario GOZZINI

insegnante, candidato indipendente alla Camera

Anche a nome degli altri amici cattolici, in questo momento al centro del ciclone ha detto tra l'altro Mario Gozzini — sono qui per contribuire alla nostra convinzione sincera, profonda, cosciente della validità della scelta politica, e solo politica, che abbiamo compiuto. Una scelta, aggiungo, che non tende a radicalizzare lo scontro, come da taluno si vorrebbe, che non contribuisce a creare una situazione di muro contro muro, ma che potrà, credo, e può, contribuire a una certa fruttifera e agitata in questi giorni suscita ripensamenti di fondo.

Una delle ragioni che ci sono state rivolte in questi giorni, da certi settori laici, è che con la nostra scelta noi abbiamo rinunciato a una certa fruttifera o fragilità culturale. Quei settori d'opinione preferiscono i credenti integralisti. Noi pensiamo e insegniamo del Concilio vaticano secondo si muove esplicitamente in questa direzione, che la fede non possa essere legata ad una determinata cultura, che essa anzi trascenda ogni cultura e deve entrare in rapporto con qualsiasi cultura. Le divergenze di principio riguardano il fine della storia, non il cammino dentro la storia. E dentro la storia la fede ci chiama a lottare per la liberazione dell'uomo da ogni oppressione, per l'unità del genere umano. Questo ci dice quella che per noi credenti è la parola di Dio.

Il marxismo è certamente un grande componente della cultura contemporanea; uno strumento fondamentale di analisi dei processi storici, per conoscere, in sequenza, per modificare le situazioni di oppressione. Allora io non posso rifiutarmi di utilizzare questo strumento, come non potrei restare fermo al sistema tolemaico. Mi rendo, ci rendiamo conto che di fronte a questo dato fatto ci sono coscienze, che con il nostro rispetto, che calcolano. Ma questo non può, né deve rappresentare

ostacolo ad andare avanti nel senso che non si può agire realmente per la promozione umana rifiutando di servirsi del marxismo. La posta in gioco con queste elezioni trascende, ritengo, le stesse questioni nazionali ed ha un rilievo e ripercussioni destinati ad avvertirsi anche assai lontano dal nostro Paese.

Vincenzo TUSA

sovrintendente alle antichità, indipendente

In qualità di archeologo — ha detto il prof. Vincenzo Tusa — mi trovo particolarmente sensibile alla definizione — apparsa in questi giorni sulla stampa — dell'operazione compiuta dalla nostra cultura. In questo senso, il problema della cancellazione del concetto di «dittatura del proletariato» è stato detto dal PCI non deve essere ricondotto a testi dottrinali, perché ha un preciso e attuale significato politico.

Mario GOZZINI

insegnante, candidato indipendente alla Camera

Anche a nome degli altri amici cattolici, in questo momento al centro del ciclone ha detto tra l'altro Mario Gozzini — sono qui per contribuire alla nostra convinzione sincera, profonda, cosciente della validità della scelta politica, e solo politica, che abbiamo compiuto. Una scelta, aggiungo, che non tende a radicalizzare lo scontro, come da taluno si vorrebbe, che non contribuisce a creare una situazione di muro contro muro, ma che potrà, credo, e può, contribuire a una certa fruttifera e agitata in questi giorni suscita ripensamenti di fondo.

Una delle ragioni che ci sono state rivolte in questi giorni, da certi settori laici, è che con la nostra scelta noi abbiamo rinunciato a una certa fruttifera o fragilità culturale. Quei settori d'opinione preferiscono i credenti integralisti. Noi pensiamo e insegniamo del Concilio vaticano secondo si muove esplicitamente in questa direzione, che la fede non possa essere legata ad una determinata cultura, che essa anzi trascenda ogni cultura e deve entrare in rapporto con qualsiasi cultura. Le divergenze di principio riguardano il fine della storia, non il cammino dentro la storia. E dentro la storia la fede ci chiama a lottare per la liberazione dell'uomo da ogni oppressione, per l'unità del genere umano. Questo ci dice quella che per noi credenti è la parola di Dio.

Il marxismo è certamente un grande componente della cultura contemporanea; uno strumento fondamentale di analisi dei processi storici, per conoscere, in sequenza, per modificare le situazioni di oppressione. Allora io non posso rifiutarmi di utilizzare questo strumento, come non potrei restare fermo al sistema tolemaico. Mi rendo, ci rendiamo conto che di fronte a questo dato fatto ci sono coscienze, che con il nostro rispetto, che calcolano. Ma questo non può, né deve rappresentare

ostacolo ad andare avanti nel senso che non si può agire realmente per la promozione umana rifiutando di servirsi del marxismo. La posta in gioco con queste elezioni trascende, ritengo, le stesse questioni nazionali ed ha un rilievo e ripercussioni destinati ad avvertirsi anche assai lontano dal nostro Paese.

Tommaso AULETTA

magistrato di Cassazione, candidato indipendente al Senato

Non c'è dubbio — ha osservato il dott. Tommaso Auletta — che anche quello della giustizia costituisca un problema culturale: in questo settore si tratta solo di raggiungere un accettabile grado di efficienza? Certo, esiste anche questa esigenza, ma il modo reale non è questo. Il vero problema consiste nella separazione della giustizia dal popolo, dalle esigenze popolari.

Franca BASAGLIA

segretaria del Movimento di psichiatria democratica, candidata indipendente alla Camera

«Il marxismo è certamente un grande componente della cultura contemporanea; uno strumento fondamentale di analisi dei processi storici, per conoscere, in sequenza, per modificare le situazioni di oppressione. Allora io non posso rifiutarmi di utilizzare questo strumento, come non potrei restare fermo al sistema tolemaico. Mi rendo, ci rendiamo conto che di fronte a questo dato fatto ci sono coscienze, che con il nostro rispetto, che calcolano. Ma questo non può, né deve rappresentare

ostacolo ad andare avanti nel senso che non si può agire realmente per la promozione umana rifiutando di servirsi del marxismo. La posta in gioco con queste elezioni trascende, ritengo, le stesse questioni nazionali ed ha un rilievo e ripercussioni destinati ad avvertirsi anche assai lontano dal nostro Paese.

ostacolo ad andare avanti nel senso che non si può agire realmente per la promozione umana rifiutando di servirsi del marxismo. La posta in gioco con queste elezioni trascende, ritengo, le stesse questioni nazionali ed ha un rilievo e ripercussioni destinati ad avvertirsi anche assai lontano dal nostro Paese.

ostacolo ad andare avanti nel senso che non si può agire realmente per la promozione umana rifiutando di servirsi del marxismo. La posta in gioco con queste elezioni trascende, ritengo, le stesse questioni nazionali ed ha un rilievo e ripercussioni destinati ad avvertirsi anche assai lontano dal nostro Paese.

Luigi NONO

musicista

Lo spunto per questo intervento mi viene offerto da quanto è avvenuto, a livello di esperienze e di avvenimenti, negli anni dal '68 in poi, nei quali sono stati posti enormi e nuovi problemi di comprensione e di critica, ma anche di autocritica e soprattutto di confronto. Occorre sforzarsi di capire le cose nuove, per superare il dibattito, e il confronto, senza restringerlo entro un'ottica integralista.

Antonio BRUSCA

docente di cardiologia all'Università di Torino, candidato indipendente alla Camera

Antonio Brusca, insegnante universitario cardiologo e infermiere, ha parlato di un problema di salute. Se il problema della salute è un problema di dignità umana — così ha esordito — il problema della salute è un problema culturale. Esiste una profonda discrepanza fra le strutture della salute e le esigenze dei cittadini, le cui cause possono essere individuate nell'insana politica che si è finora condotta in questo settore. E' un discorso generale, questo, per sé vi sono state e vi sono delle eccezioni, certo non casuali, nelle zone amministrative e nei problemi di salute. Brusca ha quindi illustrato le terribili condizioni nelle quali si trovano a vivere, anziché sopravvivere, i cittadini costretti a servirsi delle strutture sanitarie, affermando che vengono consumati veri e propri resti nei confronti dei pazienti, quelli di «sequestro di persona», essendo il cittadino obbligato a subire una degenza media di 15 giorni, contro la media di otto giorni esistente per esempio in Gran Bretagna; quale il reato di lesione, per l'ingestione di farmaci multivalenti; o il reato di violenza legalizzata, come negli ospedali psichiatrici o quando il bambino oggetto viene sottratto al soggetto madre.

Tutto questo, ha detto Brusca, è reso possibile dalla situazione esistente, dalle leggi attuali che lo permettono, escludendo i cittadini dalla gestione della salute, e ancora, perché si perpetua una gerarchia amministrativa e ci si guarda bene dal far prevedere, invece, una gerarchia dell'«indefinitività» perché le questioni della proflessi e della prevenzione vengono regolarmente soffocate.

Gli strumenti per superare questa situazione esistono, sono stati individuati nelle proposte di legge, per esempio, avanzate dal PCI; occorre applicarli, al più presto, prima che tutto vada in cancrena. Sono grato, ha concluso

ostacolo ad andare avanti nel senso che non si può agire realmente per la promozione umana rifiutando di servirsi del marxismo. La posta in gioco con queste elezioni trascende, ritengo, le stesse questioni nazionali ed ha un rilievo e ripercussioni destinati ad avvertirsi anche assai lontano dal nostro Paese.

Luigi NONO

musicista

Lo spunto per questo intervento mi viene offerto da quanto è avvenuto, a livello di esperienze e di avvenimenti, negli anni dal '68 in poi, nei quali sono stati posti enormi e nuovi problemi di comprensione e di critica, ma anche di autocritica e soprattutto di confronto. Occorre sforzarsi di capire le cose nuove, per superare il dibattito, e il confronto, senza restringerlo entro un'ottica integralista.

Antonio BRUSCA

docente di cardiologia all'Università di Torino, candidato indipendente alla Camera

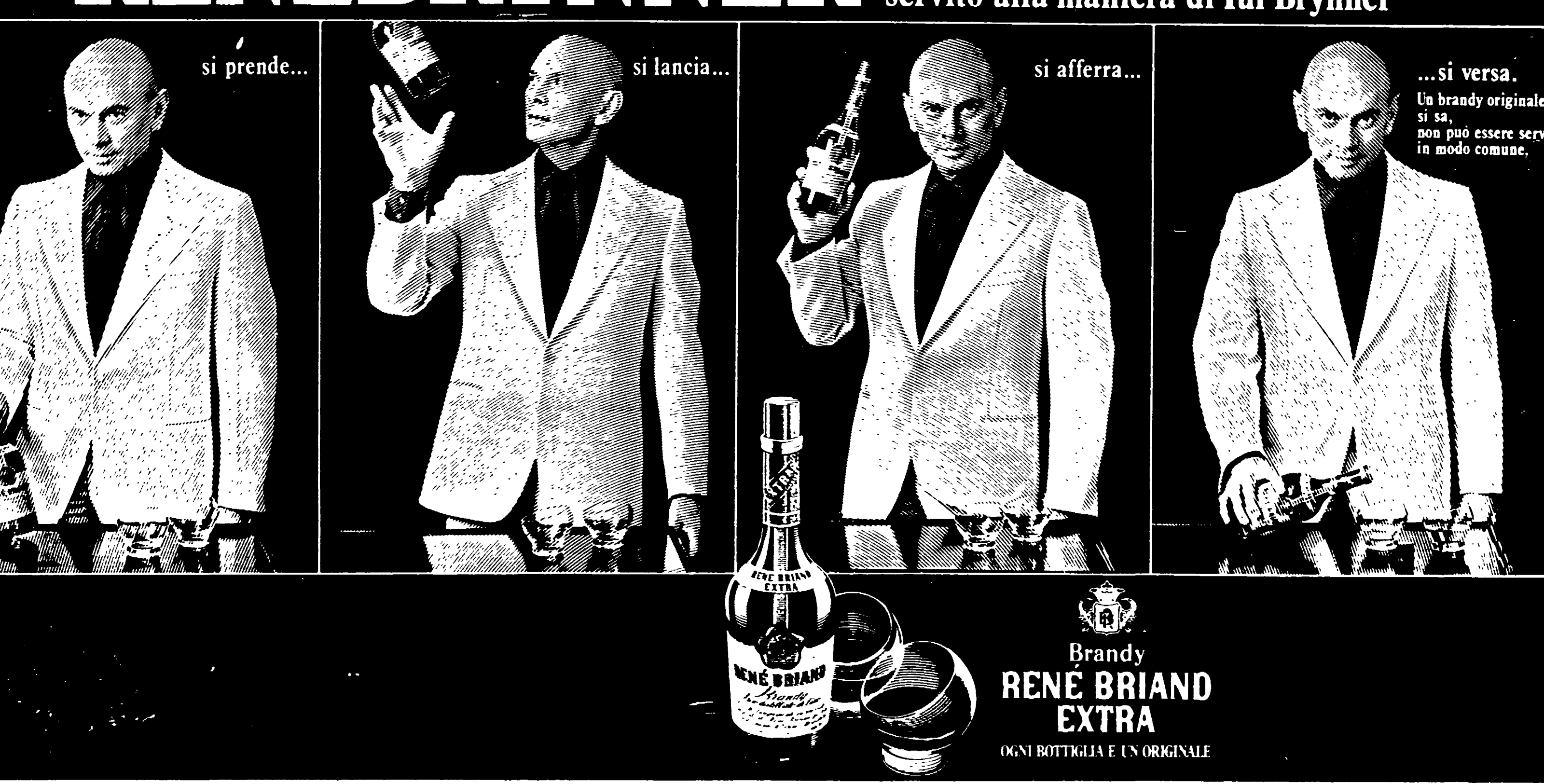
Antonio Brusca, insegnante universitario cardiologo e infermiere, ha parlato di un problema di salute. Se il problema della salute è un problema di dignità umana — così ha esordito — il problema della salute è un problema culturale. Esiste una profonda discrepanza fra le strutture della salute e le esigenze dei cittadini, le cui cause possono essere individuate nell'insana politica che si è finora condotta in questo settore. E' un discorso generale, questo, per sé vi sono state e vi sono delle eccezioni, certo non casuali, nelle zone amministrative e nei problemi di salute. Brusca ha quindi illustrato le terribili condizioni nelle quali si trovano a vivere, anziché sopravvivere, i cittadini costretti a servirsi delle strutture sanitarie, affermando che vengono consumati veri e propri resti nei confronti dei pazienti, quelli di «sequestro di persona», essendo il cittadino obbligato a subire una degenza media di 15 giorni, contro la media di otto giorni esistente per esempio in Gran Bretagna; quale il reato di lesione, per l'ingestione di farmaci multivalenti; o il reato di violenza legalizzata, come negli ospedali psichiatrici o quando il bambino oggetto viene sottratto al soggetto madre.

Tutto questo, ha detto Brusca, è reso possibile dalla situazione esistente, dalle leggi attuali che lo permettono, escludendo i cittadini dalla gestione della salute, e ancora, perché si perpetua una gerarchia amministrativa e ci si guarda bene dal far prevedere, invece, una gerarchia dell'«indefinitività» perché le questioni della proflessi e della prevenzione vengono regolarmente soffocate.

Gli strumenti per superare questa situazione esistono, sono stati individuati nelle proposte di legge, per esempio, avanzate dal PCI; occorre applicarli, al più presto, prima che tutto vada in cancrena. Sono grato, ha concluso

Sono intervenuti inoltre Cattina Iacono, Emilio Garroni, Giovanni Giudice e Alberto Grauso. Dei loro interventi e delle conclusioni del compagno Enrico Berlinguer daremo resoconto domani.

il RENÉ BRIAND un brandy René Briand Extra servito alla maniera di Yul Brynner



Brandy RENÉ BRIAND EXTRA OGNI BOTTIGLIA È UN ORIGINALE

I danni della politica governativa

Unanimi e ferme proteste per il nuovo regalo dei petrolieri

Ripercussioni negative degli aumenti decisi dal CIP sul costo della vita - Pauroso disavanzo della bilancia dei pagamenti nei primi 3 mesi di quest'anno

Gli aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi - esclusa, per ora, la benzina - per evidenti motivi elettorali decisi giovedì pomeriggio dal CIP sono entrati in vigore dalla mezzanotte scorsa...

Tutto questo si verifica nel momento in cui, a prescindere dai costi energetici, i prezzi hanno ripreso in modo allarmante la loro corsa verso l'alto, raggiungendo nel mese di aprile il 3 per cento di aumento...

Presentato ieri alla stampa dal Consiglio di fabbrica e dalla FLM. Drammatico dossier alla Sit-Siemens di Palermo sulla condizione operaia. Una realtà fatta di malattie professionali, di supersfruttamento, di dequalificazione e di ricatti clientelari...

Dalla nostra redazione. PALERMO, 21. «Mi telefonava ogni giorno a casa dalla fabbrica, ripeteva: "Sto collando". Non aveva mai avuto alcun malanno. Fui io, e dopo molte insistenze, a farlo ricoverare in ospedale...

«A Camerino sciolte - ha osservato ancora la Confetra - si sarebbe dovuto maggiormente avvertire l'obbligo di non operare l'ennesimo colpo di mano...»

Concluso il convegno interregionale dell'Aquila. L'uso della «risorsa» elettronica. Un settore decisivo per un nuovo sviluppo economico e per l'occupazione. Stretto collegamento con la ricerca scientifica - Le inadempienze del governo

Il ministro Morino si è impegnato di una rapida decisione delle deliberare relative...

Irresponsabile decisione dell'associazione corporativa dei piloti

Scioperi selvaggi dell'Anpac per bloccare il traffico aereo

Inaudite affermazioni in una conferenza stampa - La lunga storia della vertenza contrattuale - La Federazione CGIL, CISL, UIL definisce l'agitazione come ispirata da ciechi interessi di casta - Costruttivo atteggiamento della Fulat

Crolla la sterlina e Londra aumenta il tasso di sconto

LONDRA, 21. La Banca d'Inghilterra ha deciso nel pomeriggio di aumentare il tasso di sconto dal 10,5 all'11,5 per cento. La misura è stata presa per sostenere la sterlina, che nella giornata era stata sottoposta a fortissime pressioni al ribasso...

«Da questo momento è ripartita in tutta Italia lo stato di agitazione dei piloti e dei conseguenti annunci che, purtroppo, da adesso gli aeroplani italiani sono impraticabili...»

Presentato ieri alla stampa dal Consiglio di fabbrica e dalla FLM. Drammatico dossier alla Sit-Siemens di Palermo sulla condizione operaia. Una realtà fatta di malattie professionali, di supersfruttamento, di dequalificazione e di ricatti clientelari...

Dalla nostra redazione. PALERMO, 21. «Mi telefonava ogni giorno a casa dalla fabbrica, ripeteva: "Sto collando". Non aveva mai avuto alcun malanno. Fui io, e dopo molte insistenze, a farlo ricoverare in ospedale...

«A Camerino sciolte - ha osservato ancora la Confetra - si sarebbe dovuto maggiormente avvertire l'obbligo di non operare l'ennesimo colpo di mano...»

Concluso il convegno interregionale dell'Aquila. L'uso della «risorsa» elettronica. Un settore decisivo per un nuovo sviluppo economico e per l'occupazione. Stretto collegamento con la ricerca scientifica - Le inadempienze del governo

Il ministro Morino si è impegnato di una rapida decisione delle deliberare relative...

PIEMONTE

Iniziativa della regione per 400 mila ettari di terre incolte

Stanziali 200 milioni per un primo censimento e 750 milioni per i primi provvedimenti

TORINO, 21. L'abbandono delle campagne in Piemonte ha un significato particolare: si tratta in genere di terre assai fertili e pregiate per produzione di prodotti specializzati come il vino del Monferrato e delle Langhe...

«Da questo momento è ripartita in tutta Italia lo stato di agitazione dei piloti e dei conseguenti annunci che, purtroppo, da adesso gli aeroplani italiani sono impraticabili...»

Presentato ieri alla stampa dal Consiglio di fabbrica e dalla FLM. Drammatico dossier alla Sit-Siemens di Palermo sulla condizione operaia. Una realtà fatta di malattie professionali, di supersfruttamento, di dequalificazione e di ricatti clientelari...

Dalla nostra redazione. PALERMO, 21. «Mi telefonava ogni giorno a casa dalla fabbrica, ripeteva: "Sto collando". Non aveva mai avuto alcun malanno. Fui io, e dopo molte insistenze, a farlo ricoverare in ospedale...

«A Camerino sciolte - ha osservato ancora la Confetra - si sarebbe dovuto maggiormente avvertire l'obbligo di non operare l'ennesimo colpo di mano...»

Concluso il convegno interregionale dell'Aquila. L'uso della «risorsa» elettronica. Un settore decisivo per un nuovo sviluppo economico e per l'occupazione. Stretto collegamento con la ricerca scientifica - Le inadempienze del governo

Il ministro Morino si è impegnato di una rapida decisione delle deliberare relative...

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Dante, 14 - Torino

APPALTI - CONCORSI

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino, nei quattro decreti programmatici costruttivi finalizzati dalla Legge 27-3-1975 n. 166 e 19-19-1975 n. 492 indice i seguenti appalti-concorsi:

CHI VASSO: 86 alloggi - importo forfettario L. 1.250.000.000. RIVOLI: 66 alloggi - importo forfettario L. 593.300.000. TORINO zona E-15: 150 alloggi - importo forfettario L. 2.772.000.000. lotto 2: 108 alloggi - importo forfettario L. 1.629.300.000.

La scadenza di presentazione delle offerte progetto è fissata per il 3 luglio 1976 ore 17.30.

La modalità per la partecipazione sono contenute nei bandi visibili presso l'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino; le sedi locali del Collegio Costruttori o della sezione edile dell'Unione Industriale.

Chiunque intenda partecipare agli appalti-concorsi potrà ritirare i bandi e i elaborati presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino - Ufficio Affari Generali a partire dal 24 maggio 1976.

IL PRESIDENTE Carlo Pisalino

Elio Archimede

postali pensio

E' di competenza della magistratura

Oltre otto mesi fa ho inoltrato ricorso avverso la decisione del Comitato regionale dell'INPS di Napoli che ha respinto la mia domanda di pensione per invalidità. Non mi riesce di sapere a che punto sia la pratica...

«Non possiamo rispondere nulla di certo e di definitivo, dato che la tua pratica è ormai presso la magistratura ordinaria, e solo da quest'ultima può giungere l'ultima decisione. Devi avere pazienza fino a quando la causa sia stata decisa...»

Sei stato troppo generico. Nel gennaio 1975 ho versato all'INPS due anni di contributi relativi al periodo 1973-74, e alla fine del 1975 ho versato anche contributi per il detto anno.

Presentato ieri alla stampa dal Consiglio di fabbrica e dalla FLM. Drammatico dossier alla Sit-Siemens di Palermo sulla condizione operaia. Una realtà fatta di malattie professionali, di supersfruttamento, di dequalificazione e di ricatti clientelari...

Dalla nostra redazione. PALERMO, 21. «Mi telefonava ogni giorno a casa dalla fabbrica, ripeteva: "Sto collando". Non aveva mai avuto alcun malanno. Fui io, e dopo molte insistenze, a farlo ricoverare in ospedale...

«A Camerino sciolte - ha osservato ancora la Confetra - si sarebbe dovuto maggiormente avvertire l'obbligo di non operare l'ennesimo colpo di mano...»

Concluso il convegno interregionale dell'Aquila. L'uso della «risorsa» elettronica. Un settore decisivo per un nuovo sviluppo economico e per l'occupazione. Stretto collegamento con la ricerca scientifica - Le inadempienze del governo

Il ministro Morino si è impegnato di una rapida decisione delle deliberare relative...

Tremenda sciagura della strada presso Bari

Si cominciano a fare i primi bilanci del terremoto

Morti in 9: ogni giorno 170 km per andare al lavoro

Le vittime erano tutti operai edili pendolari, fra i 15 e i 25 anni - Costretti a usare macchine private per la mancanza di ogni collegamento pubblico - Lutto cittadino

Dal nostro inviato
Il terribile bilancio dello scontro ha gettato la città nello sgomento: agli otto morti di ieri sera si è aggiunto il nono, Giuseppe Petrafesa, deceduto questa mattina al centro di rianimazione del policlinico di Bari. Un tutto così pesante, che ha privato Gravina, in una sola tragica sciagura, di nove suoi figli, tutti giovani operai edili dai 15 ai 25 anni, non ha precedenti nella storia della città che pur è carica di dolori, di lutti e di emigrazione. Tutti e nove erano fra gli operai edili pendolari costretti ogni mattina a lasciare la città per poi recarsi a Ginosola e Laterza, in provincia di Taranto, percorrendo in macchina 170 km per poter lavorare. Fra loro, c'erano anche un ragazzo di 15 anni, Felice Piemonte, e due fratelli, Paolo e Pasquale Messina, rispettivamente di 22 e di 20 anni. Avevano smesso ieri pomeriggio tardi di lavorare in due cantieri di Ginosola e di Laterza e rientravano a Gravina, quando, alle 18,30 circa, un camioncino ancora 15 km per raggiungere le loro abitazioni li sorprese.

GRAVINA DI PUGLIA, 21.
Le macchine che trasportavano gli operai erano due: una «Mini Minor» condotta da un pulmino con altri 8. Nel compiere pare, un sorpasso a cozzare contro una autocisterna carica di sabbia proveniente da Bitonto e diretta a Potenza. Il camioncino che seguiva la «Mini Minor» cozzava anch'esso contro l'autocisterna. Non è escluso che la strada viscosa per la pioggia insistente, abbia contribuito alla sciagura. La dinamica precisa del terribile incidente non è stata ancora ricostruita nei dettagli.

Lo spettacolo che si presentava ai primi soccorritori era terrificante: degli operai che occupavano le due retture, sette erano morti sul colpo, rimasti imprigionati tra le lamiere delle auto, un altro, trasportato all'ospedale di Altamura, è deceduto subito dopo il ricovero. Il nono, come dicevamo, è morto questa mattina al centro di rianimazione del policlinico di Bari, dove era stato trasportato ieri sera in pessime condizioni. Gli altri sono feriti, tra essi l'operaio Filippo Merola che versa in gravissime condizioni di salute e la condanna di un pollice.

Brutale pestaggio in pieno centro

Missini aggrediti a Torino: uno in gravi condizioni

Teppisti mascherati - Una dichiarazione del sindaco Novelli - Un comunicato della federazione del PCI

Dalla nostra redazione
TORINO, 21.
Un gravissimo episodio di delinquenza «politica» è accaduto questa sera in via Alfieri, tra piazza San Carlo e via XX Settembre. Un gruppo di teppisti missini sono stati aggrediti e picchiati selvaggiamente da un gruppo di teppisti, alcuni mascherati, armati di spranghe, bastoni, pietre: uno degli aggrediti, Elio Torchio, 30 anni, in gravissime condizioni, è stato ricoverato al reparto rianimazione delle Molinette.

La federazione torinese del PCI ha rilasciato una dichiarazione sul grave episodio. Il sindaco ha detto tra l'altro che «l'atto di delinquenza non può non trovare la sua causa in un quartiere a cittadini torinesi, che vuole affrontare in un clima civile la campagna elettorale. Sostenere degli sciagurati provocatori che cercano a tutti i costi la rissa e il disordine possono compiere gesti di questa natura, è un atto di intolleranza e di violenza».

La federazione torinese del PCI nell'esprimere il suo dolore e la condanna, invita tutti i lavoratori, i cittadini, i giovani alla massima vigilanza e a unirsi in un fronte unico per isolare le forze che vorrebbero trascinare il paese nella spirale della violenza e «rivolgere un sereno richiamo all'opinione pubblica perché assumersi la responsabilità di introdurre nella campagna elettorale lo spirito di crociata e di rissa e di intolleranza che in questo modo i fenomeni di intolleranza e di violenza».



28 MORTI NEL BUS ROVESCIATO Ventotto componenti di un coro scolastico sono periti oggi nell'autobus su cui viaggiavano: il mezzo è uscito di strada, al termine di un viadotto, schiantandosi sulla massicciata di una rampa situata 10 metri più in basso. La sciagura è avvenuta sull'autostrada federale n. 680 a Marline in California. Dopo aver sfondato la barriera di protezione, l'automezzo è precipitato in posizione rovesciata: la maggior parte delle vittime è rimasta schiacciata contro i sedili

Accertato dai tecnici del Comune di Napoli

MAL COSTRUITO POTEVA CROLLARE IL PALAZZO ABUSIVO ABBATTUTO

Le colonne portanti erano «cariate» e avrebbero potuto provocare un disastro - Scontri fra la polizia e un gruppo di fascisti e pregiudicati che sostenevano le ragioni di chi ha costruito speculando

Dalla nostra redazione
NAPOLI, 21.
Il palazzo abusivo di sette piani in via Cinzia, a Napoli, sta andando giù dalle 6 di questa mattina. Ed è solo il primo di una serie di ventitré stabili costruiti in fretta e furia su suoi destinati a scuola, per i quali è prevista la demolizione nei prossimi giorni. In serata, per accelerare l'operazione, verranno messe delle piccole cariche di dinamite nei pilastri portanti, e domani sera lo scheletro armato sarà crollato: particolare agghiacciante, stamane gli ingegneri del Comune hanno scoperto che in molti pilastri il cemento risultava «cariato», ossia non omogeneo, segno di una pessima e pericolosa tecnica di costruzione.

Per arrivare al cantiere, che ieri mattina era stato «preparato» dalla polizia, ci sono stati scontri fra i poliziotti e un gruppo di fascisti e pregiudicati che sostenevano le ragioni di chi ha costruito speculando.

Il corso di una riunione con gli organismi responsabili della prefettura e della questura si era deciso di rispondere alla richiesta di collaborazione partita dall'amministrazione comunale nel modo più efficace: stamane erano circa 200 i poliziotti e carabinieri comandati dai funzionari Quarto, Lofelob, Leonardo, Solimene e dal capitano del CC Chiussolo. Nella notte, il compagno Sordani (assessore all'edilizia abitativa), la Giunta e i funzionari del Comune avevano dovuto fronteggiare un altro significativo «incidente»: la

cedendo hanno lasciato a nudo i pilastri. L'ingegnere capo Melloni ha avuto una esclamazione ed ha chiamato gli altri tecnici perché venissero a vedere: sulle strutture tirate su in meno di un mese e a ritmo velocissimo, quando questa che per i cantieri e spaventoso: di una pessima costruzione. Quanto è accaduto stamane può dare una idea delle difficoltà e delle manovre anche banditesche che si frappongono alla azione decisa dalla Giunta Valenzi contro l'abusivismo edilizio, dopo che per anni la città è stata straziata con la complicità dei pubblici poteri, dalla più sfrontata speculazione edilizia.

La aggrazione è avvenuta poco prima delle 11, in via «1100» del Movimento Sociale (intestata a Salvatore Cota, implicato nell'inchiesta su Ordine Nuovo a Torino) stava percorrendo le vie del centro per annunciare un comizio di domani: a bordo erano quattro uomini, uno dei quali è giunto in via Alfieri, un gruppo di teppisti l'ha assalito, tempestandolo di pietre e colpi di pistola. I quattro occupanti hanno cercato di fuggire: due sono riusciti, ma gli altri sono stati raggiunti e picchiati selvaggiamente. Prima di scappare gli aggressori hanno lanciato contro l'auto (manca il bersaglio) una bomba molotof e due feriti sono stati soccorsi da carabinieri e polizia: Torchio è subito risultato in condizioni disperate, ed è stato portato all'ospedale Mauriziano, dove i medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura della base cranica e numerose lacerazioni di ferite lacerate contuse alla testa, e un forte stato di co-

Morirono in 19 per salmonellosi

Avellino: accuse confermate per la strage di neonati

Emerse anche nella perizia medico-legale le responsabilità del proprietario della clinica

Tra la fine di agosto e i primi di settembre dell'anno scorso, diciannove neonati morirono di salmonellosi ad Avellino, in un'ospedale ospitata in una clinica privata del dottor Carmine Milzani e a nulla valsero le cure e i ricoveri in altri ospedali delle piccole vittime in ospedale di Napoli. La clamorosa vicenda suscitò indignazione e sdegno nell'opinione pubblica perché apparve chiaro sia dal primo momento che alla base di quella tragedia vi erano gli interessi speculativi dei «mercanti della salute». Da più parti furono avanzate accuse sia sulla precaria organizzazione sanitaria della clinica, sia sul mancato intervento tempestivo del medico provinciale.

La vita della città è quasi paralizzato (domani i negozi rimarranno chiusi dal tutto dalle 13 alle 18 e saranno sospesi i comizi elettorali) e i cittadini si radunano silenziosamente vicino ai manifesti listati a tutto, muniti di fronte a tanta sciagura.

La vita della città è quasi paralizzato (domani i negozi rimarranno chiusi dal tutto dalle 13 alle 18 e saranno sospesi i comizi elettorali) e i cittadini si radunano silenziosamente vicino ai manifesti listati a tutto, muniti di fronte a tanta sciagura.

La vita della città è quasi paralizzato (domani i negozi rimarranno chiusi dal tutto dalle 13 alle 18 e saranno sospesi i comizi elettorali) e i cittadini si radunano silenziosamente vicino ai manifesti listati a tutto, muniti di fronte a tanta sciagura.

La vita della città è quasi paralizzato (domani i negozi rimarranno chiusi dal tutto dalle 13 alle 18 e saranno sospesi i comizi elettorali) e i cittadini si radunano silenziosamente vicino ai manifesti listati a tutto, muniti di fronte a tanta sciagura.

La vita della città è quasi paralizzato (domani i negozi rimarranno chiusi dal tutto dalle 13 alle 18 e saranno sospesi i comizi elettorali) e i cittadini si radunano silenziosamente vicino ai manifesti listati a tutto, muniti di fronte a tanta sciagura.

La vita della città è quasi paralizzato (domani i negozi rimarranno chiusi dal tutto dalle 13 alle 18 e saranno sospesi i comizi elettorali) e i cittadini si radunano silenziosamente vicino ai manifesti listati a tutto, muniti di fronte a tanta sciagura.

RESI NOTI DAL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Primi risultati dell'inchiesta sui rapporti mafia e giudici in Calabria

Informale condotta in Calabria, in seguito all'uccisione di un giudice, l'inchiesta del Consiglio Superiore della Magistratura ha messo in luce i rapporti tra la mafia e i presunti suoi collegamenti con la magistratura calabrese.

Nuovo ordine di cattura per Franca Fassio

15 milioni dei gruppi parlamentari del PCI

Con esse, è stato scompartito un patrimonio di novantamila capi bovini, ventimila dei quali sono morti o hanno dovuto essere abbattuti e venduti; e poi c'è la rete delle latterie assai distrutte, delle cantine delle stalle sociali, attrezzi, macchinari e scorte perduti o inservibili; le strade interpodere, i sistemi irrigatori e acquedotti rurali, impianti irrigui, sistemazioni idraulico-agrarie, opere di bonifica e sistemazione montana che debbono essere riparati o rifatti da zero; è un intero paesaggio agrario che ha cambiato volto.

Accertato dai tecnici del Comune di Napoli

Il corso di una riunione con gli organismi responsabili della prefettura e della questura si era deciso di rispondere alla richiesta di collaborazione partita dall'amministrazione comunale nel modo più efficace: stamane erano circa 200 i poliziotti e carabinieri comandati dai funzionari Quarto, Lofelob, Leonardo, Solimene e dal capitano del CC Chiussolo. Nella notte, il compagno Sordani (assessore all'edilizia abitativa), la Giunta e i funzionari del Comune avevano dovuto fronteggiare un altro significativo «incidente»: la

Implicati nel caso Lockheed

Gli avvocati Antonio Lefebvre e Vittorio Antonelli, implicati nello scandalo della Lockheed, sono stati sospesi dall'esercizio della professione.

Sospesi dalla professione gli avvocati Lefebvre e Antonelli

Gli avvocati Antonio Lefebvre e Vittorio Antonelli, implicati nello scandalo della Lockheed, sono stati sospesi dall'esercizio della professione.

Accertato dai tecnici del Comune di Napoli

Il corso di una riunione con gli organismi responsabili della prefettura e della questura si era deciso di rispondere alla richiesta di collaborazione partita dall'amministrazione comunale nel modo più efficace: stamane erano circa 200 i poliziotti e carabinieri comandati dai funzionari Quarto, Lofelob, Leonardo, Solimene e dal capitano del CC Chiussolo. Nella notte, il compagno Sordani (assessore all'edilizia abitativa), la Giunta e i funzionari del Comune avevano dovuto fronteggiare un altro significativo «incidente»: la

Dal nostro inviato

UDINE, 21.
Notte di pioggia e grandine sul Friuli terremotato. Tende fradice d'acqua e fango negli accampamenti eretti sui campi sportivi, sui prati, nelle splanate accanto alle rovine. E rombi sinistri, fragori di torrenti in piena, frange in movimento sulle colline e in mezzo alle montagne dove pure ci sono campi di questo «popolo delle tendopoli» in cui il sisma ha tramutato gran parte della gente friulana.

mente i ricoveri laddove le stalle sono andate distrutte. Ricoveri, i cassali isolati, no certo «tendopoli di bestie». La cooperazione agricola è in grado di fornire strutture prefabbricate per stalle sociali. I contadini accetteranno di rinunciare alla stalla individuale per la stalla sociale? Senza costrizioni, ma laddove sarà possibile o richiesto, è certamente quest'ultima la strada da seguire. Dall'altro canto, in Regione esistevano già parecchie domande (come quella presentata da 32 coltivatori di Venzone) per ottenere i contributi per la stalla sociale. Il problema è andranno accolti subito.

Anche oggi continua a piovere incessantemente. Chi è uscito dalle tende per guardare i segni lasciati dalla grandinata, ha dovuto fare altre amare scoperte. Proprio sulle colline e fra le morbide vallate di San Daniele, tutto intorno a Ragogna e in una vasta fascia circostante, la grandine ha frantumato ad ammassi di rovine, ogni tanto l'occhio incrociava brevemente una immagine confortante. Nei tratti aperti di campagna, vicino ad un casolare rimasto in piedi, vedevi qualche donna zappettare nei campi di patate, un contadino intrucchiare le vigne, giovani alla guida di piccoli trattori.

Insomma, le linee della ricostruzione nelle campagne friulane colpite dal terremoto possono approdare ad un tipo di ristrutturazione associativa più moderna, avanzata e produttiva. Anche sul piano urbanistico, nella ricostruzione dei paesi distrutti, ciò non rimarrà senza conseguenze: le piccole frazioni lontane, i casolari isolati, sono destinati a venir sostituiti con aggregazioni più consistenti.

Ben poca cosa, certo: perché il Friuli contadino è stato messo in ginocchio dal terremoto, l'agricoltura di questa terra è distrutta. E' stato accertato che la violenza del sisma del 6 maggio è stata pari come intensità al terremoto del 1908, ma che ha provocato meno distruzione e vittime. È stato però molto più esteso. Ed ha invaso un territorio che va dalle vallate di montagna fino verso i confini con la Jugoslavia e l'Austria, lungo la conca morenica delle colline e sistematicamente del Tavolimento e la pianura friulana sopra Udine.

Certo, incombono problemi immediati ed urgenti. Occorre ad esempio aiutare i coltivatori delle zone colpite dal sisma nello sfalcio dei foraggi, nella cura delle coltivazioni e dei vigneti non raccolti. La cooperazione agricola nel Goriziano e nella Bassa Friulana ha già predisposto squadre di lavoro per il raccolto. Ma già una nota negativa per l'agricoltura del Friuli terremotato è venuta dai provvedimenti del Parlamento. Malgrado le richieste e gli emendamenti avanzati dai parlamentari comunisti, i contadini sono stati loro concesso lo stesso trattamento di disoccupazione o di cassa integrazione definita per i lavoratori dell'industria. Ma quando un piccolo proprietario ha perso casa, attrezzi e bestie, non diversi da un operaio la cui fabbrica è stata distrutta e sia oggi senza lavoro.

Si è solo riusciti ad integrare il contributo di 30 milioni lire per il colturatore con altre 50 mila lire per ciascuno dei familiari presenti nell'azienda. Troppo poco il terremoto ha distrutto una delle zone agricole più povere di tutto il Friuli, dove le condizioni di vita erano particolarmente difficili. Come al quale hanno commesso conseguenze esso abbia anche quella di indurre migliaia di contadini ad abbandonare la loro terra.

Mario Passi

15 milioni dei gruppi parlamentari del PCI

UDINE, 21.
I compagni del Lefebvre e Antonelli sono stati incontrati oggi dal presidente della giunta regionale avv. Corbelli al quale hanno consegnato, quale contributo al fondo di solidarietà, 10 milioni del gruppo parlamentare comunista, e altri 5 milioni di quello del Senato. Hanno espresso a nome delle presidenze e di tutti i parlamentari comunisti del gruppo i sensi della viva partecipazione alla tragedia che ha colpito vaste zone del Friuli.

UDINE, 21.
Un nuovo ordine di cattura è stato concesso, in carcere, a Franca Tomellini Fassio, che è stato giudicato, che aggrava e sostituisce quello precedente eseguito il 26 aprile scorso. Il nuovo ordine di cattura è stato firmato dal giudice di pace di Udine, il giudice di pace di Udine, il giudice di pace di Udine.

Nuovo ordine di cattura per Franca Fassio

UDINE, 21.
Un nuovo ordine di cattura è stato concesso, in carcere, a Franca Tomellini Fassio, che è stato giudicato, che aggrava e sostituisce quello precedente eseguito il 26 aprile scorso. Il nuovo ordine di cattura è stato firmato dal giudice di pace di Udine, il giudice di pace di Udine, il giudice di pace di Udine.

UDINE, 21.
Un nuovo ordine di cattura è stato concesso, in carcere, a Franca Tomellini Fassio, che è stato giudicato, che aggrava e sostituisce quello precedente eseguito il 26 aprile scorso. Il nuovo ordine di cattura è stato firmato dal giudice di pace di Udine, il giudice di pace di Udine, il giudice di pace di Udine.

SABATO 22

TV 1

12.30 SAPERE
12.30 SAPERE
«La pedagogia di Tolstoj»
12.55 OGGI LE COMICHE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SCUOLA APERTA
14.45 ROTO 20
16.45 PROGRAMMI PER I PIU' PICCOLI
17.05 LA TV DEI RAGAZZI
«Dedalo: ricerca in nove giochi»
18.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
18.35 UNA CANTANTE DI PASSAGGIO
Telefilm. Regia di David Lowell Rich. Interpreti: Suzanne Pleshette, Andrew Duggan.

TV 2

14.00 SPORT
18.00 TELEGIORNALE
18.25 POP CONCERTO
«Emerson, Lake & Palmer»
19.00 SABATO SPORT
TELEGIORNALE
20.45 HELSINKI CITTA' BIANCA
Un documentario di Giordano Roselli.
21.00 MUSICA E MUSICA
Nona puntata del programma di Bero.
21.50 LE EVASIONI CELEBRI
«Giocando» Telefilm di Jean-Pierre Decourt con Ugo Pagliaro e Beba Loncar.

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 8.30: L'altro suono; 9: Voci ed io; 11: L'altro suono; 11.30: Canzonieri; 12.10: Nostro paese; 13.20: La corrida; 14.05: Orazio; 15.40: Gran varietà; 17.10: Parliamo di musica; 18.10: Ruota libera; 18.20: Musica in; 19.25: Orlino; 20.45: Tribuna elettorale; 22.30: ABC del disco.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 7.45: Buonogiorno con; 8: Il mattiniero; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.35: Bello quattro; 11.35: Domenico Modugno e le sue canzoni; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Praticamente; no; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-pres; 15.40: Pagine bianchissime; 16.35: Film d'amore e d'avventura; 17.50: Kitch; 18.35: Servizio speciale su 59. Giro d'Italia; 19.05: Datto e Inter Nos; 19.55: Praticamente; no; 21.29: Popoli; 22.50: Musica sotto le stelle.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 14, 19, 21; 7: Quotidiana; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Etnomusicologica; 11.55: Zar e Carpentiera; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti Italia d'oggi; 16.45: Come e perché; 17.10: Musica Antiqua; 17.35: Concerto; 18.30: La grande platea; 19: Concerti di Milano; 21.15: Sette arti; 21.30: L'approdo musicale.

TV SVIZZERA

13.00 UN'ORA PER VOI
14.15 DIVENIRE
14.40 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA
15.00 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
15.30 PER I GIOVANI
16.00 IPPICA: COPPA DELLE NAZIONI
16.00 MUSICOLOGIA
18.30 LE VACANZE DEL SIGNOR FRANCH
Telefilm
18.55 SETTE GIORNI
19.30 TELEGIORNALE
20.05 SCIACCIAPENSIERI
TELEGIORNALE
21.00 KAPO
Film con Susan Strasberg, Laurent Terziell, Emmanuelle Béart, Didi Péreux - Regia di Gillo Pontecorvo
22.50 TELEGIORNALE
23.00 SABATO SPORT

TV CAPODISTRIA

15.30 TELESPORT CALCIO
19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 IL MONACO BONARIO
21.10 L'EPIDEMIA
22.00 I GENERALI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
23.00 IL PICCOLO CONCERTO

TV FRANCIA

12.00 MIDI 2
13.00 SABATO IN POLTRONA
17.00 CLAP
18.00 ATTUALITA' REGIONALI
19.00 TELEGIORNALE
19.30 SARAH VAUGHAN
19.55 CICLISMO: SINGHIERA-FRANCIA
21.50 DIX D'OR
22.05 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-COUP DE MUSIQUE
20.00 TELEFILM
20.50 NOTIZIARIO
21.00 IL FIGLIO DI ZORRO
Film. Regia di Frank Carroll, con Robert Widmark, William Berger

DOMENICA 23

TV 1

11.00 MESSA
12.15 A COME AGRICOLTURA
12.55 OGGI DISEGNI ANIMATI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PIANTE, FIORI, ECCETERA
14.45 5 ORE CON NOI
15.00 MARCHESE DI ROCCAVERDINA
Replica della prima puntata dello sceneggiato di Edmo Fenoglio tratto dal racconto di Luigi Capuana, con Domenico Modugno.
16.00 LA TV DEI RAGAZZI
«Verso l'avvenire»
17.00 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE
18.00 SPORT
In diretta da Washington: incontro di calcio Italia-USA
19.45 CRONACA ELETTORALE
20.00 TELEGIORNALE
20.45 IL FIGLIO DI DUE MADRI
Seconda ed ultima parte dello sceneggiato di Orvino Calchi Novati con Anna Maria Guarnieri.
22.00 LA DOMENICA SPORTIVA
22.30 PROSSIMAMENTE
22.45 CHARLES DE GAULLE A LAURENCE
23.15 TELEGIORNALE

TV 2

14.30 SPORT
18.00 A TAVOLA ALLE 7
18.50 CACCIA ELETTORALE
Telefilm. Regia di Sidney Hayers. Interpreti: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer.
19.40 CRONACA ELETTORALE
19.50 TELEGIORNALE
20.45 BIM BUM BAM
21.40 TELEGIORNALE
22.15 PROSSIMAMENTE
22.30 SPORT
In diretta da Los Angeles: incontro di calcio Brasile-Inghilterra

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 8, 13, 15, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.30: La melarancia; 7.10: Secondo me; 8.30: La vostra terra; 9.30: Messa; 10.15: Solo ragazzi; 11.30: Il circolo del genitore; 11.50: Cronaca elettorale; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitch; 14.30: Orazio; Tra le ore 15 e le ore 16 «Giro d'Italia»; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.50: Ornela e la Vannio; 18: Ruota libera sul Giro d'Italia; 19.20: Bello quattro; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Concerto del trio di Milano; 21.45: Il girasole; 22.30: «...una parola...»

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 7.45: Buonogiorno con; 8: Il mattiniero; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.35: Bello quattro; 11.35: Domenico Modugno e le sue canzoni; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Praticamente; no; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-pres; 15.40: Pagine bianchissime; 16.35: Film d'amore e d'avventura; 17.50: Kitch; 18.35: Servizio speciale su 59. Giro d'Italia; 19.05: Datto e Inter Nos; 19.55: Praticamente; no; 21.29: Popoli; 22.50: Musica sotto le stelle.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 14, 19, 21; 7: Quotidiana; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Etnomusicologica; 11.55: Zar e Carpentiera; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti Italia d'oggi; 16.45: Come e perché; 17.10: Musica Antiqua; 17.35: Concerto; 18.30: La grande platea; 19: Concerti di Milano; 21.15: Sette arti; 21.30: L'approdo musicale.

TV SVIZZERA

13.30 TELEGIORNALE
13.35 TELERAMA
14.00 ANIMAZIONE
15.00 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
15.30 PER I BAMBINI
15.30 TELEGIORNALE
17.50 DOMENICA SPORT
18.00 LE VITTIME
19.30 TELEGIORNALE
19.50 PROPOSTE PER LEI
20.00 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
20.45 TELEGIORNALE
21.00 SPLENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE del romanzo di Balzac
21.55 LA DOMENICA SPORTIVA
22.55 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.00 CANALE 27
LA DOPPIA MORTE
Film con Claude Titre, Hania Suchar e Claude Farrel - Regia di Max Pécas
21.50 BEL AMI
Sceneggiato dall'opera di Guy de Maupassant
22.40 MOTOCROSS

TV FRANCIA

11.00 E' DOMENICA
11.30 MIDI 2
12.00 E' DOMENICA
12.50 SYDNEY
18.30 SYSTEME 2
19.00 TELEGIORNALE
19.30 SYSTEME REGIONALI
20.45 ARDECHOIS, COEUR FIDELE
Seconda puntata del telefilm di Jean-Pierre Gallo con Sylvain Joubert, Claude Brasseur
21.42 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.40 MUSEO DEL CRIMINE
21.00 GIUSEPPE VENDUTO DAI FRATELLI
Film. Regia di Irvin Rapper e Luciano Ricci, con Geoffrey Home, Belinda Lee

LUNEDI 24

TV 1

LUNEDI' 24 MAGGIO
12.30 SAPERE
«I grandi comandanti: Yamamoto»
12.55 A COME AGRICOLTURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 CORSO DI TEDESCO
14.45 PROGRAMMA PER I PIU' PICCOLI
17.15 LA TV DEI RAGAZZI
«Immagini dal mondo» «Smith» Telefilm di Michael Currier Briggs con Jan Remsey.
18.15 SAPERE
«I grandi comandanti: Yamamoto»
19.05 INCONTRIO CON IL CANZONIERE VENETO
19.30 CRONACA ELETTORALE
19.40 CRONACHE ITALIANE
20.00 TELEGIORNALE
20.45 LA REGINA DEI DIAMANTI
Sesta ed ultima puntata del telefilm di Gordon Fleming con Oleg Georges-Picot.
22.00 TRIBUNA ELETTORALE 1976
22.30 DAL FOGLIA AL TRONTO
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

15.00 SPORT
18.00 SI' NO, PERCHE'
18.30 TELEGIORNALE
19.00 IL CAVALIERE SOLITARIO
Telefilm di Tay Garnett con Lloyd Bridges.
19.30 CRONACA ELETTORALE
19.40 TELEGIORNALE
20.45 PETROSINO
Replica della seconda puntata.
22.00 STAGIONE SIMFONICA TV
Musiche di William Walton. Direttore d'orchestra Zdenek Macal.
22.35 GULP!
23.00 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: L'altro suono; 7.25: Secondo me; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voci ed io; 11: L'altro suono; 11.30: Quarto programma; 14.05: Orazio; 15.30: La canaglia felice; 15.45: Per voi giovani; 16.25: Forza ragazzi; 17.05: Fioritissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.10: Ruota libera; 18.20: Musica in; 19.30: Concerto e via così; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Il mistero; 22.25: La condanna.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: La canaglia felice; 9.55: Tutti insieme, allo radio; 10.35: Tutti insieme allo radio; 11: Tribuna elettorale; 11.35: Canzoni per tutti; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Praticamente; no; 14: Su di giri; 15: Punto interrogativo; 15.20: Cronaca elettorale; 15.40: Carrai; 17.50: Ieri e oggi; 18.25: Radiodiscoteca; 19.55: L'impressioni di Mozart; 21.45: Tre orchestre; 22.50: L'uomo della notte.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 14, 19, 21; 7: Quotidiana; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Etnomusicologica; 11.55: Zar e Carpentiera; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti Italia d'oggi; 16.45: Come e perché; 17.10: Musica Antiqua; 17.35: Concerto; 18.30: La grande platea; 19: Concerti di Milano; 21.15: Sette arti; 21.30: L'approdo musicale.

TV SVIZZERA

14.50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
18.00 PER I BAMBINI
18.00 PER I GIOVANI
18.55 LA BELLA ETA'
19.30 TELEGIORNALE
19.45 PAGINE APERTE
19.45 ARGOMENTI
20.45 TELEGIORNALE
21.00 IL SENTIERO DELLA VIOLENZA
Film con Van Heflin, Tab Hunter, regia di Phil Carson
22.40 TELEGIORNALE
22.50 JAZZ CLUB

TV CAPODISTRIA

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 IL NOSTRO TITO
Documentario
21.20 MUSICAMENTE
21.50 NOTTURNO
«L'arte di Hans Dermal»
22.20 PASSO DI DANZA

TV FRANCIA

12.35 ROTOCALCO REGIONALE
14.30 IN PIENA STAGIONE
Telefilm
15.20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16.30 FINESTRA SU...
17.00 I RICORDI DELLO SCHERMO
17.50 TELEGIORNALE
18.20 ATTUALITA' REGIONALI
19.00 TELEGIORNALE
19.30 LA TETE ET LES JAMBES
19.50 PETAÏN
Film per la serie «I documenti dello schermo»
22.50 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-COUP DE MUSIQUE
20.00 DOTTOR KILDAIE
PER TUTTA LA VITA
Film. Regia di Robert Gordon con Chester Morris

MARTEDI 25

TV 1

12.30 SAPERE
«I grandi comandanti: Yamamoto»
12.55 A COME AGRICOLTURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 CORSO DI TEDESCO
14.45 PROGRAMMA PER I PIU' PICCOLI
17.15 LA TV DEI RAGAZZI
«Immagini dal mondo» «Smith» Telefilm di Michael Currier Briggs con Jan Remsey.
18.15 SAPERE
«I grandi comandanti: Yamamoto»
19.05 INCONTRIO CON IL CANZONIERE VENETO
19.30 CRONACA ELETTORALE
19.40 CRONACHE ITALIANE
20.00 TELEGIORNALE
20.45 LA REGINA DEI DIAMANTI
Sesta ed ultima puntata del telefilm di Gordon Fleming con Oleg Georges-Picot.
22.00 TRIBUNA ELETTORALE 1976
22.30 DAL FOGLIA AL TRONTO
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

15.00 SPORT
18.00 SI' NO, PERCHE'
18.30 TELEGIORNALE
19.00 IL CAVALIERE SOLITARIO
Telefilm di Tay Garnett con Lloyd Bridges.
19.30 CRONACA ELETTORALE
19.40 TELEGIORNALE
20.45 PETROSINO
Replica della seconda puntata.
22.00 STAGIONE SIMFONICA TV
Musiche di William Walton. Direttore d'orchestra Zdenek Macal.
22.35 GULP!
23.00 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: L'altro suono; 7.25: Secondo me; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voci ed io; 11: L'altro suono; 11.30: Quarto programma; 14.05: Orazio; 15.30: La canaglia felice; 15.45: Per voi giovani; 16.25: Forza ragazzi; 17.05: Fioritissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.10: Ruota libera; 18.20: Musica in; 19.30: Concerto e via così; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Il mistero; 22.25: La condanna.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: La canaglia felice; 9.55: Tutti insieme, allo radio; 10.35: Tutti insieme allo radio; 11: Tribuna elettorale; 11.35: Canzoni per tutti; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Praticamente; no; 14: Su di giri; 15: Punto interrogativo; 15.20: Cronaca elettorale; 15.40: Carrai; 17.50: Ieri e oggi; 18.25: Radiodiscoteca; 19.55: L'impressioni di Mozart; 21.45: Tre orchestre; 22.50: L'uomo della notte.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 14, 19, 21; 7: Quotidiana; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Etnomusicologica; 11.55: Zar e Carpentiera; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti Italia d'oggi; 16.45: Come e perché; 17.10: Musica Antiqua; 17.35: Concerto; 18.30: La grande platea; 19: Concerti di Milano; 21.15: Sette arti; 21.30: L'approdo musicale.

TV SVIZZERA

14.50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
18.00 PER I BAMBINI
18.00 PER I GIOVANI
18.55 LA BELLA ETA'
19.30 TELEGIORNALE
19.45 PAGINE APERTE
19.45 ARGOMENTI
20.45 TELEGIORNALE
21.00 IL SENTIERO DELLA VIOLENZA
Film con Van Heflin, Tab Hunter, regia di Phil Carson
22.40 TELEGIORNALE
22.50 JAZZ CLUB

TV CAPODISTRIA

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 IL NOSTRO TITO
Documentario
21.20 MUSICAMENTE
21.50 NOTTURNO
«L'arte di Hans Dermal»
22.20 PASSO DI DANZA

TV FRANCIA

12.35 ROTOCALCO REGIONALE
14.30 IN PIENA STAGIONE
Telefilm
15.20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16.30 FINESTRA SU...
17.00 I RICORDI DELLO SCHERMO
17.50 TELEGIORNALE
18.20 ATTUALITA' REGIONALI
19.00 TELEGIORNALE
19.30 LA TETE ET LES JAMBES
19.50 PETAÏN
Film per la serie «I documenti dello schermo»
22.50 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-COUP DE MUSIQUE
20.00 DOTTOR KILDAIE
PER TUTTA LA VITA
Film. Regia di Robert Gordon con Chester Morris

MERCOLEDI 26

TV 1

12.30 SAPERE
«I grandi comandanti: Yamamoto»
12.55 A COME AGRICOLTURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 CORSO DI TEDESCO
14.45 PROGRAMMA PER I PIU' PICCOLI
17.15 LA TV DEI RAGAZZI
«Immagini dal mondo» «Smith» Telefilm di Michael Currier Briggs con Jan Remsey.
18.15 SAPERE
«I grandi comandanti: Yamamoto»
19.05 INCONTRIO CON IL CANZONIERE VENETO
19.30 CRONACA ELETTORALE
19.40 CRONACHE ITALIANE
20.00 TELEGIORNALE
20.45 LA REGINA DEI DIAMANTI
Sesta ed ultima puntata del telefilm di Gordon Fleming con Oleg Georges-Picot.
22.00 TRIBUNA ELETTORALE 1976
22.30 DAL FOGLIA AL TRONTO
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

15.00 SPORT
18.00 SI' NO, PERCHE'
18.30 TELEGIORNALE
19.00 IL CAVALIERE SOLITARIO
Telefilm di Tay Garnett con Lloyd Bridges.
19.30 CRONACA ELETTORALE
19.40 TELEGIORNALE
20.45 PETROSINO
Replica della seconda puntata.
22.00 STAGIONE SIMFONICA TV
Musiche di William Walton. Direttore d'orchestra Zdenek Macal.
22.35 GULP!
23.00 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: L'altro suono; 7.25: Secondo me; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voci ed io; 11: L'altro suono; 11.30: Quarto programma; 14.05: Orazio; 15.30: La canaglia felice; 15.45: Per voi giovani; 16.25: Forza ragazzi; 17.05: Fioritissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.10: Ruota libera; 18.20: Musica in; 19.30: Concerto e via così; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Il mistero; 22.25: La condanna.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30; 6: Il mattiniero; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: La canaglia felice; 9.55: Tutti insieme, allo radio; 10.35: Tutti insieme allo radio; 11: Tribuna elettorale; 11.35: Canzoni per tutti; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Praticamente; no; 14: Su di giri; 15: Punto interrogativo; 15.20: Cronaca elettorale; 15.40: Carrai; 17.50: Ieri e oggi; 18.25: Radiodiscoteca; 19.55: L'impressioni di Mozart; 21.45: Tre orchestre; 22.50: L'uomo della notte.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 14, 19, 21; 7: Quotidiana; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Etnomusicologica; 11.55: Zar e Carpentiera; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti Italia d'oggi; 16.45: Come e perché; 17.10: Musica Antiqua; 17.35: Concerto; 18.30: La grande platea; 19: Concerti di Milano; 21.15: Sette arti; 21.30: L'approdo musicale.

TV SVIZZERA

14.50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
18.00 PER I BAMBINI
18.00 PER I GIOVANI
18.55 LA BELLA ETA'
19.30 TELEGIORNALE
19.45 PAGINE APERTE
19.45 ARGOMENTI
20.45 TELEGIORNALE
21.00 IL SENTIERO DELLA VIOLENZA
Film con Van Heflin, Tab Hunter, regia di Phil Carson
22.40 TELEGIORNALE
22.50 JAZZ CLUB

TV CAPODISTRIA

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 IL NOSTRO TITO
Documentario
21.20 MUSICAMENTE
21.50 NOTTURNO
«L'arte di Hans Dermal»
22.20 PASSO DI DANZA

TV FRANCIA

12.35 ROTOCALCO REGIONALE
14.30 IN PIENA STAGIONE
Telefilm
15.20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16.30 FINESTRA SU...
17.00 I RICORDI DELLO SCHERMO
17.50 TELEGIORNALE
18.20 ATTUALITA' REGIONALI
19.00 TELEGIORNALE
19.30 LA TETE ET LES JAMBES
19.50 PETAÏN
Film per la serie «I documenti dello schermo»
22.50 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-COUP DE MUSIQUE
20.00 DOTTOR KILDAIE
PER TUTTA LA VITA
Film. Regia di Robert Gordon con Chester Morris

GIOVEDI 27

TV 1

11.00 MESSA
12.30 SAPERE
«Il mito di Salgari»
12.55 NORD CHIAMA SUD
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA LEGGENDA DI ALADINO
Telefilm di Boris Ritzler.
15.30 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES
Telefilm. Regia di Roy William Neill. Interpreti: Basil Rathbone, Nigel Bruce.
16.45 LA TV DEI RAGAZZI
«Immagini dal mondo» «Smith» Telefilm di Michael Currier Briggs con Jan Remsey.
18.15 SAPERE
«Il mito di Salgari»
19.05 INCONTRIO CON IL CANZONIERE VENETO
19.30 CRONACA ELETTORALE
19.40 CRONACHE ITALIANE
20.00 TELEGIORNALE
20.45 JULIA: RITRATTO DI UNA SEDICENNE
22.00 TRIBUNA ELETTORALE 1976
22.30 MERCOLEDI' SPORT
Atletica leggera da Roma.
23.00 TELEGIORNALE

TV 2

15.00 SPORT
18.00 SI' NO, PERCHE'
18.30 TELEGIORNALE
19.00 IL CAVALIERE SOLITARIO
Telefilm di Tay Garnett con Lloyd Bridges.
19.30 CRONACA ELETTORALE
19.40 TELEGIORNALE
20.45 PETROSINO
Replica della seconda puntata.
22.00 STAGIONE SIMFONICA TV
Musiche di William Walton. Direttore d'orchestra Zdenek Macal.
22.35 GULP!
23.00 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: L'altro suono; 7.25: Secondo me; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voci ed io; 11: L'altro suono; 11.30: Quarto programma; 14.05: Orazio; 15.30: La canaglia felice; 15.45: Per voi giovani; 16.25: Forza ragazzi; 17.05: Fioritissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.10: Ruota libera; 18.20: Musica in; 19.30: Concerto e via così; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Il mistero; 22.25: La condanna.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30



INAUGURATA LA NUOVA SEDE COMUNISTA ALLA BALDUINA

È stata inaugurata ieri, nel corso di una affollata assemblea, la nuova sede della sezione comunista di Balduina. Alla cerimonia ha partecipato il compagno Edoardo Penna, della direzione, che ha risposto alle domande poste dai compagni del territorio della zona, sui temi dell'attuale situazione politica e sul problema della campagna elettorale in corso. Sono intervenuti anche il compagno Lombardi, segretario della sezione, e Angelo Dainolfo, segretario della zona di Largo Loria. L'assemblea di ieri è stata organizzata nell'ambito delle quattro giornate di iniziative politiche e di dibattiti, organizzate dalla sezione Balduina in occasione dell'apert...

L'elenco per Montecitorio aperto da ben 16 notabili

Segnata dalla lottizzazione tra le correnti la lista dc

La continuità con il passato e i nomi «nuovi» - Uomini legati alla Curia nelle file democristiane per il Comune - Il Pci ha già presentato i candidati per il Campidoglio e palazzo Valentini e ha il primo posto nelle schede

Il Pci ha presentato ieri, appena aperti i battenti dell'ufficio elettorale comunale, le liste per il Comune. Così pure per la Provincia. Il ufficio circoscrizionale del tribunale, gli elenchi dei comunisti sono stati i primi ad essere consegnati. Le schede per il Campidoglio e palazzo Valentini, dunque, il simbolo del Pci sarà, come è ormai tradizione, il primo posto. Segue il Psdi, secondo partito (e uno fino a ieri) ad aver presentato le liste.

post, non una indicazione è venuta fino ad oggi dal partito che per tanti anni ha retto le sorti del Campidoglio e di palazzo Valentini. L'attenzione dei commentatori continua perciò ad essere concentrata sulla lista per il Campidoglio elettorale secondo i criteri di una rigida lottizzazione tra le correnti. I sedici nomi che l'aprono, da Andrea De Petrucci a Bonomi a Pompei, sono tra i protagonisti più significativi del malgoverno di Roma e del paese negli ultimi anni. Con essi, che rappresentano visibilmente la continuità con il passato, le figure «nuove» di Agnelli.

espressioni più chiuse e pro-pense allo spirito di crociata, che appaiono fuori del tempo, all'interno di un mondo cattolico che sempre più rifiuta la tutela politica della Dc.

Falso del «Gazzettino del Lazio» su una assemblea all'ospedale provinciale di Rieti

Falso nell'edizione di due giorni fa del «Gazzettino del Lazio», nella trasmissione dell'informazione, è andata in onda una notizia secondo la quale il presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale provinciale di Rieti, Angelo Vincenzo Ferreri, aveva vietato un'assemblea dei lavoratori del nosocomio aderenti all'ANAO. Si tratta di due bugie.

Nelle borgate, nei quartieri, nei centri della provincia e della regione

Incontri con i cittadini dei candidati comunisti

A Garbatella incontro con Raniero La Valle - Il compagno Cioffi apre a Frosinone la campagna elettorale - Le altre iniziative in programma per oggi

Nei quartieri e nelle borgate della città, nei centri della provincia e della regione, si svolgono in questi giorni incontri di candidati comunisti con i cittadini. Incontro con i dirigenti del partito, con la popolazione, con le diverse categorie di lavoratori. Al centro delle iniziative sono le proposte e la linea del Pci sui temi della campagna elettorale.

ITALIA alle 18 (Falorni); MONTE SACRO alle 17.30 (Nicolini); SAN BASILIO alle 18 (Panatta); NOMEZIA alle 18 (Tedeschi); TIBURINO GRAMSCI alle 18.30 (A. Molinari); MAGLIANA alle 15 (Colacicco); ACQUA alle 18 (Tumini); PORTO FLUVIALE alle 17 (Lombardi); BALDUINA alle 16.30 (R. Rosso); MAZZINI alle 18 (R. Misiti); ALESSANDRINA e NUOVA ALESSANDRINA alle 18 (Colacicco e Cenci); NUOVA TUSCOLANA alle 18 (T. Costa); NUOVA TUSCOLANA alle 18 (Macchiesi-Nadai).

SABAUDIÀ alle 18 (Cotesta, Bellini, Mango); RIETI - TOFFIA alle 20.30 (Proietti); AMATRICE alle 18 (Coccia); ACCUMOLI alle 18 (Coccia); VITERBO - VALERANO alle 21 (Mastregregorio-Angela Giovagnoli); VIGNANELLO alle 18.30 (Annese-Angela Giovagnoli); LATERA alle 20.30 (Diamanti); ORIOLO ROMANO alle 20.30 (Gemma Pepe); FABRICA DI ROMA alle 18.30 (Angeletti); MONTEPRANO alle 20 (Daga); CAPRANICA alle 20 (Serafini); TORRE ALFINA alle 20 (Macchiesi-Nadai).

Vile aggressione contro un giovane ieri pomeriggio sulla Cristoforo Colombo

GRAVEMENTE FERITO DAL FASCISTI DAVANTI ALLA FERMATA DI UN BUS

Massimo Gasponi, 17 anni, stava tornando da una manifestazione unitaria in Largo Loria - L'hanno picchiato con calci, bastonate, pugni di ferro - Ricoverato al S. Eugenio: si sospetta la frattura del cranio - La prognosi è riservata - E' un simpatizzante che frequenta la sezione PCI di via Fontanellato

L'hanno circondato appena è sceso dall'autobus, gli hanno gridato in faccia «Sporca rosso», poi gli bastonate, calci, colpi tremendi con i pugni di ferro, fino a vederlo crollare a terra in una macchia di sangue. Così una squadraccia fascista ieri sera ha ridotto in gravissime condizioni un giovane di 17 anni, Massimo Gasponi, che stava tornando da una manifestazione unitaria. I medici non nascondono le loro preoccupazioni: il ferito ha la sospetta frattura cranica ed è in stato commozionale. La prognosi è riservata. Il gravissimo episodio è accaduto poco dopo le 18 sulla via Cristoforo Colombo, nei pressi della sezione comunista in via Fontanellato. Si era da poco conclusa una manifestazione unitaria antifascista in Largo Loria, indetta dalla sezione sindacale dell'ENEL.

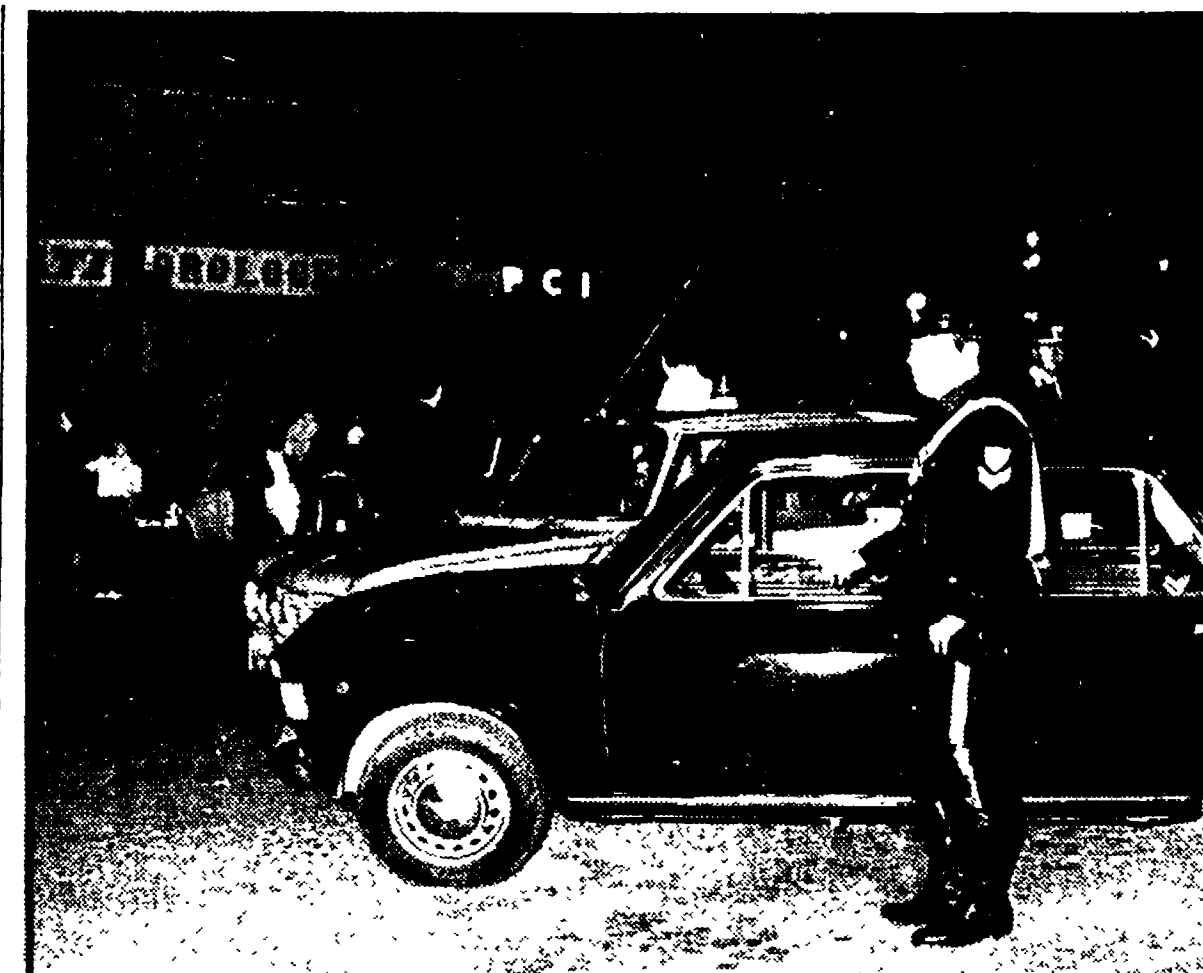
Sul palco si erano avvicinati vari esponenti politici. Per il Pci aveva parlato il compagno on. Ugo Vetere. Tutto si era concluso nel massimo ordine, sebbene i fascisti avessero ripetutamente tentato di fare degenerare la civile protesta scorrazzando intorno alla manifestazione con fare provocatorio a bordo di alcune auto.

Verso le 18 la manifestazione si è conclusa. E' cominciato il lento deflusso della gente, mentre sulla piazza si smontava il palco. Massimo Gasponi, che è un simpatizzante comunista e frequenta la sezione «Laurentina», insieme ad altri compagni si è avviato verso via Fontanellato. E' arrivato a piedi fino alla Cristoforo Colombo ed ha aspettato qualche minuto alla fermata dell'ATAC che arrivasse il «93». L'autobus è arrivato e il giovane è salito a bordo. Tra gli altri, sono saliti sul mezzo pubblico anche una decina di fascisti che, a quanto pare, appartenevano a sezioni missine di altri quartieri ed erano stati «dirizzati» nella zona con il preciso disegno di provocare incidenti.

Gli squadristi hanno viaggiato sul bus tenendo d'occhio Massimo Gasponi. Appena questi è sceso, dopo tre o quattro fermate, la squadrista si è precipitata sulla vettura ed è scattata la vile aggressione. Gasponi è stato colpito al volto e alla testa con una scarica di bastonate, poi ancora con i pugni di ferro, infine l'hanno spinto a terra e l'hanno impastato di calci fino a quando non si sono accorti che aveva perso conoscenza.

A questo punto i fascisti sono fuggiti a piedi lasciando il giovane esanime, mentre accorrevano i primi soccorsi. Qualcuno ha chiamato sul ragazzo e si è accorto che l'avevano ridotto in gravi condizioni. E' stata fermata una macchina di passaggio e Massimo Gasponi è stato trasportato d'urgenza al Santo Eugenio, dove i medici non riservano la prognosi.

La vigliacca aggressione ha suscitato impressione e sdegno nel quartiere, che recentemente ha già risposto con la mobilitazione unitaria e democratica in occasione di alcuni scontri di piazza. La sezione comunista di via Fontanellato. Il compagno Vetere, che era tornato da poco dalla manifestazione in Largo Loria, è andato subito a trovare Massimo Gasponi all'ospedale. Poi ha compiuto un passo verso il commissariato di zona e presso la questura per protestare contro la mancanza di un'efficace azione di vigilanza nella zona, che sa bene necessaria per garantire il libero svolgimento della manifestazione antifascista ed il diritto dei cittadini a parteciparvi senza rischiare vittime di agguati squadristici. Si in considerazione del fatto che già nelle settimane scorse i missini del covo di via Barbara si erano resi responsabili di ignobili azioni squadristiche.



Folla davanti alla sezione del Pci di Laurentino dopo l'aggressione leppistica

L'incontro indeffo in segno di protesta per l'attentato

Provocazioni al «Sarpì» durante un'assemblea

Assemblea aperta ieri pomeriggio al liceo Sarpì in via Santa Croce in Gerusalemme, in segno di protesta per l'attentato provocatorio compiuto l'altro giorno, nella scuola, quando un gruppo di leppisti ha dato fuoco agli armadietti della sala del professor. Il gesto è stato rivendicato con un farneticante volantino, da un fantomatico gruppo «violenza proletaria», lo stesso che si addossò la responsabilità dell'attentato al vicepresidente della scuola, professor Rita A. Porta, sfiorato da una bottiglia incendiaria quindici giorni fa.

Dopo il tentativo di un gruppetto di «extraparlamentari» di aggredire un compagno che tentava di riportare la calma nella palestra - respinto e isolato dalla grande maggioranza dell'assemblea - la riunione è stata sospesa per evitare che si accuisse la tensione. I partiti democratici, i sindacati, e gli studenti del comitato unitario hanno promesso per lunedì, alla Camera del lavoro, un'assemblea in cui si discuteranno le iniziative da prendere per ristabilire un clima democratico all'interno del «Sarpì», e per garantire la regolare fine dell'anno scolastico.

Forse ad una svolta l'inchiesta sul tragico episodio nel quale perse la vita il ventenne Mario Salvi

Non aveva la pistola il giovane ucciso da un agente dopo l'assalto al ministero?

Sull'arma che fu trovata nelle sue tasche dopo la morte, i giudici hanno scoperto tracce di sangue - Non può averle lasciate il ragazzo che rimase subito paralizzato, dopo che un proiettile lo aveva colpito alla nuca - I genitori hanno sempre sostenuto che la rivoltella fu messa di nascosto da qualcuno nei pantaloni del figlio

Frosinone: si riunirà stasera il consiglio comunale per eleggere la nuova giunta

Il punto sui lavori nei cantieri dell'ATAC

Trascinata in mezzo alla strada e ferita con una pistolaletta

Era sporca di sangue la pistola trovata nelle tasche di Mario Salvi, il giovane ucciso il 7 aprile scorso, vicino a viale Aurelia, dal proiettile sparato da un agente di custodia in servizio davanti al ministero di Grazia e Giustizia.

La scoperta - clamorosa, perché rimette in discussione la versione ufficiale del delitto - l'hanno fatta ieri i magistrati che seguono l'inchiesta sul tragico episodio. Il giovane, come si ricorderà, fu colpito alla nuca da un proiettile, ma riportò una scarsissima emorragia. L'altra parte non avrebbe potuto portare le mani alle tasche, dopo essere stato ferito, perché fu immediatamente colto da paralisi totale. Se le tracce di sangue trovate sulla pistola dovessero risultare appartenenti a Mario Salvi, verrebbe valutata la tesi dei genitori dell'ucciso, che hanno sostenuto che qualcuno gli infilò un braccio e l'ha costretta a seguirlo in strada. Qui l'uomo ha estratto un revolver e ha fatto fuoco.

Sarà visitato da un'équipe medica il sedicenne che ha confessato di aver ucciso la moglie del diplomatico

Tarquinia: perizia psichiatrica per l'omicida

Stefano Mecarini è stato trasferito al carcere minorile di Casal del Marmo - «Non capisco, non capisco, perché l'ho fatto...» continua a ripetere in uno stato di profonda confusione - Le sequenze dell'assassinio ricostruite attraverso il racconto del giovane

Un lago di liquami alla Magliana e Monte Cucco

La STEFER sollecitata a riordinare i servizi

E' stato trasferito ieri al carcere minorile romano di Casal del Marmo Stefano Mecarini, il ragazzo di 16 anni che ha confessato di avere ucciso la signora Anna Francia, moglie di un diplomatico. «Non capisco, non capisco perché l'ho fatto...» continua a ripetere il giovane, che si trova in un profondo stato confusionale. Le sue condizioni psichiche saranno esaminate nei prossimi giorni da un'équipe di medici, che dovrà accertare il suo stato mentale attraverso una serie di colloqui. Quest'indagine, com'è noto, è prevista dalla legge quando sono imputate persone giovanissime. L'esame psichico è stato anche sollecitato al magistrato incaricato dell'inchiesta dai difensori del ragazzo.

Completata la ricostruzione dell'allucinate omicidio a sfondo sadico-sessuale, quindi, gli investigatori si trovano impegnati a mettere a fuoco, attraverso la conoscenza di un episodio, la personalità di Stefano Mecarini, che appare abbastanza contorta. A quanto pare il ragazzo era un accanito lettore di riviste erotiche, e secondo alcuni suoi amici parlava molto spesso di sesso.

La sua confessione, come si sa, è stata molto travagliata. Stefano Mecarini ha smesso di negare le sue responsabilità e inventare storie fantasiose soltanto dodici ore dopo che gli agenti lo avevano arrestato. Il suo è poi diventato uno sfogo, tra le lacrime e i singhiozzi. Continuando a ripetere: «Non capisco, non so perché l'ho fatto...». Il giovane ha raccontato di avere aggredito la signora Anna Francia colto da un raptus sessuale, poco prima di uscire con lei dall'abitazione di Tarquinia, dove era andato per aiutarla a traslocare. La donna ha subito resistito, ma è stata sopraffatta dal giovane. C'è stata una luttuosa e drammatica colluttazione, che è durata almeno mezz'ora. Il ragazzo ogni volta colpiva la donna sempre più forte, fino a quando non si è accorto di averla uccisa, stringendole un foulard intorno alla gola.

E' stato a questo punto che Stefano Mecarini, al culmine del suo raptus, si è abbandonato a gesti sadici spogliando il corpo della donna e martoriandola. Quindi la fuga: una corsa ininterrotta di centinaia di chilometri a bordo della «127» della vittima, andan-

Ringraziamento

La signora Valeria Senella in Tiberi, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro figlio Angelo.

La manifestazione di ieri mattina al cinema Metropolitan con Ingrao e Pratesi

Gli studenti vogliono essere protagonisti della battaglia per risanare la capitale

L'incontro, promosso dalla FGCI, si è svolto a conclusione di una settimana di assemblee davanti a numerosi istituti romani - Sono intervenuti Cervellini e Semerari, candidati per il Campidoglio e per la Camera - Al centro del dibattito i problemi posti dalla grave situazione di crisi nella quale versa la scuola - Il significato della scelta di aderire alle liste del PCI, compiuta da alcuni esponenti del mondo cattolico



Due aspetti della platea del cinema Metropolitan, gremita di giovani studenti delle scuole romane, durante la manifestazione di ieri mattina con il compagno Pietro Ingrao e con Piero Pratesi

L'impegno dei giovani per rinnovare Roma e l'intera società, il rapporto tra studenti, scuola e Stato, il significato delle grandi lotte che hanno visto negli ultimi anni protagonisti le nuove generazioni, la necessità di far crescere, consolidare, rendere stabile il legame politico che salda le aspirazioni e la battaglia del movimento studentesco alla tradizione e alla forza organizzata del mondo operaio; l'urgenza di chiudere un capitolo della storia nazionale, per aprire uno diverso, cancellando il logoro e corrotto sistema di potere della DC, per costruire un nuovo governo democratico capace di cambiare e di risanare profondamente Roma e il paese: questi i temi che sono stati al centro della grande manifestazione, cui migliaia di studenti hanno dato vita ieri mattina al cinema Metropolitan. L'incontro è avvenuto al termine di una settimana ricca di iniziative, di comizi, di assemblee e di dibattiti che ogni mattina si sono svolti all'ingresso delle scuole prima dell'inizio delle lezioni.

Nella sala di via del Corso, dietro il palco dove hanno preso posto gli oratori, era stato montato un grande pannello sul quale era scritta la parola d'ordine della manifestazione: «Gli studenti insieme al PCI per costruire un paese diverso». Al microfono si sono alternati alcuni dei giovani candidati presenti nelle liste comuniste per il Comune e per la Ca-

mera (Massimo Cervellini, responsabile dei comitati unitari, candidato al Campidoglio, e Antonio Semerari, del direttivo della FGCI, in lista per Montecitorio) il compagno Pietro Ingrao, della Direzione, e Piero Pratesi, giornalista, esponente del mondo cattolico, presente come indipendente nelle liste del PCI per il Comune e la Camera. Alla presidenza c'erano anche Walter Veltroni, segretario della FGCI, e Cristina Pecchioli, della segreteria, entrambi candidati per il Comune; Goffredo Bettina, responsabile degli studenti dell'organizzazione giovanile comunista; e Gustavo Imbellone, della segreteria della federazione romana.

La manifestazione è stata aperta da Cervellini, che ha parlato delle difficoltà incontrate e dei successi riportati dal movimento degli studenti nel corso di quest'anno. Semerari si è soffermato sull'importanza che il voto dei giovani potrà avere il 20 giugno, per aprire la strada ad una svolta democratica radicale nel governo del paese.

Poi è toccato a Pratesi, che ha ripercorso le tappe del travaglio vissuto dal mondo cattolico che per anni la DC ha tentato di mantenere chiuso ai fermenti della manifestazione in atto nella società, e lontano dalle nuove esperienze di democrazia che andavano maturando sotto la spinta di una classe operaia sempre più combattiva e consapevole del suo ruolo. Non è una semplice rivendicazione di

SPENDI BENE advertisement for LACASA and iperno real estate services. It lists various properties for sale or rent in different areas of Rome (S. Giovanni, Nomentano, Tiburtina, Marconi, Magliana, Torvecchia, Casilina, Monte Verde, Prati, Campo de' Fiori, Colli Portuensi, Duccio Trombadori) with details on room counts, prices, and agency information.

La partecipazione popolare alle scelte del Comune amministrato da 8 mesi da PCI-PSI-PR

Nasce nei rioni il nuovo disegno di Rieti

Discusso in decine di assemblee il bilancio comunale - Incontri con i cittadini per modificare il piano regolatore varato dalla vecchia giunta e realizzare i piani particolareggiati - Anche il PSDI è entrato a far parte della maggioranza - Nel preventivo gli impegni della amministrazione per l'agricoltura, l'industria, la tutela della salute, i trasporti, la scuola - Cento milioni per la lotta contro il carovita

«Se vuoi cambiare davvero le cose, ti trovi come un baraccho che tu controcorrente, per questo, resistenze politiche, abitudini da morire, indifferenza burocratica, tutto cammina per il verso opposto al tuo». Con parole di Andrea Ferroni, 29 anni, comunista, assessore al personale nella giunta di sinistra - PCI, PSI, PRI - che dal settembre scorso amministra il Comune di Rieti. Otto mesi fa, era stato il punto di partenza di una serie di iniziative, non e passimista. Ci tiene anzi a rimarcare i problemi sul tappeto, per misurare meglio i risultati e il cambiamento reale che si è verificato nel tessuto civile e nelle forze politiche del capoluogo reatino.

All'inizio, l'ostilità pregiudiziale verso la nuova giunta era stato il punto di partenza di una serie di iniziative, non e passimista. Ci tiene anzi a rimarcare i problemi sul tappeto, per misurare meglio i risultati e il cambiamento reale che si è verificato nel tessuto civile e nelle forze politiche del capoluogo reatino.

«E' una delle cose più importanti che siamo riusciti a fare - sostiene l'assessore Ferroni - è stato il bilancio comunale, non solo quello che ha associato la DC ai fascisti. Che non sia, la loro, soltanto una posizione strumentale, in vista delle prossime elezioni».

I consigli di quartiere sono tredici, costituiti ai primi di gennaio. Dovevano essere operativi già nel corso dell'anno precedente, ma non avevano mosso un dito per costituirsi. Ora, da Rieti, c'è un nuovo contratto Aluzon. Vazia. Quattro Strade, Madonna del Cuore, la città è stata ritagliata nei suoi confini territoriali, borghi e frazioni, ognuno con i suoi problemi urbanistici e sociali, che si chiamano scuole, servizi, trasporti, illuminazione, ecc. La gente ha discusso per più di un mese, in queste nuove entità democratiche, confrontandosi con assessori e altri amministratori, sulle scelte da fare, le priorità, la necessità di spendere da inserire nel documento finanziario del Comune.

«E' una delle cose più importanti che siamo riusciti a fare - sostiene l'assessore Ferroni - è stato il bilancio comunale, non solo quello che ha associato la DC ai fascisti. Che non sia, la loro, soltanto una posizione strumentale, in vista delle prossime elezioni».

Un confronto ravvicinato e aderente alle cose

Qui, in queste sedi, il confronto si è fatto più ravvicinato e aderente alle cose. E' un bilancio di trasparenza e di partecipazione, come ai Paesi di San Eulio, dove cittadini democristiani, comunisti, socialisti, di altre forze democratiche, si sono confrontati con un «si e alla delegazione comune dei problemi della zona», suscitando medesime e collaborando assieme alla elaborazione del bilancio comunale.

Le ristrutturazioni delle scuole e il centro culturale polivalente

Nei 2000 lire di abbonamento, i percorsi gratuiti per invalidi e pensionati. Per quanto riguarda le linee di servizio, in particolare il rafforzamento di tutta la rete dei trasporti, che per le linee dei mezzi pubblici, amministrati dal Comune di Rieti, si è svolta una serie di incontri con i cittadini, e queste ultime, in cui è prevista la ristrutturazione delle fabbriche del nucleo industriale, e anche il consorzio intercomunale tra Rieti, Cervinara, Greccio, Cittaducale, e altri comuni, in previsione di un collegamento con l'azienda regionale.

La lotta contro il carovita

«E' una delle cose più importanti che siamo riusciti a fare - sostiene l'assessore Ferroni - è stato il bilancio comunale, non solo quello che ha associato la DC ai fascisti. Che non sia, la loro, soltanto una posizione strumentale, in vista delle prossime elezioni».

La lotta contro il carovita

«E' una delle cose più importanti che siamo riusciti a fare - sostiene l'assessore Ferroni - è stato il bilancio comunale, non solo quello che ha associato la DC ai fascisti. Che non sia, la loro, soltanto una posizione strumentale, in vista delle prossime elezioni».

La lotta contro il carovita

«E' una delle cose più importanti che siamo riusciti a fare - sostiene l'assessore Ferroni - è stato il bilancio comunale, non solo quello che ha associato la DC ai fascisti. Che non sia, la loro, soltanto una posizione strumentale, in vista delle prossime elezioni».

Al lavoro la commissione amministratrice dell'Acotral
INCONTRI CON LE PROVINCE
PER IL SISTEMA DEI
TRASPORTI NELLA REGIONE

Approvato il bando di concorso per la nomina del direttore - Acquistati 140 autobus, dei quali 40 già in servizio - Si prepara il bilancio della azienda regionale

La commissione amministratrice dell'Acotral (l'azienda regionale dei trasporti) è al lavoro con grande impegno ormai da 20 giorni. Anche se l'azienda è ancora priva di una sede propria, in attesa di poter dotare del minimo indispensabile, gli amministratori hanno già compiuto una serie di atti importanti e fondamentali per dare attuazione alla legge regionale che dispone il riordino del consorzio per i trasporti in via Giannina).

Un programma della giunta regionale per il risanamento del «Tiburino III»

La giunta regionale è intervenuta per consentire, dopo due anni di interruzione, la ripresa del lavoro per la ristrutturazione del complesso del «Tiburino III».

Le proposte della giunta sono già state sottoposte al comitato di quartiere del «Tiburino III» e al comitato degli occupanti, su tale base la giunta ha assunto una decisione che consentirà di avviare il processo graduale di sgombero concordato degli alloggi.

La delibera si riferisce alla possibilità di utilizzazione, in via del tutto eccezionale, di una parte delle abitazioni del «Tiburino III» per potervi alloggiare quegli occupanti che rientrano nei criteri di assegnazione delle abitazioni di edilizia economica e popolare.

Questo processo di riordino e di miglioramento dell'assetto urbano della zona è stato effettuato l'acquisto di 140 autobus dei quali 40 sono stati ritirati dalle filiali di servizio.

Si è svolta ieri l'assemblea degli imprenditori

A Latina autocratica timida degli industriali

Si è svolta a Latina, ieri, l'assemblea degli industriali che operano nella provincia. Nella relazione introduttiva il presidente dell'associazione degli imprenditori, dottor Giampiero Borasio, ha affermato che troppo spesso, negli ultimi anni, gli operatori dell'industria sono stati considerati come un elemento estraneo.

CENERENTOLA IN DIURNA AL TEATRO DELL'OPERA

Domani alle ore 17, in abbinamento alle diurne repliche del balletto «Cenerentola» di S. Prokofiev, il Teatro dell'Opera di Roma, si presenta in anteprima la «Cenerentola» di S. Prokofiev, con la regia di Carlo Froese.

CONCETTI ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA

Alle ore 21, Basilica di S. Cecilia, VIII Festival Internazionale di Clavichord. Anna-Bertha König, clavicembalista tedesca, di 15 anni, si presenta in anteprima con il concerto n. 74, si prega di fare attenzione al numero dei tagliandi.

ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Auditorium di Via della Conciliazione 4) Domani alle 18 (turno A) e alle 21 (turno B) si terrà il concerto di organo di Thomas Schippers (regia di Thomas Schippers).

PROSA E RIVISTA

CENTRALE (Via Celsa, 4 - Telefono 687.270) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, Cristiano e Isabella pres. a Patenza.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telefono 76.598) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Appuntamento con l'ignominia Celeste» di Salvato.

TEATRO ROMA AL TEATRO ARGENTINA (Piazza Argentina - Telefono 654.401) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Il sipario ducale» di Paolo Volponi.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO CIRCO (Via Circo, 1 - Telefono 743.388) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Il Pollicino» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ENNIO LAJANO (Via Lariano del Cacco 16 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ELISEO (Via Nazionale, 18 - Telefono 462.114) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Natale in casa Cupiello» di R. Sturabo.

TEATRO DELLE MUSE (Via Forcella 15 - Telefono 589.572) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO METEATRO (Via Sora, 28 - Telefono 589.650) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

CABARET-MUSIC HALL FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 13 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

MUSIC HALL (Via Salaria, 10 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO IN TRAVESTIRE (Vicolo Moroni 7 - Telefono 589.572) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo (Elisao) «Comici e contadini» da Ruzante (Balli)

CINEMA

«Il caso Katharina Blum» (Aliron, Gioleto) «Mean Streets» (Baldina) «Quel pomeriggio di un giorno da cani» (Capranichella, Ausoni) «Cadaveri eccellenti» (Eden, Alfieri) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Fiamma, King) «La strana coppia» (Holliday) «L'abito da sposa» (Smeraldo) «A qualcuno piace caldo» (Vittoria) «Donne in amore» (Farnese) «Il conformista» (N. Olimpia, Cineclub, Farnesina) «Prima pagina» (Magenta, Tibur, Tibur) «Il piccolo grande uomo» (Nuovo Donna Olimpia) «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» (Redentore) «Per lavoro non mordermi sul collo» (R.D.A.) «L'uomo dal 7 peccati» (Staturio) «Playtime» (Collettivo Nomentano-Italia) «Nessuna pietà per Ulyana» (Politecnico) «California Pizza» (Montesacro Alto) «Joe Hill» (Circolo San Lorenzo) «Nessuno o tutti» (Il Collettivo)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventura; B: Comedia; C: Documentario; D: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-mitologico.

LA COMUNITA' (Via Zanazzo, 1 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA (Piazza Argentina - Telefono 654.401) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Il sipario ducale» di Paolo Volponi.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO CIRCO (Via Circo, 1 - Telefono 743.388) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Il Pollicino» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ENNIO LAJANO (Via Lariano del Cacco 16 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ELISEO (Via Nazionale, 18 - Telefono 462.114) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Natale in casa Cupiello» di R. Sturabo.

TEATRO DELLE MUSE (Via Forcella 15 - Telefono 589.572) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO METEATRO (Via Sora, 28 - Telefono 589.650) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

CABARET-MUSIC HALL FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 13 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

MUSIC HALL (Via Salaria, 10 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO IN TRAVESTIRE (Vicolo Moroni 7 - Telefono 589.572) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo (Elisao) «Comici e contadini» da Ruzante (Balli)

CINEMA

«Il caso Katharina Blum» (Aliron, Gioleto) «Mean Streets» (Baldina) «Quel pomeriggio di un giorno da cani» (Capranichella, Ausoni) «Cadaveri eccellenti» (Eden, Alfieri) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Fiamma, King) «La strana coppia» (Holliday) «L'abito da sposa» (Smeraldo) «A qualcuno piace caldo» (Vittoria) «Donne in amore» (Farnese) «Il conformista» (N. Olimpia, Cineclub, Farnesina) «Prima pagina» (Magenta, Tibur, Tibur) «Il piccolo grande uomo» (Nuovo Donna Olimpia) «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» (Redentore) «Per lavoro non mordermi sul collo» (R.D.A.) «L'uomo dal 7 peccati» (Staturio) «Playtime» (Collettivo Nomentano-Italia) «Nessuna pietà per Ulyana» (Politecnico) «California Pizza» (Montesacro Alto) «Joe Hill» (Circolo San Lorenzo) «Nessuno o tutti» (Il Collettivo)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventura; B: Comedia; C: Documentario; D: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-mitologico.

LA COMUNITA' (Via Zanazzo, 1 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA (Piazza Argentina - Telefono 654.401) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Il sipario ducale» di Paolo Volponi.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO CIRCO (Via Circo, 1 - Telefono 743.388) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Il Pollicino» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ENNIO LAJANO (Via Lariano del Cacco 16 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ELISEO (Via Nazionale, 18 - Telefono 462.114) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Natale in casa Cupiello» di R. Sturabo.

TEATRO DELLE MUSE (Via Forcella 15 - Telefono 589.572) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO METEATRO (Via Sora, 28 - Telefono 589.650) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

CABARET-MUSIC HALL FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 13 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

MUSIC HALL (Via Salaria, 10 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO IN TRAVESTIRE (Vicolo Moroni 7 - Telefono 589.572) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DELLA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo (Elisao) «Comici e contadini» da Ruzante (Balli)

CINEMA

«Il caso Katharina Blum» (Aliron, Gioleto) «Mean Streets» (Baldina) «Quel pomeriggio di un giorno da cani» (Capranichella, Ausoni) «Cadaveri eccellenti» (Eden, Alfieri) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Fiamma, King) «La strana coppia» (Holliday) «L'abito da sposa» (Smeraldo) «A qualcuno piace caldo» (Vittoria) «Donne in amore» (Farnese) «Il conformista» (N. Olimpia, Cineclub, Farnesina) «Prima pagina» (Magenta, Tibur, Tibur) «Il piccolo grande uomo» (Nuovo Donna Olimpia) «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» (Redentore) «Per lavoro non mordermi sul collo» (R.D.A.) «L'uomo dal 7 peccati» (Staturio) «Playtime» (Collettivo Nomentano-Italia) «Nessuna pietà per Ulyana» (Politecnico) «California Pizza» (Montesacro Alto) «Joe Hill» (Circolo San Lorenzo) «Nessuno o tutti» (Il Collettivo)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventura; B: Comedia; C: Documentario; D: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-mitologico.

LA COMUNITA' (Via Zanazzo, 1 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA (Piazza Argentina - Telefono 654.401) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Il sipario ducale» di Paolo Volponi.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO CIRCO (Via Circo, 1 - Telefono 743.388) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Il Pollicino» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ENNIO LAJANO (Via Lariano del Cacco 16 - Telefono 71.685) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ELISEO (Via Nazionale, 18 - Telefono 462.114) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Natale in casa Cupiello» di R. Sturabo.

TEATRO DELLE MUSE (Via Forcella 15 - Telefono 589.572) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Serravallo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO METEATRO (Via Sora, 28 - Telefono 589.650) Alle 21,30 familiare e alle 21,15, «Commedia» di G. Serravallo.

CABARET-MUSIC HALL F

Al convegno nazionale di Bologna

Le proposte della CGIL per rinnovare l'università

Muoversi subito all'interno delle attuali strutture — Tono unitario del confronto DC-PCI-PSI — L'intervento del compagno Chiarante e le conclusioni di Sergio Garavini

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 21. Sessanta docenti per un corso che ha uno studente al primo anno, dodici al secondo e uno al terzo, come avviene alla Scuola di Arti Grafiche di Torino, una cattedra interamente dedicata alla numismatica islamica: è questa una realtà universitaria difendibile? Se lo è chiesto il prof. Gianni Chiarante, direttore dell'istituto universitario di architettura di Venezia, nel suo intervento al convegno nazionale della CGIL sull'università.

I rapidi flashes — come questo di Aymonino — hanno offerto della crisi della nostra università una radiografia impietosa, ma puntuale e incontestabile, hanno dato concretezza e attendibilità al dibattito del convegno di Bologna senza neppure toglierli in validità politica e culturale. Voci diverse — dai numerosi e qualificati docenti universitari agli esponenti politici e sindacali a livello nazionale — hanno inteso un confronto serrato e concreto in cui i consensi sui punti di fondo (urgenza della riforma, duplicità, ecc.) sono venuti assumendo contorni specifici. Sicché per esempio, il pubblico ha accolto con risonanti e morose approvazioni affermazioni dell'on. Tesini, responsabile dell'ufficio scuola nazionale della DC, il quale, dopo aver riconosciuto la necessità di una seria autocritica del suo partito per la situazione insostenibile — sono stati paroli degli atenei, ha ammonito che i dipartimenti, ai quali peraltro si è dichiarato del tutto favorevole, bisognerà farli sul serio nella prossima legislatura, evitando il rischio che si cambino i nomi per non cambiare la realtà. D'altra parte, il riconoscimento dell'esistenza di una convergenza sui punti essenziali della riforma (anche di quella progettata dal PCI), ha precisato Tesini, che permette di ipotizzare la realizzazione di misure essenziali di riforma, è stato accettato positivamente dal convegno.

Tutta la discussione ha sottolineato alcuni punti chiave di carattere strettamente politico, pur non trascurando la specificità della tematica (fra gli altri, il riferimento interessantissimo del professor Gerace, preside della facoltà di Scienze di Pisa che ha affrontato il ruolo dell'informatica e quello del prof. Gnoli, rettore dell'istituto universitario orientale di Napoli, che ha esposto una significativa esperienza pre-dipartimentale).

Il compagno Chiarante, responsabile della scuola nazionale della scuola del PCI, ha sostenuto che la riforma va intesa come un processo, ed è per questo che i comunisti ritengono urgente attuare alcuni obiettivi essenziali di riforma, che si collocano su un piano di una organica e che senza avere pretese di globalità siano però tali da mettere in moto un processo di mobilitazione di massa e di trasformazioni progressive delle strutture universitarie.

Di parere opposto, Tristano Codignola, responsabile della scuola del PSI, il quale si è espresso in modo nettamente critico nei confronti dell'avvio di riforme così come viene prospettato per esempio nella proposta legislativa comunista. La riforma universitaria, ha sostenuto l'esponente socialista — va ripensata in modo globale, anche se non come sperequazione rigida, e non può essere proceduta per misure parziali.

Riproporre una legge di riforma generale, ha sostenuto invece Sergio Garavini, segretario confederale della CGIL, che ha concluso il convegno, sarebbe certo un grave errore. È indispensabile, per realizzare veramente il rinnovamento dell'università, la forza del movimento dal basso.

Bene quindi, ha fatto il convegno — ha sostenuto il segretario confederale — a soffermarsi sulle esperienze già in atto, anche se su tali temi la discussione è stata carente. Garavini ha indicato quindi la necessità per il movimento sindacale di elaborare meglio tutta la tematica della ricerca scientifica, ma di modello economico: difficile per esempio è superare la frattura fra scienza e umanismo, il movimento organizzato dei lavoratori deve impegnarsi di più in questa elaborazione, come pure deve approfittare della finalita stessa della ricerca. Individuare gli obiettivi essenziali nell'autonomia tecnologica del Paese, la copertura dei fabbisogni interni, nell'occupazione contrattoriale, anche a non occuparsi a individuare una sede prioritaria per la ricerca — ha spiegato Garavini — ma a prefigurare invece uno stretto collegamento fra università, enti pubblici (CNR, ecc.) e industria. Da qui il proposito di un comitato di coordinamento fra sindacati della ricerca, dei settori della metalmeccanica, dei chimici, dei braccianti.

m. m.

Un'ampia conversazione su temi diversi con Henry Alleg

Intervista all'umanità del compagno Berlinguer

La situazione alla vigilia del voto - Perché è necessario che la DC subisca una nuova disfatta - L'intervento dell'episcopato - Come reagisce l'America alla «questione comunista»

Dal nostro corrispondente



Luciano Lutring, noto alle cronache come il soldato del mitra, ha ottenuto dal suo giudice di sorveglianza delle carceri di Brescia un permesso straordinario di 96 ore. Teri mattina, dopo aver lasciato il carcere, ha riabbracciato il padre, molto malato. Poi è ripartito in auto alla volta di Verona dove, oggi, verrà inaugurata una sua mostra personale di pittura. Nella foto: Lutring davanti al carcere.

PARIGI, 21. L'umanità di donatiana pubblica con grande rilievo una intervista che il segretario generale del PCI ha rilasciato in questi giorni a Henry Alleg, inviato speciale del quotidiano comunista francese. A dire il vero, più che di una intervista nel senso del termine, si tratta di una conversazione, cominciata a Roma e terminata ad Avezzano, nel corso della quale Alleg cerca di delineare anche alcuni tratti della personalità di Berlinguer, e Berlinguer si addentra paziente e con calma nell'approfondimento degli aspetti essenziali della realtà italiana e della politica del PCI espandendo di volta in volta un pubblico che, per quanto preparato, non può essere seguito alle approssimazioni del modo stereotipato con il quale essi vengono giudicati all'estero, sui sondaggi e i loro aspetti teorici, sul perché della crisi e poi sulla sua soluzione, da qualunque parte essa venga, la conversazione arriva ai nodi politici che sono ripartiti in auto alla volta di Verona dove, oggi, verrà inaugurata una sua mostra personale di pittura. Nella foto: Lutring davanti al carcere.

Intervento del primo ministro al Congresso della SED

LE PROSPETTIVE ECONOMICHE DELLA GERMANIA DEMOCRATICA

Non è possibile creare nuovi posti di lavoro perché la manodopera è già tutta occupata - L'obiettivo è quindi l'aumento della produttività attraverso lo sviluppo della tecnica e della scienza

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 21. Al IX Congresso della SED il presidente del Consiglio dei ministri della RDT, Horst Sindermann, ha illustrato dettagliatamente questa mattina le direttive del piano di sviluppo economico fino al 1990. Le cifre generali del piano sono già note: aumento della produzione industriale del 35%, della produzione agricola del 20%, dei consumi del 23%. Il vero tema che domina il congresso, già trattato nel rapporto di Honecker, sviluppato nei dettagli dai delegati di base che sono intervenuti nel dibattito, ripropone ampiamente oggi da Sindermann, è costituito dalla ricerca dei modi e dei mezzi con i quali raggiungere gli obiettivi proposti.

Ne risulta un esame analitico della struttura della economia della RDT, dei suoi punti di forza e delle sue debolezze, delle misure da prendere, degli interventi da adottare a tutti i livelli. Non ci sono margini di manovra per quanto riguarda l'occupazione: il numero dei lavoratori dell'insieme dei settori produttivi è rimasto praticamente immutato nei cinque anni passati con un leggero aumento dell'industria e nell'edilizia e una diminuzione nell'agricoltura ed è assodato che anche per i prossimi cinque anni non vi saranno sensibili variazioni.

L'aumento della produzione non può avvenire creando

nuovi posti di lavoro perché non vi è più manodopera disponibile. La ricerca è dunque tutta puntata sull'aumento della produttività, sulla efficienza dei processi produttivi, sullo sviluppo e l'applicazione di nuove tecniche e di nuove tecnologie, sulle conquiste scientifiche. Il risparmio di materie prime e di energia dovrà concorrere da altra parte al processo di razionalizzazione diminuendo i costi e aumentando la redditività del lavoro.

Ecco cifre e riflessioni che dimostrano con quanta serietà si intende condurre la lotta programmata allo spreco. Un chilo di vecchi giornali, si dice per esempio, raccolto da ognuna delle famiglie della RDT, corrisponde alla quantità di cellulosa che si ricaverrebbe da 80 ettari di bosco. Oppure si calcola che in un'ora le aziende industriali producono un valore di 100 milioni di marchi per concludere che la riduzione della settimana lavorativa da 43 a 40 ore programmata per i prossimi anni potrà essere resa possibile da una più efficace organizzazione del lavoro perché non si tradurrà in una perdita netta per la economia e quindi per i lavoratori stessi.

Nel passato quinquennio l'aumento della produzione industriale è stato dovuto per il 18% all'aumento della produttività del lavoro e per il restante 82% all'aumento della forza lavoro. Per i prossimi 5 anni si pensa che tale

rapporto dovrà essere ulteriormente migliorato. L'aumento della produttività è stato posto dal Congresso come obiettivo politico-economico decisivo che dovrà andare di pari passo con il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, come «una misura non temporanea, ma che appartiene alla essenza stessa della economia della società socialista sviluppata e che ha un carattere strategico a lungo termine».

La meccanizzazione e l'automazione dei processi di produzione, l'introduzione rapida e su larga scala delle nuove tecnologie, il rinnovamento degli impianti sono stati indicati come la strada principale per ottenere un aumento della produttività. Negli ultimi cinque anni i fondi fissi dell'industria sono aumentati del 20%, ed è stato lo stesso Honecker a sottolineare che tale processo, così come il rinnovamento tecnico, è proceduto ancora troppo lentamente e che occorre accelerarlo.

Ma si parte da più lontano ancora: dalla scuola, dai suoi programmi e dai suoi indirizzi, dalla formazione professionale e tecnica: elevare i livelli di qualificazione e portare ancora più in alto la percentuale della manodopera qualificata che era del 55% nel 1970 e che è salita al 67% nel '75. Si parte dalla ricerca scientifica e tecnica alla quale veniva destinato il 4% del reddito nazio-

nale e che dovrà essere non solo potenziata, ma programmata a lunga scadenza. Ma intanto si possono ottenere risultati immediati attraverso la razionalizzazione degli impianti esistenti e attraverso lo sfruttamento più intenso delle attuali potenzialità. Se il tasso generale di utilizzazione dei principali impianti produttivi, che era del 12,5 nel 1970, è salito a 14,5 nel '75, c'è ancora tuttavia un largo margine per un possibile aumento e i lavoratori che nell'industria lavorano a turno possono aumentare del 42,8% attuale fino a raggiungere il 50%.

In una economia in cui non esiste il licenziamento per scarso rendimento, in cui non esistono le multe o i trasferimenti punitivi, sono gli stessi lavoratori ad avanzare le proposte di razionalizzazione, ad esaminare il processo produttivo e a proporre misure che, invece, sono fatte in questo congresso, per la eliminazione dei tempi morti, dei tempi di attesa e l'immobilizzazione degli impianti a introdurre miglioramenti di innovazioni tecniche.

Il movimento degli innovatori, del quale molto si è sentito parlare in questo congresso, è nella RDT un movimento di massa al quale partecipavano nel '71 il 19,2% dei lavoratori che sono saliti oggi al 29,4%.

Arturo Barioli

Intervista del segretario del PCF alla TV jugoslava

Marchais: come i compagni italiani lavoriamo per una svolta democratica

«Non poniamo l'uscita della Francia dalla NATO come una condizione per l'intesa con i nostri amici socialisti» — «Il marxismo-leninismo non è un dogma, ma una guida per l'azione»

Dal corrispondente

BELGRADO, 21. La situazione in Italia è diversa da quella francese, ma «come con i compagni italiani» è la ricerca di larghe alleanze per imporre una svolta democratica. Lo ha dichiarato il segretario generale del PCF Georges Marchais in una intervista concessa al quotidiano jugoslavo. Per quanto riguarda la NATO Marchais ha detto che «noi siamo contro i blocchi militari. Perciò pensiamo che sarebbe interesse francese liberarsi dal Patto Atlantico... nel frattempo non poniamo l'uscita della Francia dal patto come condizione per l'intesa con i nostri amici socialisti. Perciò il programma co-

mune delle sinistre non prevede che la Francia lasci la NATO». Marchais ha anche dichiarato che nel movimento comunista internazionale non esiste più un centro di direzione e che è «completamente da escludere un ritorno ad un simile centro». Per quanto riguarda la conferenza europea dei partiti comunisti ed operaia il segretario generale del PCF ha detto: «Desideriamo che questa stabilisca un certo numero di obiettivi comuni. Noi comunisti francesi siamo solidali con tutti i paesi che edificano il socialismo, inclusi naturalmente i nostri amici jugoslavi... pensiamo che la conferenza dovrebbe fare l'analisi della situazione in Euro-

pa alla luce della crisi esistente e dello sviluppo di tutti gli aspetti della lotta». Circa i rapporti tra comunisti jugoslavi e francesi e circa il giudizio del PCF sull'autoestensione Marchais ha dichiarato: «I comunisti hanno attribuito una deroga a ragione che non ho fatto». I nostri rapporti sono stati buoni o meno buoni. Possiamo dire che oggi sono buoni e di ciò sono molto soddisfatto. Dirò semplicemente che sulla questione dell'autogestione esistono dei problemi che ci sono comuni, senza rispetto alla forma. Nell'edificazione della società socialista è necessaria la partecipazione attiva del popolo. Penso che questo sia un punto comune. Ogni popolo deve

trovarsi la forma maggiormente corrispondente. In questo campo, meno che mai, si possono copiare dei modelli». Marchais ha affermato che il marxismo-leninismo non è un dogma, ma una guida per l'azione. Ha dimostrato la validità nei paesi dove è stata edificata una società socialista, ma Marx e Lenin «non hanno scritto quello che si sarebbe dovuto fare in Jugoslavia o in Francia nel 1976». Così i comunisti jugoslavi e francesi, come quelli di altri Paesi «devono trovare la risposta alle questioni che si presentano nei loro tempi, nelle diverse condizioni».

Silvano Goruppi

Augusto Pancaldi

QUADERNI DELLA FENICE

Sono usciti in questa nuova collana:

- 1 - Osip Mandel'stam - Poesie a cura di Serena Vitale, L. 2.000
- 2 - Giancarlo Majorino - Sirena, L. 1.800
- 3 - Jean Arp - Poesie a cura di Vincenzo Accame, L. 2.400
- 4 - Giampiero Neri - L'aspetto occidentale del vestito, L. 1.800
- 5 - Federico Garcia Lorca - Poeta a New York a cura di Carlo Bo, L. 2.400
- 6 - Franco Cordelli - Fuoco Celeste, L. 2.000
- 7 - Frank O'Hara - Poesie a cura di Carlo A. Corsi, L. 2.400
- 8 - Milo De Angelis - Sonighanze, L. 2.000

In preparazione:

Wystan Hugh Auden - Ultime poesie
Tiziano Rossi - Dallo sdrucchiolare ai rialzarsi
Ghiannis Ritsos - La signora delle vigne
Carolus L. Cergoly - Ponterosso
Paul Klee - Poesie
Alessandro Peregalli - La cronaca

GUANDA

NORA FEDERICI E ALTRI

LA POPOLAZIONE IN ITALIA

Migrazioni, squilibri territoriali, invecchiamento, scarsità di risorse, aborto clandestino, inquinamento, e altri aspetti di un paese che si è sviluppato caoticamente sono qui dibattuti da specialisti di discipline e tendenze diverse.

SAGGI LIRE 7500

BORINGHIERI

ULTIMI OSCAR

Erich Fromm
LA CRISI DELLA PSICOANALISI
Traduzione di Giovanni Fattorini
Lire 1800, Oscar Studio

Peter Weiss
CONGEDO DAI GENITORI.
PUNTO DI FUGA
Traduzioni di Francesco Manacorda e Ugo Gimmelli
Lire 1500
Su licenza della Giulio Einaudi Editore

Leo Talamonti
GUIDA AL CARATTERE
Lire 1800
Su licenza della SugarCo Edizioni

Vasco Pratolini
LO SCIALE
Nuova edizione riveduta dall'autore
3 volumi in cofanetto. Lire 4000

Alberto Vigevani
ESTATE AL LAGO
Introduzione di Geno Pampaloni
Lire 1200

Gosciny - Uderzo
ASTERIX IL GALLICO
Traduzione di Marcello Marchesi
Lire 1000

in prima assoluta negli OSCAR

PER CONOSCERE ROUSSEAU
A cura di Paolo Casini
Lire 1800

Adolfo Capece
IMPARO GLI SCACCHI
Lire 1800

negli OSCAR c'è

MONDADORI

QUINTO FERRARI

sabato 22 maggio ore 21 ai portici

Fiera internazionale di Bologna 22-30 Maggio

Orario: feriali 16-24 festivo 10-24

NOVITA E SUCCESSI

Luigi Campiglio
LAVORO SALARIATO E NOCIVITA
Infortuni e malattie del lavoro nello sviluppo economico italiano
«Movimento operaio», pp. 340, L. 4.500

Francesco Renda
IL MOVIMENTO CONTADINO IN SICILIA
e la fine del blocco agrario nel Mezzogiorno
«Dissenso», pp. 120, L. 1.800

Giovanni Cera
MATERIALISMO E FILOSOFIE DELLA STORIA
«Ideologia e società», pp. 160, L. 3.000

Stalin
PROBLEMI ECONOMICI DEL SOCIALISMO NELL'URSS
con uno scritto di Emilio Sereni del 1953
Introduzione di Franco Bolta
«Dissenso», pp. 206, L. 2.200

Mario Calamita
STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO SPAGNOLO DAL 1960 AL 1975
con un saggio introduttivo di Nicolas Sartorius

Etienne Balibar
CINQUE STUDI DI MATERIALISMO STORICO
«Ideologia e società», pp. 304, L. 4.000

Jack London
FARSI UN FUOCO e altri racconti
a cura di Vito Amoruso
«Rapporti», pp. XLVIII-264, L. 4.000
seconda edizione

Chiara Saraceno
DALLA PARTE DELLA DONNA
La «questione femminile» nelle società industriali avanzate
«Dissenso», pp. 200, L. 2.000
quarta edizione con una nuova prefazione

DE DONATO
Lungotevere N. Sauro 21 Bari

Manifestazioni e comizi in tutta la Toscana

Pasquini oggi a Carrara
Giglia Tedesco a Lucca
Terracini a Pontedera

Con due manifestazioni si apre questa sera a Carrara e a Lucca la campagna elettorale per il PCI. Alle ore 18, al teatro Animosi di Carrara parleranno i compagni Adolfo Pasquini, segretario della Federazione e candidato alla Camera dei deputati, e il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del PCI e membro del Comitato Centrale del partito.

Alle ore 17, a Lucca, in piazza San Michele, parleranno i compagni Marco Morucci, segretario della Federazione lucchese del PCI e la senatrice Giglia Tedesco.

AREZZO
Oggi: Partina, ore 18, Bondi, S. Sepolcro, ore 21, Tanti.

FIRENZE
Oggi: Rifredi, ore 15.30, Sgherri, Cerverciano, ore 17, Cecchi, Montelupo, ore 18, Ventura, Matassino, ore 21, Notari, Campobelli, ore 21, Cerrina, Barberino di Mugello, ore 21, Mila Pieralli, La Fonte, ore 21, Baronti, Prato, ore 21, Piazza Duomo, Landini, Pagliani e Niccoli.

PISTOIA
Oggi: Gello, ore 21, Ventura, Santom-

to, ore 21, Calamandrei, Quarrata, ore 21, Tanti.

PISA
Oggi: Pontedera, ore 21, in piazza Cavour, apertura della campagna elettorale con il compagno Umberto Terracini, della Direzione del PCI; Laiano, ore 21, Pucci, Perignano, ore 21, Lusvardi; Calci, ore 21, Bernardini; Filletole, ore 21, incontro con gli elettori, Lazzeri.

LIVORNO
Oggi: Cecina, ore 21, Tamburini.

SIENA
Bettolle, ore 21, Di Giulio; Monteroni, ore 9.30, attivo provinciale del partito con Di Giulio.

GROSSETO
Oggi: Arcidosso, ore 18, Ghielli; Riboldi, ore 21, Bonifazi; Bagnolo, ore 21, Ghielli; Selvena, ore 15.30, Benocci; Scarlino, ore 21, Rossi; Orbetello, ore 18, Faenzi; S. Quirico, ore 21, Benocci; San Giovanni, ore 21, Barzanti; Castel Otteri, ore 21, Tattarini; Rispecchia, ore 21, Finetti; Roselle, ore 20.30, Lombardini.

Dopo le clamorose esclusioni di Biagioni e Togni

Esplodono a Lucca i contrasti fra le correnti democristiane

La grottesca vicenda della scelta delle candidature - Una palese dichiarazione di impotenza è il segno più appariscente del fallimento di una politica basata sulle clientele, sul malgoverno e sulla pregiudiziale anticomunista

LUCCA, 21
La Garfagnana democristiana è sconvolta dal giallo delle liste. L'avvenuta esclusione dell'onorevole Biagioni sia dalla Camera sia dal seggio senatoriale di Viareggio ha suscitato un vespaio di polemiche e di reazioni a catena. La «bagarre» che scuote lo scudo crociato è avvenuta su due fronti: quello «romano» dove la direzione nazionale ha imposto il professor Faedo per il seggio senatoriale di Viareggio e quello «lucchese» dove sono esplosi i contrasti fra le correnti e fra i protagonisti di un'operazione che non ha precedenti.

Raccontare le ultime giornate che hanno preceduto l'operazione finale, trascorse in un'atmosfera concitata e impregnata di polemiche, è cominciato con la riunione della commissione elettorale provinciale che ha deciso a maggioranza di procedere al rinnovamento, togliendo Togni dal Senato e Biagioni dalla

L'attivo delle sezioni di fabbrica del PCI

Gli operai livornesi per un confronto aperto

Importante presa di posizione dei quadri operai del PCI, l'attivo dei comunisti livornesi, delle sezioni di fabbrica e di luoghi di lavoro, che ha elaborato e approvato un documento di indirizzo. I lavoratori a sviluppare in queste settimane un sereno e aperto confronto attorno al programma comunista perché il PCI sia un movimento onesto e capace di affrontare la grande crisi che il paese vive. Il documento, che è stato approvato all'unanimità, si divide in tre parti: la prima, che riguarda il lavoro, si occupa di sviluppare un'azione di lotta per la difesa del posto di lavoro, di sviluppare un'azione di lotta per la difesa del salario, di sviluppare un'azione di lotta per la difesa della previdenza sociale.

Oggi a Grosseto conferenza di organizzazione ARCI-UISP

GROSSETO, 21
Domani sabato, nei locali della sala Coop a Grosseto con inizio alle ore 9.30 si terrà la conferenza provinciale di organizzazione dell'ARCI-UISP. La problematica di cui si parlerà è quella dei rapporti tra lavoro e tempo libero, tra sport e tempo libero, tra cultura e tempo libero, tra tempo libero e tempo di lavoro, che si protrarranno per l'intera giornata.

PROCESSO LAVORINI - Continua a parlare la parte civile

«Il gruppo si muove ed agisce per inventare falsi e menzogne»

E' terminata l'arringa dell'avvocato Antonino Filastò - Vangioni era l'orchestratore delle varie versioni - Il presidente del «Fronte giovanile monarchico» era la voce confidenziale che accusò Meciani

FIRENZE, 21
«E' il gruppo che si muove ed agisce, con capo Pietrino Vangioni, per coprire menzogne e per nascondere la vera causalità del delitto». Su questa linea ha proseguito questa mattina la parte civile all'inchiesta di Firenze la propria arringa l'avvocato Antonio Filastò, che difende gli interessi della moglie e del figlio di Adolfo Meciani, i quali si sono costituiti parte civile all'inchiesta. L'avvocato Filastò ha ricostruito momento per momento le numerose versioni, i numerosi «tappabuchi» che Pietrino Vangioni ha costruito nei vari momenti dell'indagine per coprire le proprie responsabilità e gettare fango sul proprietario dello stabilimento balneare «La Pace».

Esaminate con minuziosità

La serie di «verità» e confidenze fatte ai carabinieri dai Vanzioni sono state esaminate con minuziosità. «Sembra quasi», ha detto l'avvocato Filastò - che Pietro Vangioni, il presidente del «Fronte giovanile monarchico» ed il padre abbiano installato un ufficio di fronte all'ingresso della caserma dei carabinieri. Nei momenti più importanti essi sono sempre pronti a ricevere confidenze e fare nomi. E sono proprio delle voci confidenziali che il 6 maggio del 1969 fanno il nome di Adolfo Meciani ai carabinieri, con le quali si tenta ancora una volta disperatamente di cambiare le carte in tavola. Si vuole un poliziotto che riesca a capire le responsabilità dei veri esecutori.

FIRENZE, 21
A questa affermazione, il presidente del «Fronte giovanile monarchico», che questa mattina era l'unico imputato presente in aula e insorto.

«L'inchiesta», lo dimostrò, lo spiegò anche a me», Filastò. «Ora tocca a noi». «Abbiamo detto l'altro giorno, Pietro, il valzer è finito». Il presidente ha interrotto subito questo battibecco. Anche per quanto riguarda la storia del sacco a pelo Vangioni ha mentito. Infatti sostiene la parte civile fu lui a prelevare da casa del Baldisseri come confermano tre testimoni e non viceversa. Le stesse registrazioni, che a rappresentano la prova del nove di tutti i punti fondamentali del processo, confermano che fu il Vangioni, in qualità di orchestratore del gruppo a cercare di coinvolgere Adolfo Meciani nella morte di Ermanno.

Acquisita un'area per ampliare le terme di Casciana

PONTEREDERA, 21
Il Consiglio di amministrazione dell'azienda termale di Casciana, una società a capitale misto con maggioranza delle partecipazioni statali e minoranza del Comune, nel corso della sua ultima riunione ha deciso l'acquisto delle ville Rimediosi, due edifici non di valore artistico ma che occupano un'area di circa 3 mila metri quadrati attigua allo stabilimento termale. L'acquisizione di quest'area è stata possibile con una partecipazione per 70 milioni da parte dell'EAGAT e per 40 milioni da parte dell'Amministrazione comunale.

Ricordi
Il giorno 24 maggio scorso il 1° anniversario della morte del compagno Marco Casali di Viareggio il notaio Aulo per onoranza la memoria ha offerto L. 10.000 al nostro giornale.

Oggi a Segromigno il convegno sull'economia della zona

LUCCA, 21
Si apre domani sabato, a Segromigno il convegno promosso dall'Amministrazione comunale di Capannori, in collaborazione con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL provinciali e con la Federazione unitaria lavoratori tessili-abiliamento, sui problemi dello sviluppo economico e sociale della zona ed in particolare riferimento al settore calzaturiero.

Smarrimento
Il compagno Carmine Porri di Stava (comune di Massarosa) ha smarrito la propria tessera del PCI del 1976 n. 055466. Pertanto si prega chi la ritrovasse di farla pervenire a una sezione. S. diff. a fare qualsiasi altro uso.

Un convegno a Pisa su ristrutturazione e ripresa edilizia

L'azione della Regione per «stanare» il ministero dei LL.PP.

Le leggi sui comprensori e sulla regolamentazione urbanistica - Presenti alla riunione rappresentanti di partiti, sindacati e industriali - Un dialogo che deve proseguire, con un governo nuovo e capace

PISA, 21
I problemi della ristrutturazione e della ripresa edilizia sono stati discussi oggi alla Provincia di Pisa nel corso di un convegno cui hanno preso parte rappresentanti della Regione, del Comune e dell'Amministrazione provinciale e di dirigenti dell'Unione industriali, della Confederazione della piccola impresa, della Federazione lavoratori delle costruzioni, della Federazione cooperative e dell'Istituto case popolare.

«Apprendo i lavori il presidente della Provincia, Orsini ha posto l'esigenza di sbloccare il credito per l'edilizia sociale il cui basso livello è attualmente determinante di difficoltà non solo per le famiglie che cercano casa ma per l'intera economia, in particolare nel settore delle piccole imprese. La rapida attuazione dei programmi ed il loro ampliamento e qualificazione condizioni ha detto ancora Orsini tutte le altre questioni che concernono in quanto influisce sull'occupazione come pure sulla qualità della produzione industriale».

Sono seguiti una serie di relazioni e interventi che hanno toccato un gran numero di questioni di natura urbanistica e di quella dei finanziamenti, questioni su cui il nostro giornale ritornerà con una informazione non ampia. Elemento comune degli interventi e la denuncia di una demagogica incapacità di governo che si esprime negli ostacoli posti all'iniziativa regionale e locale oltre che all'esercizio di poteri arbitrari da parte delle banche. Lo stesso presidente dell'Unione

Fitting il componibile sempre nuovo. Perché ogni giorno diverso. Perché robusto come ci vuole. Fitting... il sistema forte! concessionario Fitting MOBILIFICIO GIGANTE-PINI Via Grande - Tel. 26195 Palazzo di Cristallo LIVORNO

CASTELLI DEL GREVEPESA La grande cantina chiantigiana s.l. via Grevigiana. (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - TEL. (055) 821.101 - 821.196 e altre n. 33-12 1430-17 tutti i giorni, venerdì e sabato la vendita da "botte" ai privati consumatori, del vino dell'eccellente vendemmia 1974.

sunseaholidays GIOCATO BENE LE CARTE DELLE VOSTRE VACANZE '76

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCHI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Posti disponibili a: AEGION - EGINA - ZANTE - CRETA - PORTOHELI GRECIA CLASSICA - Hotel villag. TORRECIOTOLA INFORMAZIONI presso tutte le agenzie oppure CAMST BOLOGNA - Tel. 550358 FIRENZE - Tel. 283428

OGGI (dalle ore 15 alle ore 22) e DOMANI (dalle ore 10 alle ore 13) presso la DAMAUTO S.R.L. Via Baccio da Montelupo, 179 - FIRENZE. Esposizione di auto nuove delle marche più importanti con brindisi agli intervenuti in occasione del PRIMO ANNO di attività. Piero Raffaelli

ELCO BRUCIATORI GAS - GASOLIO - NAFTA PROMISCUO GAS - GASOLIO ORIGINALI SVIZZERI Importatore diretto: GIACOMO BULGARELLI & C. Via Massarenti, 162 - Tel. 39.38.97 39.16.25 - Bologna. Con ELCO niente problemi. Agente per la Toscana: IVAN STORAI Via Ofanto, 16 - Tel. (0574) 36.838 - PRATO (FI).

FORD ESCORT con motori 900, 1100, 1300 cc. LIVORNO: ACAV. Snc - Via Enriquez - Tel. 410542 PISA: Ditta SBRANA - Via G. B. Niccolini, 8 - Tel. 44043 LUCCA: PACINI Ing. C. - Viale R. Margherita, 18 - Tel. 46161/2 MARINA DI CARRARA: Viale XX Settembre - Tel. 55308

Approvato dal Consiglio comunale di Firenze dopo un ampio dibattito

Piano di intervento per il diritto allo studio

Previsti interventi nel campo della scuola materna pubblica e privata, nella scuola elementare e media e nei corsi delle 150 ore per i lavoratori - Oltre mezzo miliardo l'impegno di spesa per il primo trimestre '76-'77 - Una concreta iniziativa per biblioteche di classe e di istituto, sperimentazione, tempo pieno, corsi di aggiornamento - La relazione dell'assessore Mario Benvenuti - Dichiarazione del campagno Bassi

ECCO IL PIANO IN CIFRE

Table with 2 columns: Category (Materna statale, Materna comunale, etc.) and Amount (in millions of lire). Total: 446.890.000.

FIRENZE, 21. Il Consiglio comunale di Firenze ha varato il piano di interventi per il diritto allo studio per il primo trimestre '76-'77. Ampliando il campo di attività contenute nella legge delegata regionale n. 71...

La popolazione scolastica

MATERNA. Le sezioni di scuola materna pubbliche a Firenze (sezioni statali e comunali) non sono a tutt'oggi numericamente sufficienti ad accogliere tutti i bambini dai 3 ai 6 anni. Dei 16.104 iscrivibili la scuola materna pubblica è in grado di accogliere 10.289 bambini pari al 74 per cento degli aventi diritto...

ELEMENTARE. Dei circa 18-19 mila ragazzi delle elementari 478 è il numero dei bambini handicappati accertati. Il loro inserimento ed il tempo pieno è uno degli impegni dell'amministrazione.

MEDIE. La popolazione scolastica è di 18 mila 700 unità; l'Amministrazione intende erogare un contributo di 10 mila lire a testa (187 milioni) per i libri di testo: 40% per biblioteche d'istituto e 60% per biblioteche di classe e l'acquisto di libri ad uso individuale.

Il nostro giudizio - ha detto Bassi - tale posizione politica è errata: compito essenziale degli enti locali è dello stato, è quello di garantire ed incentivare lo sviluppo della scuola pubblica, sia attraverso un potenziamento dei servizi comunali e l'istituzione di nuove sezioni di scuola materna statale. Riteniamo innanzitutto che, assumendo la piena gestione sociale delle strutture scolastiche pubbliche e (e) un appuntamento importante aspetto di cui si consiglia che in vista delle aree considerate - analogo in parte a quella delle scuole materne pubbliche - si dia un contributo in denaro...

LA POSIZIONE COMUNISTA. La posizione del gruppo comunista è stata espressa dal compagno Stefano Bassi. A suo giudizio, il piano del Comune, nel guardare alle direttive del Consiglio regionale, estende il proprio intervento alla scuola materna privata - applicando il criterio di parità di trattamento e di insegnamento, al concetto di area ancora non subito dalla scuola pubblica, al problema di una gestione sociale di tali strutture scolastiche. La DC ha sollevato ancora una volta il problema della legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge regionale sul diritto allo studio, intravedendo in esso un tentativo al pluralismo nel campo dell'educazione.

LA SPERIMENTAZIONE. A vantaggio della sperimentazione della scuola media dell'obbligo è stato richiesto il finanziamento di progetti di sperimentazione presentati dai singoli istituti; i relativi accertamenti saranno svolti da una commissione di presidi e presidenti di consigli di istituto. LA SCUOLA PRIVATA. La legge regionale prevede all'art. 1 la possibilità di finanziare la scuola materna privata, oltre che a costruire un rapporto comunale. L'amministrazione ha dovuto costruire un rapporto prima di allora inesistente raccogliendo e vagliando una massa d'informazioni presso le varie strutture scolastiche. Provveditorato agli studi, le direzioni didattiche e gli organi collegiali delle varie scuole. L'amministrazione intende inoltre potenziare il servizio della scuola materna pubblica, statale o comunale ed è allo stesso tempo consapevole che gran parte della strazione e scuole materne di bambini in età scolarizzabile, assolve a una funzione sociale non secondaria. L'indagine svolta e i documenti raccolti sulla scuola materna privata non hanno rilevato la complessa realtà in relazione alle esigenze delle aree considerate - analogo in parte a quella delle scuole materne pubbliche - si dia un contributo in denaro...

LIBRI DI TESTO. Le linee di intervento come risulta dal piano, convergono: per la scuola media dell'obbligo, il potenziamento delle biblioteche di classe e di istituto, in vista dell'acquisto di libri di testo per gli alunni. E' noto che la legge delega allente locale la scelta...



Si conclude l'inchiesta sulla droga: una tragedia dei nostri tempi

Un impegno che riguarda la società

Droga. Un impegno che riguarda tutti. Non ci sarebbe mercato degli stupefacenti se non lo potesse così su tirannia di una società che merifica tutto, quindi anche la distruzione dell'essenza di quella stessa società produce. Si può rompere la spirale che lega i consumatori agli spacciatori? può intervenire concretamente, nella società, per porre un'alt alla droga? In Italia più che in altri paesi, quest'obiettivo non è velleitario. La forza del movimento operaio e, nella nostra regione in particolare, la militanza democratica, rendono possibile di contrastare vittoriosamente la diffusione degli stupefacenti.

Alla radice della disgregazione

A colloquio con alcuni studenti, con Giancarlo Viccaro, della FGCI, e con il professor Germano, direttore dei centri di igiene mentale della provincia - Il fenomeno esce dalla scuola e investe i quartieri disgregati della città - Una battaglia ideale, culturale e politica



«Recentemente - spiega Daniela, studentessa del magistrale "Capponi" - abbiamo organizzato nella scuola un'assemblea sul problema della droga. Il dibattito è stato ampio ed ha affrontato i problemi delle cause di questo fenomeno nel mondo giovanile (instabilità sociale, difficoltà di assunzione di lavoro, mancanza di valori positivi) e la problematica del recupero. C'era in aula molta gente del quartiere interessato al problema. Devo ammettere però che non c'è stata una risposta del tutto positiva da parte degli insegnanti e nemmeno degli studenti». Abbiamo iniziato così, con un'esperienza dal vivo un breve incontro con tre studenti fiorentini, Daniela, Massimo e Massimiliano, il professor Germano, direttore dei centri di igiene mentale della Provincia e Giancarlo Viccaro della FGCI, per fare il punto sul livello di conoscenza dei giovani su questo problema, delle possibilità e delle prospettive di un intervento corretto nella città. Questa prima testimonianza, solo in parte positiva, solleva subito un elemento di analisi: «Il fenomeno droga - afferma Massimo - sta infatti uscendo dalla scuola, dove aveva conosciuto la sua esplosione a livello di massa, e si rifugia nella città, nei quartieri più disgregati e nel centro storico. C'è una ragione di fondo a questo spostamento: cioè il crescere in questi anni della battaglia culturale e politica che studenti, genitori e insegnanti democratici hanno condotto nella scuola. Il movimento degli studenti soprattutto ha prodotto e consolidato nuovi modi di aggregazione di giovani, ponendoli di fronte a impegni precisi anche sul piano civile, responsabilità, solidarietà e partecipazione positiva alle scelte». L'esperienza dell'assemblea alla magistrale «Capponi» non generalizzabile ad altre esperienze in città e nella provincia, dimostra inoltre che non è possibile né opportuno in questo momento un discorso specifico e tecnico sulla scuola. «Nella realtà studentesca - aggiunge Massimiliano - il fenomeno droga assume il volto diverso: da quello del disagio, del disadattamento, a quello della emarginazione, fino ad assumere i caratteri dell'autogestione, del mito della "diversità". A mio parere però i tentativi tutti interni al mondo studentesco, magari venivano a "far lezione" falliscono proprio perché non incidono sulle cause che provocano il fenomeno a questo livello: molto spesso lo studente che "fuma" ha una situazione familiare disastrosa, non accetta più il significato stesso dello studio, tanto più che non trova corrispondenza tra il suo impegno culturale e la collocazione nel mondo del lavoro». Esistono infatti delle correlazioni statistiche tra l'uso della droga e numerose variabili di tipo sociale: «C'è uno stretto legame ormai accertato - ribadisce Germano - tra tossicomania ed emarginazione sociale. La situazione di disadattamento, di disagio sociale, di emarginazione culturale e la collocazione nel mondo del lavoro».

Due classi della scuola «Rossini» in visita al centro anti-doping

FIRENZE, 21. Una interessante esperienza è stata condotta alla scuola a tempo pieno «Galliano Rossini» di viale Corsica a Firenze. Due quinte elementari, che da un mese sono state affidate a due insegnanti, si sono recate presso il Centro di medicina sportiva del centro storico ed il professor Francesco Mari, tossicologo dell'Istituto di medicina legale di Careggi, hanno illustrato una scolastica e rispettivamente le tecniche di screening anti-doping - le prove che cioè si effettuano periodicamente sugli sportivi; per verificare se hanno assunto o meno sostanze stupefacenti in vista di una gara - e la diversità di effetti e pericolosità fra i diversi stupefacenti.

Lezioni. L'appuntamento al Centro di medicina sportiva è stato in realtà l'occasione finale di un percorso di lavoro che ha visto le classi della scuola Rossini in visita al centro di medicina sportiva. In virtù di questo fatto i ragazzi, tutti giovanissimi come si può intuire, si sono dimostrati nel corso degli esperimenti e della conferenza «organizzata» per loro, molto più preparati e desiderosi di conoscere i vari aspetti dei problemi di quanto non facciano certi adulti ed una parte della stampa. Il problema è stato affrontato da vari punti di vista, termini: necessariamente ricorsi per non fare di ruttura un fascio (probabilmente dire droga, semmai stupefacenti); non drogato, ma tossicodipendente o tossicomane) non hanno mai superato le possibilità di comprensione del giovane pubblico, ma hanno viceversa stimolato nei ragazzi il desiderio di esprimersi senza approssimazioni.

Collaborazione. Lezioni di questo tipo, secondo la legge del 22 dicembre '75 sugli stupefacenti, dovrebbero essere previste dal ministero alla Pubblica Istruzione, secondo piano di lavoro che, nei mesi scorsi, ha elaborato. I sei mesi previsti per l'attuazione dei programmi ad opera degli stessi provveditorati stanno per scadere e nulla è stato fatto. Oramai l'anno scolastico volge al termine, ma speriamo che per i prossimi corsi, altri maestri ed insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado si decidano ad affrontare il delicato e importante problema sollevando la scuola e la società a una collaborazione decisiva ai fini del loro successo. Valeria Zaccari

Ispirazione

Questa ispirazione di fondo ci ha mossi, in Parlamento e nel paese. Nel confronto legislativo e nel dibattito culturale ci siamo trovati a combattere due orientamenti entrambi perniciosi: quello secondo cui il tossicomane sarebbe affetto da un male oscuro, portatore di un contagio immondo, e come tale da isolare in un lazzaretto; e quello secondo cui l'uso della droga, magari «leggera», sarebbe un fatto privato, irrilevante per la società e come tale destinato alla indifferenza di questa. A veder bene, entrambe le posizioni conducono allo stesso risultato: la deresponsabilizzazione della società, la sua dichiarazione di impotenza. Sia che si scelga la strada della repressione pura e semplice, sia che si simboleggi quella della tolleranza repressiva, il tossicomane è lasciato solo di fronte al suo dramma e alle ragioni ultime della emarginazione civile e sociale che l'ha reso tale. Ci siamo battuti per depegnare l'uso e la detenzione per uso della droga; per colpire duramente il traffico di stupefacenti; per impostare il recupero del tossicomane in termini di intervento sociale e non soltanto sanitario escludendo le strutture ghetto; per introdurre, per la prima volta, controlli sulle sostanze psicotrope, il cui abuso è socialmente non meno pericoloso e nocivo degli stupefacenti.

Battaglia

Ma la nostra lotta politica di massa continua. Puro delle sostanze stupefacenti, se vuole essere risolutiva, non può limitarsi alla denuncia, pur indispensabile, delle conseguenze umane e sanitarie letali, ma ci riconduce alla battaglia continua per mutamenti economici, sociali e culturali tali da rimuovere emarginazione e disperazione che minacciano particolarmente le nuove generazioni. Dunque, affrontando il problema droga, non parliamo di alcunché di diverso dal problema politico che oggi il nostro paese ha di fronte.

Successo del giovane direttore americano al Comunale

Kellog ripropone al Maggio l'inquietudine di Schumann

Compattezza ritmica e varietà di toni nella esecuzione - Ridescritta la figura estroversa del compositore Soffuse ombreggiature e impulsi emotivi - Caldi applausi

Il maestro Stewart Kellog, già noto al pubblico del Teatro Comunale per le sue brillanti capacità direttoriali, si è presentato al Maggio Musicale Fiorentino con un concerto interamente dedicato a Schumann. Il programma, teso a dare un'immagine squilibrata ed estroversa del compositore, comprendeva l'ouverture per «La sposa di Messina» di Schiller, il «Concerto in la minore» per pianoforte e orchestra e la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore «Renana». La linea interpretativa perseguita dal giovane direttore americano si è caratterizzata sin dall'inizio attraverso la ricerca di una compattezza ritmica, che si è preoccupata parallelamente di mettere in luce le più remote sfaccettature delle partiture. Nel concerto per pianoforte e orchestra, in particolare, la frenetica esuberanza schumanniana ha assunto una certa concitazione nervosa, che veniva contrapposta, attraverso un sapiente dosaggio timbrico, agli abbandoni omirici e trasognati.

PISCINA POGGETTO
VIA MICHELE MERCATI, 24/B

OGGI, ORE 9
APERTURA PISCINA
CORSI DI NUOTO PER TUTTI

al GAMBRINUS
UN FILM DA GIOCARE AL «BUIO»

E' la storia di un bluff e i bluff bisogna andare a vederli, specialmente quando li facciamo noi...

ADRIANO CELENTANO
e **ANTHONY QUINN**

Bluff
STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI

ADRIANO CELENTANO
e **ANTHONY QUINN**



SPACE ELECTRONIC DISCOTHEQUE

ORE 21 TRIADE
In Discoteca: **GRAZIANO**
In Videodiscoteca: **ANDREA**

Via Palazzuolo, 37 - 293082

Titanus

Eccezionale avvenimento sportivo al cinema CORSO

GIANCARLO ANTONIONI:
C'è molto da imparare ma soprattutto da divertirsi...

FERRUCCIO VALCAREGGI:
Ciotti ha fatto un film che onora il calcio e chiunque lo ami

JOHNN CRUYFF
IL PROFETA DEL GOLE

Un film di **SANDRO CIOTTI**

ALLA CITTÀ DI VENEZIA
LIVORNO - VIAREGGIO - LA SPEZIA

PREZZI ECCEZIONALI
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI

UOMO-DONNA VISITATECI

PER LA VOSTRA ESTATE VITTADELLO
VI ATTENDE NEI SUOI NEGOZI DI FIRENZE E PRATO

VASTO ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO PER UOMO E DONNA
MISURE CALIBRATE

TEATRO RONDO DI BACCO
(Palazzo Pitti) - Tel. 270.533
Ore 21,15 Paolo Poli in: La nemica, di D. Niccodemi.

TEATRO DELL'ORIOLO
Via Ortolano, 31 - Tel. 27.655
Ore 21,15 la Compagnia di prosa «Città di Firenze» presenta: La mandragola, di Niccolò Machiavelli. Regia di Fulvio Pratesi. (Ultima settimana).

TEATRO COMUNALE
XXXIX Maggio Musicale Fiorentino
Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Carl Stewart Kellogg. Musiche di Robert Schumann. (Abbonamento 1 euro).

TEATRO GOLDONI
Via Serragli, 109 - Tel. 222.437
(Aria condizionata)
Alle ore 21,30, inaugurazione in «prima nazionale» dello spettacolo musicale: Il Reventino n. 1, due tempi e una «spaghettata» di Gianfranco D'Onofrio con Gianni Abbiati, Antonio De Vico, Mimmo Giusti, Maria Carla Greco, Estina Lotti, Claudia Recicchi. Coreografie di Toni Ventura. Musiche di Giancarlo Chiari. Scene di Marco Bruni. Prenotazioni presso il botteghino dalle ore 16. (Spett. Ieriali ore 21,30. Feriali ore 17 e 21,30). Spettacoli per tutte le età.

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Gli uomini falco. A colori con James Coburn, Susanah York, Robert Culp, Charles Anzauer. (15,30, 17,15, 20,45, 22,45).
E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.33
Finalmente anche in Italia il capolavoro di Walter Borzovszky, regista da «La bestia», in 11 racconti immorali di Borzovszky. Estimatore con Palma Picasso, Lisa Danvers, Fabrice Luchini, Charlotte Alexandre. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,05, 20,45, 22,45).

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
«Grande Prima»
Il più grande successo dello straordinario copione da «Cavalieri e cavaliere», in un film avventuroso, scatenato, divertente. Estimatore con Tony Curtis, Roger Moore, Gladys Cooper, Pamela Ramona. (15, 17, 18,45, 20,30, 22,45).

CORSO
Dietro degli Albizi - Tel. 282.687
(Ap. 15,30)
La vita e le prodezze del più grande giocatore del momento: Il profeta del goal, di Sandro Ciotti. A colori. Con John Cruyff e tanti altri beniamini del calcio italiano. (16, 18,15, 20,30, 22,45).

EDISON
P.zza della Repubblica - Tel. 23.110
(Ap. 15,30)
Il secondo tragico megadivertimento del secolo: Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce. A colori. Con Bud Spencer, Anna Mazzamuro, Gigi Reder. (15,55, 18,10, 20,25, 22,40) Rd AGIS

EXCELSIOR
Via Carrettani, 4 - Tel. 212.798
Il film d'azione di 5 premi Oscar e di 6 Globi d'Oro. Il più grande successo del secolo di Miles Forman. A colori con Jack Nicholson e Gene Wilder, più stravolto e divertente che mai. Con la critica americana: con questo film Gene Wilder si può definire il nuovo Charlie Chaplin. E' un film per tutti.

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112
Dalla prima all'ultima inquadratura sarete soli con il vostro strenuo divertimento: Bluff, storia di bluff e di impudenza. Colori. Con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine. (15,30, 17,50, 20,15, 22,40).

METROPOLITAN
Via Brunelleschi, 1 - 215.112
(Ap. 15,30)
Avvincente spettacolo nel film più affascinante ed entusiasmante di Walt Disney: I figli di Capitan Grant dal famoso romanzo di Giulio Verne, con Maurice Chevalier, George Sanders, Hayley Mills. Diretto da Robert Stevenson, Technicolor. E' un film per tutti (Ult. spett. 22,45). (Ried.)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.951
(Ap. 15,30)
Ritorna il grande western all'italiana, nel film di poliziotti di William Friedkin con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè per tutti (Ried.). (15,30, 18,20, 20,30, 22,40)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.068
La più raffinata casa di piacere al servizio della più mostruosa rete di spionaggio del Terzo Reich: Salon Kitty, di T. Bass. Technicolor con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy. (15,25, 17,50, 20,05, 22,30).

PRINCIPE
Via Cavour, 184 - Tel. 575.891
Sidney Glazer, realizzatore di «Per favore non toccate le vecchie» e di «Inchiesta 12», è adesso vi presenta il suo capolavoro. Che fortuna avere una cucina nel Bronx. Technicolor con Gene Wilder, George Sanders, Hayley Mills. Con la critica americana: con questo film Gene Wilder si può definire il nuovo Charlie Chaplin. E' un film per tutti.

SUPERCINEMA
Via Cimintori - Tel. 212.474
La più spettacolare carromballa di auto della storia del cinema sta per avere inizio. Oltre 200 macchine distrutte. 45 minuti di inseguimento di una parte della polizia di New York. L'asso del volante: Rolfezar sessanta secondi e vai. A colori con H.B. Halcik, Marian Busia, George C. Scott. (15,30, 17,45, 19,20, 22,45).

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
La più grande e imponente storia d'avventure e di guerra mai presentata sullo schermo. Estimatore: I cannoni di Navarone, con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Irene Papas. (Ried.). (16, 19, 22,15).
Sono in vendita dalle 16 alle 21,30 i biglietti per i posti numerati per la compagnia presentata da Garinei e Giovannini con Sandra Mondajni, Gianni Bonagura, Enzo Garinei, Stefania Giannini, Luigi La Monica e Anna Miserocchi nella divertentissima commedia in 3 atti: Assurdamente vostri.

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
Sconvolvente capolavoro di F. Arrabal: L'albero di Guernica. A colori con M. Melato. (VM 18). (U.S. 22,45)

KING SPAZIO
Via del Sole, 10 - Tel. 215.634
L. 500
(Ap. 15,15)
Momenti d'infamazione cinematografica. La fantascienza: Un milione di anni fa, di Dan Chaifetz con Robert Walko, John Richardson. (G.B. '66). (15,30, 17,30, 20,30, 22,30).

NICCOLINI
Via Riccaoli - Tel. 23.282
(Ap. 16)
Una catena di abarcati, studi per scoprire una verità che coltiva come un pugno su stomaco. Todo modo di Elio Petri. Con Gino Colucci, Gino Colucci, Marisa Mariani, Marisa Mariani. (VM 14). (15,30, 19,30, 22,15).

ADRIANO
Via Romanoni - Tel. 483.607
Brillo e suspense in un emozionante thriller: L'uomo venuto dalla pioggia. A colori di René Clément con Charles Bronson, Marlene Jobert. (Ried.)

schermi e ribalte

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani - Tel. 452.206
Attenti a quei due chiamata Londra. Technicolor con Tony Curtis e Roger Moore. Un film divertente per tutti.

ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663.945
In 24 visioni assolute il film più attuale e sconvolgente che la storia, il sequestro e la violenza sono all'ordine del giorno: Uomini al mare, politici al nuoto. Technicolor con Marc Porel, Ray Lovelock, Adolfo Celi, Franco Citti, Silvia Dionisio. (Rigrosamente VM 18). (U.S. 22,45).

ALDEBARAN
Via Baracca, 151 - Tel. 410.007
Dopo lo stop della magistratura riprende intero lo scandalo, di Salvatore Samperi. Technicolor con Franco Nero, Lisa Gastoni. (VM 18).

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 283.137
Già la festa. Western a colori, con Red Steiger, James Coburn.

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
(Nuovo, grandioso, confortevole, elegante)
Un film di intelligenza e di denuncia che onora il cinema italiano. Technicolor: Cadaveri eccellenti, con Lino Ventura, Tina Aumont, Max Von Sydow, Alain Cuny, Yino Turcato, Riccardo Ray, Charles Vanel. Regia di Francesco Rosi. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G.P. Orsini - Tel. 68.10.550
(Ap. 15,30)
Divertente technicolor di Dino Risi. Telefoni bianchi con Agostina Belli, Renato Pozzetto, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. (VM 14) (Ult. spett. 22,15).

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Per chi ama il cinema revival di James Dean Technicolor. Tratte a colori con James Dean, Natalie Wood.

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
(Proseguimento in visione assoluta)
Da un vero fatto di cronaca il film più malizioso del momento, realizzato sullo schermo: La principessa nuda con Aita, Tina Aumont, technicolor (VM 18).

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Il film dell'anno. La più grande avventura ad alta suspense mai realizzata sullo schermo: Lo squalo. Technicolor-Cinemascope con Robert Shaw, Roy Scheider. (U.S. 22,30).

EOLIO
Borgo San Frediano - Tel. 296.822
La rapina, lo scippo, il sequestro di persona e la violenza sono all'ordine del giorno: Uomini al mare, politici al nuoto. Technicolor con Marc Porel, Ray Lovelock, Adolfo Celi, Silvia Dionisio. (VM 18).

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.101
Stradaniario, in programma la visione di un film che Steno ha realizzato solo per tarvisi dire: rosari rosari. L'Italia s'è rotta. Technicolor con Daria De Lazzaro, Leo Caocchi, Franca Valeri, Enrico Montesano, Mario Carotenuto, Adolfo Celi. Regia di Steno. (15, 16,55, 18,45, 20,44, 22,45)

FIORELLA
Via D'Annunzio Tel. 669.240
Il più significativo omaggio a Luciano Visconti con il più grande capolavoro. Mai film ebbe mai così eccezionali, mai film ebbe una realizzazione così imponente, mai film d'arte ebbe mai una così alta qualità di realizzazione. In Technicolor-Techniscope: Il gattopardo con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. (15, 18,30, 22)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470101
(Ap. 15)
L'avvincente cinematografia dell'anno il film più fertile del più fertile del regista. Technicolor. Lo squalo con Robert Shaw, Roy Scheider, Richard Dreyfuss. Panavision technicolor.

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15)
Un'armoniosa di suoni e di colori, una eccezionale interpretazione di David Bowie il fenomeno del nostro tempo in un film di fantascienza che apre una nuova dimensione nell'arte cinematografica: L'uomo che cadde sulla terra. Technicolor. Diretto da Nicolas Roeg. (VM 18)

FULGOR
Via di Pinguerra - Tel. 270.117
Un grande film d'azione e di suspense: Una Magnum speciale per Tony Salita. Estimatore con Stuart Whitman, John Saxon, Martin Landau. (VM 14). (15,30, 17,20, 19,10, 20,25, 22,45).

GOLDONI
Via de' Serragli Tel. 222.437
(Aria condizionata)
Alle ore 21,30 inaugurazione in «prima nazionale» dello spettacolo musicale: Il Reventino n. 1, 2 tempi e una «spaghettata» di Gianfranco D'Onofrio, con Gianni Abbiati, Antonio De Vico, Mimmo Giusti, Maria Carla Greco, Estina Lotti, Claudia Recicchi. Coreografie di Toni Ventura. Musiche di Giancarlo Chiari. Scene di Marco Bruni. Prenotazioni presso il botteghino dalle ore 16. (Spett. Ieriali ore 21,30. Feriali ore 17 e 21,30). Spettacoli per tutte le età.

IDEALE
Via Pinguerra - Tel. 50.706
Su schermo gigante e magnifici colori lo spettacolo di James Sandokan il parte con Kabir Bedi, Carole André, Philippe Leroy, Adolfo Celi.

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Ap. 15)
Raramente il cinema ha raggiunto così alte punte di potenza. Vi farà arrobare, vi proppocherà, vi angoscierà, vi disturberà. Calamo, di Massimo Pizzi. Estimatore con Lino Capolicchio, Valeria Moriconi, Paola Montenero. (VM 18).

MANZONI
Via Martiri Tel. 366.808
La trucco più importante del cinema europeo in un capolavoro insuperabile: Il dia dei signori con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura. (15,30, 17,55, 20, 22,20).

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
Un'armoniosa di suoni e di colori, una eccezionale interpretazione di David Bowie, il fenomeno del nostro tempo in un film di fantascienza che apre una nuova dimensione nell'arte cinematografica: L'uomo che cadde sulla Terra. Diretto da Nicolas Roeg, technicolor (VM 14) (Ap. 15,30) (Ult. spett. 22,45).

NAZIONALE
Via Cimintori - Tel. 270.170
(Ap. 15)
Proseguimento in visione. L'attore più acclamato del momento e attrice più seducente del cinema italiano si aprono drammaticamente nel film più straziante e divertente: Come una rosa al naso. Colori con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi. (VM 14). (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

IL PORTICO
Via Capriolo - Tel. 675.930
(Ap. 15)
40 gradi all'ombra del lenzuolo. A colori con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Enrico Montesano, Massimo Pizzi, Alberto Sordi, Sydney Rome, Alberto Sordi. (VM 14)

PUCCINI
P.zza Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17
(Ap. 15)
40 gradi all'ombra del lenzuolo. A colori con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Enrico Montesano, Massimo Pizzi, Alberto Sordi, Sydney Rome, Alberto Sordi. (VM 14)

VI SEGNALIAMO

TEATRO
«La nemica» di Niccodemi con Paolo Poli (Rondo di Bacco)

CINEMA
«Toto modo» di Petri (Niccolini)
«A qualcuno piace caldo» di Wilder (Capitol)
«Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Forman (Excalibur)
«L'albero di Guernica» di Arrabal (Astor d'Essal)
«Il conformista» di Bertolucci (Universale)
«Marla Trionfale» di Bellocchio (Victoria)
«Il fantasma della libertà» di Buñuel (Eden)
«Il gattopardo» di L. Visconti (Fiorella)
«Soldato blu» di Nelson (Puccini)
«Giovantù bruciata» con James Dean (Cavour)
«Jules e Jim» di Truffaut (Casa Popolo Castello)

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50.913
Fra telefoni bianchi e facelle nera un grande regista e un eccezionale cast di attori danno vita ad un film più divertente della stagione. Telefoni bianchi, di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Agostina Belli. Technicolor, U.S. 22,30 (VM 14)

UNIVERSALE
Via Pisana, 43 - Tel. 226.198
L. 500
(Ap. 15,30)
Film richiesti dagli spettatori. Solo oggi. Di western come questo non se ne vedono più. Spettacolo avvincente, magnifico: La crovata dell'afelula, di John Sturges con un grande Burt Lancaster, Lee Remick, Jim Hutton. Colorscope. Per tutti. (U.S. 22,30).

VITTORIA
Via Patinini - Tel. 480.879
Un thriller erotico di alta qualità: Nude per l'assassino. Colori con Edwige Fenech, Nino Castelnuovo, Femi Benussi. (VM 18).

ARCOBALENO
(Ap. 14,30)
Un meraviglioso spettacolo presentato da Walt Disney per il divertimento di tutti: 4 bassotti per un danese. Technicolor con Dean Jones, Suzanne Pleshette e 5 formidabili attori... a quattro zampe.

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
Torna James Bond con il più entusiasmante di tutte le sue avventure: Agente 007 vivi e lascia morire. Di J. Fleming. Technicolor con Roger Moore, Yaphet Kotto. Solo oggi.

ARCIBALDO
(Ap. 15,30)
Un meraviglioso spettacolo presentato da Walt Disney per il divertimento di tutti: 4 bassotti per un danese. Technicolor con Dean Jones, Suzanne Pleshette e 5 formidabili attori... a quattro zampe.

ANTELLA
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
Torna James Bond con il più entusiasmante di tutte le sue avventure: Agente 007 vivi e lascia morire. Di J. Fleming. Technicolor con Roger Moore, Yaphet Kotto. Solo oggi.

ARCIBALDO
(Ap. 15,30)
Un meraviglioso spettacolo presentato da Walt Disney per il divertimento di tutti: 4 bassotti per un danese. Technicolor con Dean Jones, Suzanne Pleshette e 5 formidabili attori... a quattro zampe.

I DANCING A FIRENZE

DANCING S. DONNINO
Via Pistoiese, 183 - Tel. 899.204 - Bus 35
Ore 21: Ballo Liscio.

ANTELLA - Circolo Ricreativo Culturale
Bus 32
Dancing - Discoteca. Ore 31: Ballo Liscio, suona il complesso Giuliano's Group.

DANCING POGGETTO
Via M. Mercati, 24/B - Bus 18-20
Questa sera, ore 21,30, continua il successo dell'orchestra Piero, Etio e Tino. American bar, pizzeria, tavola calda. Ampio parcheggio. (La piscina è aperta dalle ore 9 alle 18).

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 9
Tel. 287.171-211.449

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO
PRIME VISIONI
GOLDONI: Sansone e Dalila
GRANDE: Qualcuno volò sul nido del cuculo
GRAN GUARDIA: Operazione Ozerov
MODERNO: La sposa di Messina
METROPOLITAN: La sposa di Messina (VM 18) (Ap. 15,30)
ODEON: Il secondo tragico Fantozzi
ODEON: I cannoni di Navarone
LAZZEROLI: Luna di miele in tre
4 MORI: Morie a Venezia
SECONDE VISIONI
ARZENZI: I misteriani
ARLECCHINO: I primi turbamenti
L'occhio del ragno (VM 14)
AURORA: Lo zingaro (VM 14)
JOLLY: Merry il piovoso privato (VM 14)
SAN MARCO: Due cuori e una capote
SORGENTI: Agente 007 Walker operazione Estremo Oriente

PISA
ARISTON: Qualcuno volò sul nido del cuculo
ASTRA: Arcaia meccanica
MIGNON: Ci rivedremo all'inferno
ITALIA: La dottoressa sotto il lenzuolo
NUOVO: Soldato blu
ODEON: Bluff
ARISTON (San Giuliano Terme): Il vento e il lenzuolo
MODERNO (San Frediano a Settimo): La profetazione
GROSSETO
SPLENDOR: Bruna formosa... cerca superdotato
ODEON: Lo zingaro (VM 14)
MODERNO: Todo modo
MARRACCINI: Lingua d'argento
EUROPA: Gli uomini falco
ASTRA: La furia del drago

EMPOLI
LA PERLA: Attenti a quel due - Ozerov
EXCELSIOR: Oh mia bella mattina
CRISTALLO: Lo squalo
AREZZO
CORSO: Qualcuno volò sul nido del cuculo
ODEON: L'attesa della sezione speciale
POLITEAMA: La ora SUPERCINEMA lo non credo a nessuno
TRIONFO: Hindenburg
APOLLO (Foligno): Qualcuno volò sul nido del cuculo
DANTE (Seneopole): La pantera rosa colpisce ancora

POGGIBONSI
POLITEAMA: Ore 16: Lea re della jungla - Ore 21,30: Il secondo tragico Fantozzi

IL SUCCESSO CINEMATOGRAFICO PIU' AGGHIACCIANTE DEGLI ULTIMI SECOLI

Catastrofico al cinema EDISCI

RIZZOLI FILM PRESENTA

Paolo Villaggio

IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI

REGIA DI **Luciano Salce**



PER LA VOSTRA ESTATE VITTADELLO
VI ATTENDE NEI SUOI NEGOZI DI FIRENZE E PRATO

VASTO ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO PER UOMO E DONNA
MISURE CALIBRATE

Gli inviati de «l'Unità» nelle zone interne / Irpinia

In 100 mila via dalle campagne

I lavoratori agricoli sono scesi da 150 mila a 50 mila in 20 anni - Duecentomila emigrati dal '51 al '71

«I giornalisti che non vogliono bene alla DC... ha detto indignato l'altro giorno alla televisione l'on. Piccoli...»



GROTTAMINARDA - Il centro storico abbandonato e spopolato per l'emigrazione

«Ed ora tentiamo di tirare un po' le somme di tante promesse...»

«Dopo una riunione conclusasi nella tarda nottata di ieri il sindaco doroteo Clariza è stato costretto ad accettare una soluzione...»

«Così è stato anche per la diga sulla Fiumarella che dovrebbe servire ad irrigare circa tremila ettari di terreno nella valle dell'Ufita...»

«Anche di fronte all'emergenza raggiunta Clariza aveva scelto sino all'altro giorno la via della prudenza...»

«Magari fosse veramente così» afferma Rocco Abruzzese segretario della sezione del PCI di Grottoamminarda...»

«Il sindaco della città ha sottoscritto ieri sera un documento...»

Perché la Fiat non basta

Il futuro della Valle dell'Ufita è soprattutto nella valorizzazione delle grandissime risorse agricole - Intanto si aspetta ancora l'insediamento industriale promesso da anni

Grottoamminarda, circa 8 mila abitanti, simbolo politico della lotta delle popolazioni della Valle dell'Ufita per l'insediamento FIAT...»

QUELLI CHE SE NE SONO ANDATI

Table with columns: Comune, Abitanti, Saldo del movimento emigratorio dal '61 al '71. Lists various towns and their population changes.

taccuino culturale

La varietà e la conflittualità di personaggi opposti, sponendosi in una serie di relazioni intercorrenti all'interno del loro proprio mondo...

Sbloccata la vertenza: da ieri i netturbini puliscono la città

Il sindaco ha accettato di pagare lo straordinario - Denunciata dal PCI l'operazione in atto alla Provincia da parte della Democrazia cristiana che punta al sostegno fascista per mantenere il potere

SALERNO, 21. Dopo una riunione conclusasi nella tarda nottata di ieri il sindaco doroteo Clariza è stato costretto ad accettare una soluzione...

Sindaco comunista a Casal di Principe

Ha avuto i voti di PCI, PSI, PSDI e di un indipendente di sinistra - Astenuta la Democrazia cristiana

CASERTA, 21. Il compagno Antonio Fontana è stato eletto sindaco di Casal di Principe (un Comune di 18 mila abitanti)...

Congresso provinciale delle ACLI

Oggi, alle ore 17, nell'Auditorium alla Mostra d'Oltremare, si aprono i lavori del XVII congresso provinciale delle ACLI che proseguiranno nella giornata di domani...

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for cinema listings under the heading 'SCHERMI E RIBALTE'. Includes sections for 'VI SEGNALIAMO CINEMA', 'CINEMA OFF D'ESSAI', 'CIRCOLI ARCI', and 'CINEMA PRIME VISIONI'.

Chi specula sulla lotta all'Imatex

Sulla lotta che i lavoratori dell'Imatex stanno conducendo in questi giorni, per la quale il tentativo del «Tempo» di inserirsi nella vicenda...

Malina alla S. Carlo

Le metamorfosi e le S. Bibite sono il tema della mostra di MALINA, una giovane pittrice...

Per il rinnovo dei Consigli comunali e del Consiglio provinciale della Capitanata

Le liste PCI a primo posto a Bari e Foggia

Le proposte comuniste per dare un governo nuovo e democratico al capoluogo regionale

Nel corso di una conferenza stampa i compagni Vessia, segretario della Federazione e Angiuli, segretario del Comitato cittadino, hanno illustrato il programma e i criteri con i quali è stata formata la lista — Presenti i candidati indipendenti Semerari e Tanzarella — La salvezza economica e sociale di Bari esige una eccezionale mobilitazione

Dalla nostra redazione

I candidati del PCI al Comune di Bari

- PICCONI Enrico — Ingegnere.
- VESSIA Onofrio — Segretario della Federazione.
- COSSU Aldo — Preside della Facoltà di Scienze.
- SEMERARI Giuseppe — Preside della Facoltà di Lett. e Scienze.
- TANZARELLA Vittorio — Avvocato - Independente.
- ANGONIA Enzo — Operaio SIP.
- ANGIULI Vito — Segretario del Comitato Cittadino.
- ARRIVIO Giovanni — Tecnico Stabile.
- BARBIERA Lello — avvocato, docente universitario.
- CALAMITA Ottavio — Operaio AMTAB.
- CARPI Margherita — Impiegata.
- CASOLI La Eleonora — Operaia.
- CASTELLANETA Giuseppe — Avvocato.
- CORINNA Nicola — Commerciante.
- COTURRI Giuseppe — Docente universitario.
- CUCIOL Vito — Ingegnere.
- D'ADDABBO Ignazio — Funzionario di banca.
- D'AMBROSIO Mauro — Tecnico Anas.
- DE DONATO Marcella — Insegnante.
- NAPOLI Donato — Geometra, piccolo imprenditore.
- DE PALMA Francesco — Operaio Balsamo.
- DE TULLIO Teresa — Segretaria ARCI.
- DI CECCO Francesco — Impiegato delle Poste.
- PARONIO Giuseppe — Console della Compagnia portuale di Bari.
- FIORÉ Tommaso — Medico.
- GENCHI Francesco — Operaio Fucine Meridionali.
- SENTILE Camillo — Segretario del Sindacato Inquilini.
- GIACOVELLI Angelo — Impiegato F.S.
- GIANNINI Antonio — Universitario.
- GIORDANO Francesco — Medico.
- IACOBELLIS Domenico — Medico del Consiglio Naz. ANAO.
- INGLESE Vincenzo — Operaio Off. Calabrese.
- PIRELLI Vito — Impiegato ENEL.
- LOPEZ Vincenzo — Impiegato.
- MACCARI Deodato — Funzionario INAM.
- MAIONE Pasquale — Dirigente Coop.
- MENOLANCI Antonio — Ingegnere.
- MORFINI Tommaso — Professore.
- MORFINI Franco — Direttore Morfimar, indipendente.
- MUSTI Marina — Medico.
- NAROLITANI Massimo — Architetto.
- PANGRAZZI Antonio — Operaio ATIM.
- PAPPAGALLO Nicola — Tecnico SIP.
- PESCE DELFINO Vittorio — Biologo Docente Univ.
- RANIERI Laura vedova Lopez — Coltivatrice diretta, indipendente.
- RICUPERO Michele — Operaio Manifattura tabacchi.
- RUSSO FRATTASI Mario — Avvocato.
- SALVAI Giovanni — Operaio Fagnone Sud.
- SARACINO Pasina — Infermiera.
- SASSANELLI Filomena — Studentessa.
- SCARONELLA Rosalba — Impiegata EAAP.
- SINISI Riccardo — Operaio Edilizia.
- SPINELLI Caterina — Operaia Hettemarks.
- TESTINI Giuseppe — Segretario Reg. CNA.
- TODISCO Giovanni — Tecnico FIAT Sob.
- TRIGGIANI Silvestro — Commerciante, indipendente.
- VILLASANTA Giuseppe — Consulente del lavoro.
- TRIZIO Filomena — Laureata disoccupata.
- VACCARO Antonio — Operaio RIV.
- VILLASANTA Giuseppe — Rappresentante di comitato.

BARI, 21. Il PCI si candida alle prossime elezioni amministrative del 20 giugno come forza per un nuovo governo democratico della città e rivolge a tutti i ceti produttivi e laboriosi di Bari un appello perché concorrano attraverso un nuovo corpo elettorale alla DC, alla salvezza di Bari dalla profonda crisi in cui l'ha gettata la fallimentare gestione amministrativa del centro sinistra in questi anni. Queste le linee della campagna per le prossime elezioni amministrative che il PCI ha preannunciato questa mattina illustrando nel corso di una conferenza stampa il programma del partito e la lista dei candidati per il nuovo consiglio comunale.

Riassumiamo qui i punti fondamentali del programma illustrati dal compagno Vessia, segretario della Federazione del PCI, e dal compagno Angiuli, segretario del Comitato cittadino, nell'introduzione alla conferenza, alla quale è seguito un dibattito in corso del quale hanno risposto alle domande dei giornalisti i compagni Piccone, capoluogo al Consiglio comunale, Mari, candidato al collegio senatoriale di Bari, e Tanzarella, il prof. Semerari che parteciperanno alla battaglia elettorale del PCI come indipendenti.

Qualche futuro per Bari. Le forze del centro sinistra hanno condannato le strutture produttive e commerciali della città in una crisi progressiva e gravissima che ha messo in discussione la stessa consistenza e compromesso lo stesso valore economico per la comunità. Le conseguenze di questa politica, che ha adottato con costanza inarrivabile gli strumenti della gestione clientelare e assistenziale, sono lo stesso pericolo per la stessa della città, vittima di un processo di pericolosa degradazione e di drastico ridimensionamento. Occorre una politica largamente unitaria che consenta la difesa di questo patrimonio e un suo uso in funzione di uno sviluppo nuovo della città possibile solo attraverso la riconversione degli indirizzi produttivi delle imprese a partecipazione statale e una nuova sollecitazione per la piccola e media industria grande parte del tessuto produttivo barese e vera vittima della crisi; attraverso l'adozione di forme di agevolazione e di incentivazione (accesso al credito ecc.).

Un nuovo ruolo dell'ente locale. La gestione assistenziale e proprietaria del Comune ha ridotto questo fondamentale organo di una crisi rappresentativa in un dissipatore delle risorse materiali e produttive della città. Secondo il PCI il Comune deve diventare l'organizzatore stesso della domanda produttiva e sociale della città, un agente decisivo del suo sviluppo: non più l'assistenza finalizzata al consolidamento di interessi clientelari e parassitari, ma un organismo di partecipazione e di controllo democratico (Consigli di quartiere, organismi di democrazia decentrata) nel passato supportati se non osteggiati esplicitamente dalle forze del centro sinistra.

Quali prospettive politiche. La salvezza economica e sociale della città esige, in questa situazione drammatica di crisi, una eccezionale mobilitazione di tutte le energie vive della città, disponibili alla costruzione di un nuovo sviluppo per Bari. E può passare attraverso la composizione di una vasta alleanza fra tutti i partiti democratici interessati ad un nuovo futuro della città. In questa prospettiva il PCI si presenta agli elettori come una forza di governo, capace di offrire un prezioso contributo di analisi e proposte oltre che di specifiche competenze nei diversi settori della vita amministrativa. A queste esigenze ha risposto il PCI componendo la sua lista per il Consiglio comunale.

Nella lista figurano oltre che rappresentanti di tutte le categorie produttive e professionali (operai, tecnici, piccoli imprenditori, avvocati, medici) numerosi indipendenti (fra questi il prof. Semerari, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, il prof. Cosu, preside della facoltà di Scienze e Lettere, Tanzarella, dirigente nazionale del movimento laureati cattolici). In base alle notizie pervenute da questi eletti ai partiti il PCI è l'unico partito finora che ha aperto le sue liste a forze nuove e indipendenti.



La conferenza stampa del PCI per la presentazione della lista al consiglio comunale di Bari. Da sinistra l'on. Piccone, capoluogo, il compagno Vessia segretario della federazione, il compagno Angiuli segretario del Comitato cittadino, il sen. Mari candidato comunista

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 21. Dopo la presentazione delle liste alla Camera ed al Senato, stamani si sono aperte alle ore otto le presentazioni delle liste per le comunali e le elezioni amministrative provinciali. Il PCI è al primo posto nei Comuni dove si vota in provincia di Foggia e nelle elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale. Infatti nelle liste presentate questa mattina a Foggia, Torremaggiore, San Severo, San Giovanni Rotondo, Trinitapoli, Vieste e Serracapriola il PCI risulta al primo posto. A Foggia la lista comunista è guidata da due esponenti: il compagno Angelo Rossi, segretario della federazione provinciale, Giuseppe Donnanno, cattolico indipendente. L'adesione alla lista comunista del prof. Normanno ha suscitato consensi positivi negli ambien-

ti cattolici e nell'intera cittadinanza in quanto si è trattato di una scelta che rappresenta un importante fatto di rinnovamento politico e cittadino. Nella lista comunista per il rinnovo dei cinquanta consiglieri comunali di Foggia vi è una ampia rappresentanza delle diverse categorie sociali: dagli intellettuali agli operai, ai braccianti, agli artigiani, al ceto medio, alle donne ed ai giovani. Per quel che concerne i collegi provinciali, il compagno Giuseppe Donato, comunista, si è candidato per il primo collegio il compagno Amedeo Bisceglie, per il secondo collegio il dott. Gerardo D'Ercole, per il terzo collegio Giuseppe Durio, per il quarto collegio l'ing. Giorgio Pini, per il quinto collegio il dott. Bruno Amoroso.

Per quanto riguarda gli altri partiti allo stato attuale per quel che riguarda Foggia ancora non vi sono indicazioni precise. In particolare nella DC vi è uno stato di profondo disagio e di malcontento per il modo come va elaborando la lista che sarà presentata per il rinnovo del consiglio comunale.

Secondo le voci che si raccolgono tra i dirigenti della DC la lista al comune sarà capeggiata dall'attuale sindaco Felice Graziani, poi saranno presenti tutti gli altri consiglieri comunali uscenti tranne i consiglieri Pavone, Iacovelli e Greola i quali avrebbero rinunciato alla candidatura.

Nostro servizio

SOVERATO, 21. A più di otto mesi dalla formazione delle giunte di centro-sinistra (DC, PSI, PSDI) non uno dei problemi gravi urgenti che si trovano di fronte ai cittadini di Soverato è stato affrontato e avviato a soluzione. La legge 107 aspetta ancora di essere attuata, per la testardaggine colposa del sindaco democristiano Antonio Calabretta, che amministra da sempre il Comune circondandosi di collaboratori spesso accreditati e inetti; e, per l'ostinazione e proterva opposizione del proprietario terriero espropriato, il barone Paparo.

Infine, per l'assoluta inettitudine del TAR (Tribunale regionale amministrativo) che proprio l'altro ieri, dopo un anno e mezzo di rinvii, al termine della discussione dell'atto di impugnazione, ha respinto l'esproprio delle aree da destinare all'edilizia economica e popolare e all'edilizia convenzionata nell'ambito del piano di zona, non ha trovato di meglio che «riservarsi» di prendere una decisione su questa triste vicenda che trascina ormai stancamente sin dal 1964, il che vuol dire allontanare ulteriormente la possibilità per centinaia di lavoratori di avere una casa a prezzi ragionevoli e favorire la rendita parassitaria.

La speculazione edilizia continua a violentare selvaggiamente la città. Le costruzioni abusive e illegittime non si contano più. Eppure, a Soverato, è in atto una inchiesta condotta dalla magistratura, qualora il Piano regolatore urbanistico regionale e dal Genio civile, dall'altra, onde accertare le responsabilità per il moltiplicarsi, negli ultimi anni, degli scempi edilizi.

Otto mesi sprecati dalla DC a Soverato. La legge 107 ancora inattuata mentre dilaga la speculazione - Nessun impegno concreto per l'adozione del PRG - Gravi manovre clientelari all'ospedale civile

Ma sta a significare inequivocabilmente che fino a quando i comunisti saranno costretti a rimanere alla opposizione non saranno abbandonati definitivamente i vecchi e abusati metodi del centro-sinistra. L'amministrazione comunista non potrà averne lo stato di incertezza e di inefficienza in cui versa; non sarà in grado di dare risposte positive ai bisogni più elementari della comunità; non sarà capace di svolgere un ruolo decisivo per fronteggiare la crisi drammatica del paese.

Ma sta a significare anche la validità della linea politica del PCI, la linea dell'unità a sinistra e delle larghe intese democratiche; perché non c'è nessuna speranza di risolvere la città dalle rovine prodotte dagli speculatori se resta ancora in piedi la pregiudiziale anticomunista.

POTENZA, 21. La Federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil ha condannato il provocatorio attentato alla cartiera di Venosa compiuto in un momento di gravi difficoltà economiche e amministrative. Il comitato di Venosa, che pesa sulla situazione occupazionale per le minacce di licenziamenti gravanti in questa cartiera, ha fatto appello alla mobilitazione di massa per sventare simili delittuose provocazioni.

Stamane all'assemblea degli operai della cartiera venosana, il sindaco di Venosa, ha fatto appello alla mobilitazione di massa per sventare simili delittuose provocazioni. Stamani all'assemblea degli operai della cartiera venosana, il sindaco di Venosa, ha fatto appello alla mobilitazione di massa per sventare simili delittuose provocazioni.

Stamani all'assemblea degli operai della cartiera venosana, il sindaco di Venosa, ha fatto appello alla mobilitazione di massa per sventare simili delittuose provocazioni.

Stamani all'assemblea degli operai della cartiera venosana, il sindaco di Venosa, ha fatto appello alla mobilitazione di massa per sventare simili delittuose provocazioni.

Stamani all'assemblea degli operai della cartiera venosana, il sindaco di Venosa, ha fatto appello alla mobilitazione di massa per sventare simili delittuose provocazioni.

Dopo le pesanti imposizioni per la scelta dei candidati alla Camera e al Senato

La DC sarda tenta di «placare» la rivolta contro la direzione

Conferenza-stampa del segretario regionale Roich che conferma le sue dimissioni - Lasciano i loro incarichi anche Fresu e Marazzani del movimento giovanile - Del Rio torna al quarto posto in lista

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Continua la polemica tra la DC sarda e la Direzione nazionale del partito, anche se si delinea la tendenza, da parte dei protagonisti, a farla rientrare accettando in sostanza l'imposizione romana. In una conferenza stampa il segretario regionale della DC, on. Angelo Roich, ha ribadito la protesta contro le decisioni della direzione del partito che mortificherebbero la linea autonomistica e rinnovatrice adottata in Sardegna. Tutto è stato detto in un'intervista che ha suscitato serie riserve. In sostanza, il rinnovamento del partito, secondo i democristiani sardi si riduceva a sostituire alcuni senatori uscenti (Ala e Deriu) e un deputato (Isgro) con altri nuovi, come il dott. Garzia e il prof. Floris, vecchi notabili dello scudo crociato isolano.

L'on. Roich ha anche confermato le sue dimissioni dall'incarico di segretario regionale della DC sarda, nonché di presidente della consulta provinciale cagliarinese dei giovani dc. Francesco Fresu e il segretario Angelo Marazzani.

A dare l'ultima pennellata a questa vicenda è giunta la notizia che l'ufficio esecutivo della Corte d'appello di Cagliari ha accolto l'istanza inoltrata dalla DC e ha tolto l'on. Del Rio dall'ottavo posto in cui era stato relegato, per metterlo al quarto posto nella lista scudocrociata per la Camera.

I comizi PCI in Sardegna

Per domani sono previste le prime manifestazioni unitarie del PCI, dei sardisti e degli indipendenti. A Cagliari, nel cinema Olimpia alle ore 10 parleranno il compagno Gerardo Chiaromonte, della direzione del partito, il compagno Umberto Cardia, candidato alla Camera, e il compagno Umberto Cardia, candidato al Senato per il collegio di Cagliari, il segretario generale del PSD'A Onofrio Michele Columba, il compagno Umberto Cardia, candidato alla Camera, e il compagno Umberto Cardia, candidato al Senato per il collegio di Cagliari, il segretario generale del PSD'A Onofrio Michele Columba, il compagno Umberto Cardia, candidato alla Camera, e il compagno Umberto Cardia, candidato al Senato per il collegio di Cagliari, il segretario generale del PSD'A Onofrio Michele Columba.

Il dito nell'occhio

Dopo il temporale normale in cui attende il sereno. La DC cagliarinese, anche se finge sereno, non riesce peraltro a nascondere i segni delle profonde lacerazioni determinate dalle decisioni autoritarie della direzione nazionale. Il segretario regionale on. Roich, allarmato dai principali dirigenti del partito ha tentato di lenire la penosa impressione di crisi che si è diffusa nel palazzo di giustizia. Per salutare la faccia umana dello scudo crociato in Sardegna, Roich non ha esitato a scaricare tutte le colpe sulla DC nazionale. E il solito gioco di chiari e scuri, come ogni cosa va subordinata agli interessi superiori della DC, ponendo poi qualche interrogativo sul nuovo modo di governa-

Detective story

re» da parte di Zaccagnini. Si può capire il tentativo democristiano di far finta di essere tutti d'accordo, ma è portato avanti in modo poco consistente. L'unica cosa chiara che emerge da queste dichiarazioni è che in DC sarda dispone di un ufficio inchieste assai più efficiente di quello della polizia e della magistratura. In una sola sera ha accertato che il sottosegretario Abs e il deputato uscente Becchi non golpe di Roma, non centrano nulla. Forse sarebbe il caso di trasferire Roich, Spina e Serra ad indagare sui vari scandali di regime. Come investigatori privati battono persino gli eroi del cinema americano.

Il 20 giugno col PCI

Per molto tempo l'attività amministrativa a Bari è stata paralizzata dall'immobilismo, dall'inefficienza e dai contrasti interni della giunta di centro-sinistra. Per uscire dall'immobilismo, contro la degradazione economica di Bari, occorre uno sforzo unitario di tutte le forze produttive con i comunisti per un nuovo governo della città.

Per l'unità del popolo barese, per un nuovo sviluppo della città



Comizio di Reichlin oggi alle 19 a Lecce

LECCE, 21. Con un comizio in piazza S. Oronzo, domani sabato 22 maggio alle ore 19 il compagno Alfredo Reichlin, della Direzione Partito e capoluogo nella circoscrizione Lecce-Brindisi-Taranto, aprirà a Lecce la campagna elettorale. Nel corso della manifestazione provinciale, alla quale prenderanno parte folte delegazioni di giovani, donne, lavoratori, il compagno Mario Toma, segretario della Federazione leccese, presenterà agli elettori le liste dei candidati comunisti alla Camera e al Senato.

Intensa anche l'attività della FGCI.

Il compagno Villari stasera a Cosenza

COSENZA, 21. Il compagno Rosario Villari, capoluogo del PCI in Calabria, aprirà domani pomeriggio alle ore 18,30 la campagna elettorale del nostro partito a Cosenza con un comizio che si terrà nel cinema teatro «Citrigno».

POTENZA, 21. Stamane sono state presentate al primo posto le liste dei candidati del PCI per il rinnovo dei consigli comunali di Bella, Rionero in Vulture, Genzano di Lucania, i tre comuni della provincia di Potenza dove si vota anche per le amministrative il 21 giugno.

Domenica sera, 23 maggio, alle ore 19 il compagno Alfredo Reichlin della direzione del PCI aprirà la campagna elettorale per il nostro partito a Potenza con un comizio pubblico in piazza Mario Pagano.

CONCIMI CHIMICI-FOSFATICI **BEKER** beker mediterranea S.p.A. 72100 BRINDISI tel. 29893 telex 86156 BEKERMED Cap. Soc. 500 000 000

SARDEGNA - In Commissione

Parere di intesa sul piano triennale

Il programma sarà trasmesso al Consiglio per l'approvazione definitiva - Dichiarazione del compagno Sechi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. La Commissione speciale di programmazione del Consiglio regionale ha approvato un documento che esprime il parere di intesa sul piano triennale...

SARDEGNA - Si estende nell'isola la mobilitazione per la difesa dei posti di lavoro

Riprende la lotta dei forestali Scioperano gli allievi minatori

Ancora bloccati i fondi del programma organico di rimboscimento predisposto dalla Regione - Dichiarazione del compagno Gesuino Muledda - Incomprensibili esitazioni

Catanzaro: rinviato il processo contro 7 squadristi

Il processo a carico di 7 noti squadristi catanzaresi, Savino Bagnato, assente perché sotto processo a Roma...

Il compagno Giorgio Macciotta lascia il sindacato

CAGLIARI, 21. Il compagno Giorgio Macciotta, candidato per il PCI alla Camera dei Deputati...

Dal nostro corrispondente

NUORO, 21. La protesta dei lavoratori forestali, da molti mesi in corso, si è aggravata...



Una manifestazione di braccianti forestali nel Nuorese

Nel comune di Villa S. Sebastiano

Affittano ai turisti 70 alloggi dell'IACP

Gli appartamenti furono assegnati a persone prive dei requisiti - Un vero e proprio «mercato immobiliare»

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO, 21. Tra i tanti fatti scandalosi emersi nel Paese negli ultimi mesi, forse la storia di una decina di alloggi...

Dal nostro corrispondente

AGOSTINO ERITRU. Sembra che questi alloggi furono assegnati, invece, a persone non adeguate...

Agostino Eritru

Dal nostro corrispondente

CARBONIA, 21. La battaglia per imporre la rapida attuazione delle disposizioni di legge in materia di ripulimento...

Francesco Turro

L'Aquila: borse di studio per invalidi e mutilati

L'AQUILA, 21. Il Consiglio provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi civili ha deciso di indire un concorso...

Iniziativa per i trasporti in Abruzzo

L'AQUILA, 21. I lavoratori del settore trasporti dell'Aquila che hanno aderito all'Associazione...

CROTONE - Il processo contro i denigratori del nostro Partito

Nuovi elementi provano l'assurdità delle accuse contro PCI e Giunta

Ieri la quarta udienza - Gli incauti accusatori non hanno saputo fornire alcuna prova - Anche le radio «libere» danno una mano alla campagna scandalistica

Dal nostro inviato

CROTONE, 21. Giunta alla quarta udienza, il processo voluto dal compagno Giuseppe ed Eugenio Guarascio...

Dal nostro inviato

CROTONE, 21. Alle deposizioni dei testi - e si tratta di testi fondamentali - emergono, invece, con sempre maggiore chiarezza...

Dal nostro inviato

CROTONE, 21. Alle deposizioni dei testi - e si tratta di testi fondamentali - emergono, invece, con sempre maggiore chiarezza...

Nelle ultime settimane a L'Aquila

Tentativi intimidatori contro gli agenti che chiedono il sindacato

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 21. All'interno dei corpi di polizia della nostra città si sta sviluppando una sottile opera d'intimidazione...

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 21. All'interno dei corpi di polizia della nostra città si sta sviluppando una sottile opera d'intimidazione...

All'assemblea regionale svoltasi a Potenza

Gli enti locali sollecitano maggiori mezzi e più poteri

Approvato un documento nel quale si precisano le richieste dei Comuni - Gli interventi dei compagni Calice e Pace e del presidente della Giunta Verastro

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 21. Si è svolta ieri a Potenza, con una nutrita partecipazione di sindaci e amministratori locali, l'assemblea regionale delle autonomie locali...

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 21. Si è svolta ieri a Potenza, con una nutrita partecipazione di sindaci e amministratori locali, l'assemblea regionale delle autonomie locali...

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 21. Si è svolta ieri a Potenza, con una nutrita partecipazione di sindaci e amministratori locali, l'assemblea regionale delle autonomie locali...

REGGIO CALABRIA - Spiccati 11 avvisi di procedimento

Pesanti addebiti contro 7 vigili

REGGIO CALABRIA, 21. I precari Marcello Minasi e Giancaudio Mango, della sezione penale, hanno emesso undici avvisi di procedimento...

REGGIO CALABRIA, 21. I precari Marcello Minasi e Giancaudio Mango, della sezione penale, hanno emesso undici avvisi di procedimento...

REGGIO CALABRIA, 21. I precari Marcello Minasi e Giancaudio Mango, della sezione penale, hanno emesso undici avvisi di procedimento...

sunseaholidays advertisement with logo and contact information for vacation services.

Information about travel agencies and services, including AEGION, EGINA, ZANTE, CRETA, PORTOHELI, GRECIA CLASSICA, etc.

QUEEN confezioni advertisement for industrial clothing and uniforms.

MASIELLO GOMME advertisement for tires and technical assistance.

Large advertisement for TEM arredamenti (furniture) and TEM centro cucine (kitchen centers).